

# UNICO

## Mini 2009

**Periodo d'imposta 2008 - Besteuerungszeitraum 2008**

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE - ANLEITUNGEN ZUR ABFASSUNG

**UNICO MINI** è una **versione semplificata** del Modello Unico Persone Fisiche, ideata per agevolare i contribuenti che si trovano nelle **situazioni meno complesse**

#### **CHI PUÒ UTILIZZARE L'UNICO MINI**

**UNICO MINI** 2009 può essere utilizzato dai contribuenti residenti in Italia che:

- non hanno variato il domicilio fiscale dal 1° novembre 2007 alla data di presentazione della dichiarazione
- non sono titolari di partita IVA
- hanno percepito uno o più dei seguenti redditi:
  - redditi di terreni e di fabbricati
  - redditi di lavoro dipendente o assimilati e di pensione
  - redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente e dall'assunzione di obblighi di fare, non fare e permettere
- intendono fruire delle detrazioni e deduzioni per gli oneri sostenuti, nonché delle detrazioni per carichi di famiglia e lavoro
- non devono presentare la dichiarazione per conto di altri (ad. esempio erede, tutore, ecc.)
- non intendono indicare un domicilio per la notificazione degli atti diverso dalla residenza anagrafica
- non devono presentare una dichiarazione correttiva nei termini o integrativa

**UNICO MINI** ist eine **vereinfachte Ausgabe** des Vordrucks UNICO für Natürliche Personen, die sich in **nicht so komplexen Situationen** befinden

#### **WER KANN DEN VORDRUCK UNICO MINI VERWENDEN**

**UNICO MINI** 2009 kann von den in Italien ansässigen Steuerpflichtigen verwendet werden, die:

- ab dem 1. November 2007 bis zum Vorlagetag der Erklärung den Steuerwohnsitz nicht geändert haben
- nicht Inhaber einer USt-ID-Nr. sind
- eines oder mehrere der folgenden Einkommen bezogen haben:
  - Einkommen aus Grundeigentum oder Gebäuden
  - Einkommen aus unselbstständiger oder gleichgestellter Arbeit und aus Rente
  - Einkommen aus nicht gewöhnlich ausgeübten Handelstätigkeiten und selbstständiger Arbeit und aus der Übernahme von Verpflichtungen zu einem Tun, einem Unterlassen oder einem Ermöglichen
- beabsichtigen, die Abzüge und Absetzungen für getragene Belastungen sowie die Abzüge für familiäre Belastungen und Arbeit zu nutzen
- nicht die Erklärung für Rechnung Anderer vorlegen müssen (z.B. Erbe, Vormund, usw.)
- nicht beabsichtigen, eine von dem meldeamtlichen Wohnsitz abweichende Zustellungsanschrift für die Zustellung von Urkunden anzugeben
- keine fristgerechte Korrektur- oder Ergänzungserklärung vorlegen müssen

## PER LA PRESENTAZIONE DEL MODELLO UNICO MINI E PER IL VERSAMENTO DELLE IMPOSTE DOVUTE SI APPLICANO LE STESSA MODALITÀ E GLI STESSI TERMINI PREVISTI PER IL MODELLO UNICO PERSONE FISICHE ORDINARIO.

### 1. COME SI PRESENTA LA DICHIARAZIONE

I contribuenti sono obbligati a presentare il modello UNICO MINI 2009 esclusivamente in via telematica, direttamente o tramite intermediario abilitato. Sono esclusi da tale obbligo e, pertanto, possono presentare il modello UNICO MINI 2009 cartaceo i contribuenti che:

- pur possedendo redditi che possono essere dichiarati con il mod. 730, non possono presentare il mod. 730 perché privi di datore di lavoro o non titolari di pensione;
- sono privi di un sostituto d'imposta al momento della presentazione della dichiarazione perché il rapporto di lavoro è cessato.

I contribuenti obbligati alla presentazione telematica sono tenuti a presentare il modello UNICO MINI 2009:

- direttamente per via telematica tramite servizio internet;
- tramite gli Uffici dell'Agenzia delle entrate, che ne cureranno l'invio telematico;
- tramite intermediari autorizzati (professionisti, associazioni di categorie, CAF, altri soggetti abilitati).

I contribuenti non obbligati alla presentazione telematica possono presentare il modello UNICO MINI 2009, oltre che con le modalità sopra descritte, anche mediante consegna agli Uffici Postali.

### 2. QUANDO SI PRESENTA LA DICHIARAZIONE

Il modello UNICO Mini 2009 deve essere presentato:

- dal 2 maggio 2009 al 30 giugno 2009 se la presentazione viene effettuata in forma cartacea per il tramite di un ufficio postale;
- entro il 30 settembre 2009 se la presentazione viene effettuata in via telematica, direttamente dal contribuente ovvero se viene trasmessa da un intermediario abilitato alla trasmissione dei dati o da un Ufficio dell'Agenzia delle entrate.

### 3. TERMINI DI VERSAMENTO

Tutti i versamenti a saldo che risultano dalla dichiarazione, compresi quelli relativi al primo acconto, devono essere eseguiti entro il 16 giugno 2009 ovvero entro il 16 luglio 2009 con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo.

Per le imposte risultanti dalle dichiarazioni dei redditi che non superano ciascuna l'importo di euro 12,00, non vanno effettuati i versamenti né la compensazione delle singole imposte (IRPEF e addizionali).

### 4. ACCONTI

Acconto IRPEF dovuto per l'anno 2009

Solo se l'importo indicato nel rigo RN31 "DIFFERENZA" supera euro 51,65, è dovuto l'acconto nella misura del 99 per cento del suo ammontare.

L'acconto così determinato deve essere versato:

- in unica soluzione entro il 30 novembre 2009 se l'importo dovuto è inferiore ad euro 257,52;
- in due rate, se l'importo dovuto è pari o superiore ad euro 257,52, di cui la prima rata, nella misura del 40 per cento, entro il 16 giugno 2009, ovvero entro il 16 luglio 2009 con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo, e la seconda rata, nella restante misura del 60 per cento, entro il 30 novembre 2009.

Per l'anno 2009 è dovuto, inoltre, l'acconto per l'addizionale comunale all'IRPEF per la cui determinazione si rinvia alle istruzioni fornite al rigo RV17.

### 5. COME SI EFFETTUANO I VERSAMENTI

Tutti i contribuenti per il pagamento delle imposte devono utilizzare il modello di versamento F24.

I contribuenti possono effettuare i versamenti su modello cartaceo o adottare le modalità telematiche di versamento utilizzando i servizi online dell'Agenzia delle Entrate o del sistema bancario e postale.

### 6. RATEAZIONE

Tutti i contribuenti possono versare in rate mensili, entro il mese di novembre, le somme dovute a titolo di saldo e di acconto delle imposte, ad eccezione dell'acconto di novembre che deve essere versato in un'unica soluzione. Sugli importi rateizzati sono dovuti gli interessi nella misura del 6 per cento annuo.

| Rata           | Versamento   | Interessi % | Versamento (*) | Interessi % |
|----------------|--------------|-------------|----------------|-------------|
| 1 <sup>a</sup> | 16 giugno    | 0,00        | 16 luglio      | 0,00        |
| 2 <sup>a</sup> | 30 giugno    | 0,23        | 31 luglio      | 0,23        |
| 3 <sup>a</sup> | 31 luglio    | 0,73        | 31 agosto      | 0,73        |
| 4 <sup>a</sup> | 31 agosto    | 1,23        | 30 settembre   | 1,23        |
| 5 <sup>a</sup> | 30 settembre | 1,73        | 2 novembre     | 1,73        |
| 6 <sup>a</sup> | 2 novembre   | 2,23        | 30 novembre    | 2,23        |
| 7 <sup>a</sup> | 30 novembre  | 2,73        |                |             |

(\*) In questo caso l'importo da rateizzare deve essere preventivamente maggiorato dello 0,40 per cento.

### 7. COMPENSAZIONE

Il contribuente ha la facoltà di compensare nei confronti dei diversi enti impositori (Stato, INPS, Enti Locali, INAIL, ENPALS) i crediti e i debiti risultanti dalla dichiarazione. Il modello F24 deve essere presentato in ogni caso da chi opera la compensazione, anche se il saldo finale indicato risulti uguale a zero per effetto della compensazione stessa.

## INDICE

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

|  |   |   |    |
|--|---|---|----|
| 1. Dati identificativi e domicilio fiscale               | 3 | 8. QUADRO RN - Calcolo dell'IRPEF                           | 13 |
| 2. FAMILIARI A CARICO                                    | 3 | 9. QUADRO RV – Addizionali regionale e comunale all'IRPEF   | 19 |
| 3. QUADRO RA – Redditi dei terreni                       | 4 | 10. QUADRO RX – Compensazione e rimborsi                    | 21 |
| 4. QUADRO RB – Redditi dei fabbricati                    | 5 | 11. Bonus straordinario per famiglie                        | 21 |
| 5. QUADRO RC – Redditi di lavoro dipendente e assimilati | 6 | 12. Destinazione dell'otto per mille e del cinque per mille | 22 |
| 6. QUADRO RL – Altri redditi                             | 7 | 13. Firma della dichiarazione                               | 23 |
| 7. QUADRO RP – Oneri e spese                             | 8 | 14. Impegno alla presentazione telematica                   | 23 |
|  |   | Tabella – Addizionali regionali all'IRPEF 2008              | 24 |

**FÜR DIE VORLAGE DES VORDRUCKS UNICO MINI UND FÜR DIE ZAHLUNG DER FÄLLIGEN STEUERN WERDEN DIESELBEN MODALITÄTEN UND DIESELBEN FRISTEN ANGEWENDET, DIE FÜR DEN ORDENTLICHEN VORDRUCK UNICO NATÜRLICHE PERSONEN VORGESEHEN SIND.**

**1. WIE WIRD DIE ERKLÄRUNG VORGELEGT**

Die Steuerpflichtigen den Vordruck UNICO MINI 2009 ausschließlich auf telematischem Wege direkt oder durch einen zugelassenen Vermittler vorlegen. Von dieser Verpflichtung befreite Steuerzahler, können den Vordruck UNICO MINI 2009 auf Papier einreichen. Es handelt sich um folgende Steuerzahler:

- obwohl sie Einkommen haben, die mit dem Mod. 730 erklärt werden können, können sie den Mod. 730 nicht vorlegen, da sie keinen Arbeitgeber haben oder nicht Inhaber einer Pension sind;
- solche, die bei Einreichung der Erklärung keinen Steuersubstituten haben, weil das Arbeitsverhältnis aufgelöst wurde.

Die Steuerpflichtigen, die zur telematischen Vorlage verpflichtet sind, sind gehalten, die Vordruck UNICO MINI 2009 wie folgt vorzulegen:

- direkt auf dem telematischen Wege mit dem Service Entratel oder Internet;
- mit den Büros der Agentur der Einnahmen, die für die telematische Versendung sorgen;
- mit ermächtigten Vermittlern (Freiberufler, Berufsvereinigungen, CAF, sonstige Ermächtigte).

Die Steuerpflichtigen, die nicht zur telematischen Vorlage verpflichtet sind, können den Vordruck UNICO MINI 2009 außer mit den oben beschriebenen Modalitäten auch bei den Postämtern abgeben.

**2. WANN WIRD DIE ERKLÄRUNG VORGELEGT**

Der Vordruck UNICO MINI 2009 muss innerhalb der folgenden Fristen eingereicht werden:

- vom 2. Mai 2009 bis 30. Juni 2009, wenn die Einreichung beim Postamt erfolgt;
- bis spätestens 30. September 2009, wenn die Einreichung auf telematischem Wege direkt vom Steuerzahler vorgenommen wird bzw. durch einen Vermittler, der zur Übermittlung der Daten zugelassen ist oder durch eine Zweigstelle der Agentur der Einnahmen erfolgt.

**3. ZAHLUNGSFRISTEN**

Alle aus der Erklärung resultierenden Saldozahlungen, einschließlich jener bezüglich der ersten Anzahlung, müssen bis zum 16. Juni 2009 bzw. bis zum 16. Juli 2009 mit einem Aufschlag von 0,40% als Zinsen geleistet werden.

Für die aus der Steuererklärung resultierenden Steuern, die nicht über dem Betrag von 12,00 Euro liegen, erfolgen weder Zahlungen noch der Ausgleich der einzelnen Steuern (IRPEF und Zuschläge).

**4. AKONTOZAHLUNGEN**

Für das Jahr 2009 geschuldete IRPEF-Akontozahlung

Nur wenn der in der Zeile RN31 "DIFFERENZ" angegebene Betrag 51,65 Euro überschreitet, wird eine Anzahlung in Höhe von 99 Prozent dieses Betrags fällig. Die auf diese Art und Weise ermittelte Akontozahlung ist wie folgt einzuzahlen:

- in einer einzigen Zahlung bis spätestens 30. November 2009, falls der geschuldete Betrag niedriger als 257,52 Euro ist;
- in zwei Raten, wenn der fällige Beitrag gleich oder höher als 257,52 Euro ist, davon die erste Rate in Höhe von 40 Prozent bis zum 16. Juni 2009 bzw. bis zum 16. Juli 2009 mit einem Aufschlag von 0,40 Prozent als Zinsen, und die zweite Rate der restlichen 60 Prozent bis zum 30. November 2009.

Für das Jahr 2009 wird außerdem die Anzahlung des kommunalen Zuschlags auf die Steuer für Einkommen natürlicher Personen fällig, für deren Festsetzung auf die zur Zeile RV17 gelieferte Anweisung verwiesen wird.

**5. WIE WERDEN DIE ZAHLUNGEN GELEISTET**

Alle Steuerpflichtigen müssen für die Zahlung der Steuern den Zahlungsvordruck F24 verwenden.

Die Steuerpflichtigen können die Zahlungen mit dem Papiervordruck leisten bzw. die telematischen Zahlungsmodalitäten unter Verwendung der Online-Serviceleistungen der Agentur der Einnahmen oder des Bank- und Postwesens anwenden.

**6. RATENEINTEILUNG**

Alle Steuerpflichtigen können die als Saldozahlung und Steueranzahlung fälligen Summen in Monatsraten bis Ende November zahlen, mit Ausnahme der Anzahlung von November, die auf einmal gezahlt werden muss. Auf die in Raten aufgeteilten Beträge werden Zinsen in Höhe von 6 Prozent im Jahr fällig.

| Raten          | Einzahlung    | Zinsen % | Einzahlung (*) | Zinsen % |
|----------------|---------------|----------|----------------|----------|
| 1 <sup>a</sup> | 16. Juni      | 0,00     | 16. Juli       | 0,00     |
| 2 <sup>a</sup> | 30. Juni      | 0,23     | 31. Juli       | 0,23     |
| 3 <sup>a</sup> | 31. Juli      | 0,73     | 31. August     | 0,73     |
| 4 <sup>a</sup> | 31. August    | 1,23     | 30. September  | 1,23     |
| 5 <sup>a</sup> | 30. September | 1,73     | 2. November    | 1,73     |
| 6 <sup>a</sup> | 2. November   | 2,23     | 30. November   | 2,23     |
| 7 <sup>a</sup> | 30. November  | 2,73     |                |          |

(\*) In diesem Fall muss der Betrag der Ratenzahlung um 0,40% erhöht werden.

**7. AUSGLEICH**

Der Steuerzahler hat für die aus der Erklärung hervorgehenden Steuerguthaben und Steuerschulden gegenüber den verschiedenen Besteuerungsbehörden (Staat, NISF / INPS, lokale Körperschaften, INAIL, ENPALS) die Möglichkeit den Ausgleich vorzunehmen. Der Vordruck F24 muss jedenfalls von demjenigen, der den Ausgleich tätigt, vorgelegt werden, auch wenn der Endsaldo kraft des Ausgleichs Null ergibt.

**INHALTSVERZEICHNIS**

|   |   |   |    |
|---|---|---|----|
| <b>ANLEITUNGEN ZUR ABFASSUNG</b>  | 3 | <b>8. ÜBERSICHT RN</b> - Berechnung der IRPEF                     | 13 |
| 1. Identifizierungsangaben und Steuerwohnsitz   | 3 | <b>9. ÜBERSICHT RV</b> – Regionaler und kommunaler IRPEF-Zuschlag | 19 |
| <b>2. FAMILIENANGEHÖRIGE ZU LASTEN</b>  | 3 | <b>10. ÜBERSICHT RX</b> – Ausgleich und Rückerstattungen          | 21 |
| <b>3. ÜBERSICHT RA</b> – Einkünfte aus Grundbesitz  | 4 | 11. Außerordentlicher Bonus für Familien                          | 21 |
| <b>4. ÜBERSICHT RB</b> – Einkünfte aus Gebäudebesitz  | 5 | 12. Zweckbestimmung von acht Promille und fünf Promille der IRPEF | 22 |
| <b>5. ÜBERSICHT RC</b> – Einkünfte aus nicht selbständiger und dieser gleichgestellten Arbeit | 6 | 13. Unterzeichnung der Erklärung                                  | 23 |
| <b>6. ÜBERSICHT RL</b> – Sonstige Einkommen   | 7 | 14. Verpflichtung zur telematischen Einreichung der Erklärung     | 23 |
| <b>7. ÜBERSICHT RP</b> – Aufwendungen und Ausgaben  | 8 | <b>Aufstellung</b> – des regionalen IRPEF-Zuschlags 2008          | 24 |

# UNICO MINI 2009

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

**Prima di procedere alla lettura delle istruzioni consultate attentamente le informazioni fornite in copertina per verificare se siete in possesso dei requisiti e se ricorrono le condizioni che vi consentono di utilizzare il presente modello.**

Le presenti istruzioni forniscono le informazioni per la compilazione del modello UNICO MINI 2009, mentre si rinvia alle istruzioni del modello UNICO Persone Fisiche ordinario per ogni ulteriore approfondimento.

A margine del testo, vengono evidenziate le situazioni dichiarative particolari o che richiedono complesse modalità di calcolo, in presenza delle quali i contribuenti devono utilizzare il modello UNICO PF ordinario.

Per quanto riguarda l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 196 del 2003 e le informazioni concernenti il servizio telematico di presentazione delle dichiarazioni, si rinvia rispettivamente alla Parte I, capitolo 8 e alla Parte III delle istruzioni al Modello UNICO ordinario.

### 1. DATI IDENTIFICATIVI E DOMICILIO FISCALE

Negli appositi spazi posti in alto nella prima pagina del modello indicare il cognome, il nome e il codice fiscale del contribuente.

**ATTENZIONE:** il modello UNICO MINI 2009 può essere compilato solo da coloro che non hanno variato il domicilio fiscale a partire dal 1° novembre 2007 fino alla data di presentazione della dichiarazione.

Nell'apposito rigo indicare i dati relativi al Comune del domicilio fiscale alla data di presentazione della dichiarazione. Il codice catastale del Comune è rilevabile dall'elenco allegato alle istruzioni del Modello UNICO ordinario. Tale informazione è necessaria per l'individuazione della Regione e del Comune per i quali è dovuta rispettivamente l'addizionale regionale e comunale.

### 2. FAMILIARI A CARICO

I dati relativi ai familiari che nel 2008 sono stati fiscalmente a vostro carico devono essere inseriti nel presente prospetto. Per i contribuenti con coniuge, figli o altri familiari a carico sono previste delle detrazioni dall'imposta lorda. Per la determinazione della detrazione spettante per carichi di famiglia si rimanda alle istruzioni fornite con riferimento ai righe RN6, RN7 e RN9. Sono considerati familiari fiscalmente a carico tutti i membri della famiglia che nel 2008 non hanno posseduto un reddito complessivo superiore a euro 2.840,51, al lordo degli oneri deducibili.

Nel limite di reddito di euro 2.840,51 devono essere considerati, anche se non compresi nel reddito complessivo:

- le retribuzioni corrisposte da Enti e Organismi Internazionali, da Rappresentanze diplomatiche e consolari, da Missioni, dalla Santa Sede, dagli Enti gestiti direttamente da essa e dagli Enti centrali della Chiesa Cattolica;
- la quota esente dei redditi di lavoro dipendente prestato nelle zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto lavorativo da soggetti residenti nel territorio dello Stato;
- il reddito d'impresa o di lavoro autonomo assoggettato ad imposta sostitutiva nel caso di applicazione del regime agevolato previsto per i "contribuenti minimi", introdotto dalla legge finanziaria 2008, art. 1, commi da 96 a 117. Per informazioni più dettagliate sui "contribuenti minimi" si rinvia alle istruzioni fornite nel Fascicolo 3, al quadro CM.

Possono essere considerati familiari a carico, anche se non conviventi con il contribuente o residenti all'estero:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli (compresi i figli naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati) indipendentemente dal superamento di determinati limiti di età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi o al tirocinio gratuito.

Possono essere considerati a carico anche i seguenti altri familiari a condizione che convivano con il contribuente o che ricevano dallo stesso assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria: il coniuge legalmente ed effettivamente separato; i discendenti dei figli; i genitori (compresi i genitori naturali e quelli adottivi); i generi e le nuore; il suocero e la suocera; i fratelli e le sorelle (anche unilaterali); i nonni e le nonne (compresi quelli naturali).

Se dovete utilizzare più di quattro righe compilate un quadro aggiuntivo ricordando di numerare progressivamente la casella "Mod. N." posta in alto a destra del modello.

**ATTENZIONE:** se nel corso del 2008 è cambiata la situazione di un familiare, dovete compilare un rigo per ogni situazione.

#### Come compilare il rigo relativo al coniuge

**Rigo 1:** scrivere i dati relativi al coniuge.

**Colonna 1:** barrare la casella "C".

**Colonna 4 (codice fiscale):** indicare il codice fiscale del coniuge, anche se non è a vostro carico.

**Colonna 5 (n. mesi a carico):** utilizzare questa casella solo se il coniuge è stato a vostro carico. Scrivere "12" se il coniuge è stato a vostro carico per tutto il 2008. In caso di matrimonio, decesso, separazione legale ed effettiva, scioglimento o annullamento del matrimonio o cessazione dei suoi effetti civili nel corso del 2008, scrivere il numero dei mesi per i quali il coniuge è stato a vostro carico. Per esempio, se vi siete sposati a giugno del 2008, la detrazione spetta per sette mesi, pertanto, nella casella dovrete scrivere "7".

#### Colonna 8 (Bonus straordinario per famiglie: Reddito complessivo del coniuge)

La compilazione della presente colonna è riservata esclusivamente ai contribuenti che, avendone i requisiti, intendono richiedere il bonus straordinario, di cui all'art. 1 del D.L. n. 185/2008. Per ulteriori informazioni consultare il capitolo 11.

Indicare in questa colonna il reddito complessivo del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, anche se non fiscalmente a carico, relativo all'anno d'imposta 2008. Il reddito complessivo è dato dalla somma degli importi indicati nei punti 1 e/o 2 del CUD 2009 e/o del CUD 2008, aumentato del reddito derivante dal possesso di terreni e fabbricati compresa la rendita dell'abitazione principale e delle relative pertinenze. Riguardo ai redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitati abitualmente, l'importo da indicare può essere desunto dalla relativa certificazione.

#### Come compilare i righe relativi ai figli e agli altri familiari a carico

**Righe da 2 a 4:**

Nel rigo 2 devono essere indicati i dati relativi al primo figlio.

**Colonna 1:** barrare la casella "F1" se il familiare indicato è il primo figlio/a e la casella "F" per i figli successivi al primo.

**Colonna 2:** barrare la casella "A" se si tratta di un altro familiare.

**Colonna 3:** barrare la casella "D" se si tratta di un figlio disabile. Qualora venga barrata questa casella non è necessario barrare anche la casella "F". Si precisa che è considerato disabile la persona riconosciuta tale ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

**Colonna 4 (codice fiscale):** scrivere il codice fiscale di ciascuno dei figli e degli altri familiari che avete a carico.

È bene sapere che il codice fiscale dei figli e degli altri familiari a carico deve essere scritto comunque, anche se non fruite delle relative detrazioni, che invece sono attribuite interamente ad un altro soggetto.

# UNICO MINI 2009

## ANLEITUNGEN ZUR ABFASSUNG

**Achten Sie vor dem Lesen der Anleitung sorgfältig auf die auf dem Titelblatt wiedergegebenen Informationen, um zu prüfen, ob Sie im Besitz der Anforderungen sind und ob die Bedingungen zutreffen, die Ihnen die Verwendung dieses Vordrucks ermöglichen.**

Diese Anleitung erteilt die Informationen für das Ausfüllen des Vordrucks UNICO MINI 2009, während für alle weiteren Vertiefungen auf den Vordruck UNICO natürliche Personen verwiesen wird.

Am Rande des Textes werden die besonderen Erklärungssituationen bzw. jene, die komplexe Rechenmodalitäten erfordern, hervorgehoben, in Anbetracht derer die Steuerpflichtigen den ordentlichen Vordruck UNICO FP verwenden müssen.

Was das Informationsblatt zur Bearbeitung der Personendaten im Sinne des Art. 13 des GvD Nr. 196 von 2003 und die Informationen hinsichtlich des telematischen Vorlagenservice der Erklärungen betrifft, wird auf den Teil I, Kapitel 8 bzw. auf den Teil III der Anleitung zum ordentlichen Vordruck UNICO verwiesen.

### 1. IDENTIFIZIERUNGSANGABEN UND STEUERWOHNSITZ

In den entsprechenden oben auf der ersten Seite des Vordrucks angebrachten Freiräumen den Nachnamen, den Vornamen und die Steuernummer des Steuerpflichtigen angeben.

**ZUR BEACHTUNG:** der Vordruck UNICO MINI 2009 darf nur von denjenigen ausgefüllt werden, die den Steuerwohnsitz ab dem 01. November 2007 bis zum Vorlagdatum der Erklärung nicht geändert haben.

In der entsprechenden Zeile die Daten bezüglich der Gemeinde des Steuerwohnsitzes am Vorlagetag der Erklärung angeben. Die Katasternummer der Gemeinde ist der den Anleitungen des ordentlichen Vordrucks UNICO beigefügten Liste zu entnehmen. Diese Informationen sind für die Auffindung der Region und Gemeinde erforderlich, für welche der regionale bzw. kommunale Zuschlag fällig wird.

### 2. FAMILIENANGEHÖRIGE ZU LASTEN

Die Angaben der Familienangehörigen, die im Jahre 2008 unterhaltsberechtigten waren, müssen in dieser Aufstellung eingetragen werden. Für die Steuerzahler mit Ehepartner, mit Kindern oder anderen zu Lasten lebenden Familienmitgliedern sind andere Absetzungen von der Bruttosteuer vorgesehen. Für die Ermittlung der Absetzung, die für die Aufwendungen der Familie zusteht, wird auf die Anleitungen der Zeilen RN6, RN7 und RN9 verwiesen. In steuerlicher Hinsicht sind jene Familienmitglieder als zu Lasten lebend zu betrachten, die im Laufe des Jahres 2008 ein Gesamteinkommen von nicht mehr als 2.840,51 Euro vor Abzug der absetzbaren Aufwendungen bezogen haben. Im Rahmen des Einkommens von Euro 2.840,51 muss, wenn auch nicht im Gesamteinkommen enthalten, Folgendes berücksichtigt werden:

- Vergütungen, die von internationalen Körperschaften und Einrichtungen, von diplomatischen und konsularischen Vertretungen, von Missionen, vom heiligen Stuhl und von Körperschaften, welche direkt von diesen und von den zentralen Körperschaften der katholischen Kirche geführt werden, bezogen wurden;
- die steuerbefreiten Quoten von Einkünften aus nicht selbständiger Arbeit, die in Grenzgebieten und sonstigen angrenzenden Ländern in einem dauerhaften und einzigen Arbeitsverhältnis von Subjekten, die im Staatsgebiet ansässig sind, geleistet wurden;
- das Unternehmenseinkommen oder das Einkommen aus selbständiger Arbeit, das der Ersatzsteuer bei Anwendung des für die "Mindestzahler" vorgesehenen vereinfachten Systems, das vom Haushaltsgesetz 2008, Art. 1, Absätze 96 bis 117 eingeführt wurde, unterliegt. Für detailliertere Informationen über die "Mindestzahler" wird auf die im Heft 3, Übersicht CM bereit gestellte Anleitung verwiesen.

Es können als unterhaltsberechtigten Familienangehörigen, auch wenn sie mit dem Steuerpflichtigen zusammen leben oder im Ausland wohnhaft sind, angesehen werden:

- der Ehegatte, der weder rechtskräftig noch tatsächlich getrennt lebt;
- die Kinder (einschließlich der eigenen anerkannten Kinder, die Adoptiv-, Zieh-, bzw. Pflegekinder) unabhängig von der Überschreitung der festgelegten Altersgrenze, wenn sie studieren oder eine unbezahlte Lehrzeit machen.

Es können auch die folgenden weiteren Familienangehörigen als unterhaltsberechtigten angesehen werden, vorausgesetzt, dass sie mit dem Steuerpflichtigen zusammen leben oder dass sie von diesem nicht aus gerichtlichen Maßnahmen resultierende Unterhaltsbeiträgen beziehen: der gesetzlich und tatsächlich getrennte Ehepartner; die Kindeskindestern; die Eltern (die natürlichen Eltern und die Adoptiveltern eingeschlossen); die Schwiegeröhne und Schwiegertöchter; der Schwiegervater und die Schwiegermutter; die Brüder und Schwestern (auch die Halbbrüder); die Großväter und Großmütter (die natürlichen) eingeschlossen.

Wenn Sie mehr als vier Zeilen verwenden, füllen Sie eine zusätzliche Übersicht aus und denken Sie daran, das Kästchen "Mod. N." oben rechts auf dem Vordruck fortlaufend zu nummerieren.

**ZUR BEACHTUNG:** Wenn sich im Laufe des Jahres 2008 die Situation eines Familienangehörigen geändert hat, müssen Sie eine Zeile für jede Situation ausfüllen.

**Wie wird die Zeile bezüglich des Ehegatten ausgefüllt**

**Zeile 1:** die Daten ihres Ehepartners anführen.

**Spalte 1:** das Kästchen "C" ankreuzen

**Spalte 4 (Steuernummer):** die Steuernummer des Ehegatten angeben, auch wenn er nicht zu Ihrer Last fällt.

**Spalte 5 (Anzahl der Monate zu Lasten):** dieses Kästchen ist nur abzufassen, falls der Ehepartner zu ihren Lasten war. Eine „12“ eintragen, wenn der Ehepartner im Laufe des ganzen Jahres 2008 zu ihren Lasten war. Bei einer Eheschließung, bei Ableben, bei einer rechtsgültigen und tatsächlichen Trennung, bei Auflösung oder Annullierung der Ehe bzw. bei Beendigung derselben in zivilrechtlicher Hinsicht im Laufe des Jahres 2008, ist die Anzahl der Monate anzugeben während welcher der Ehepartner zu ihren Lasten war. Haben Sie zum Beispiel im Juni 2008 geheiratet, steht der Abzug für sieben Monate zu und infolge dessen ist in das Kästchen eine „7“ einzutragen.

**Spalte 8 (Außergewöhnlicher Bonus für Familien: Gesamteinkommen des Ehegatten)**

Die Ausfüllung dieser Spalte ist ausschließlich den Steuerpflichtigen vorbehalten, die über die erforderlichen Anforderungen verfügen und gemäß Art. 1 des Gesetzesdekrets Nr. 185/2008 den außerordentlichen Bonus beantragen möchten. Weitere Informationen finden Sie im Kapitel 11.

In dieser Spalte das Gesamteinkommen bezüglich des Steuerjahres 2008 des rechtskräftigen und tatsächlich getrennt lebenden Ehegatten angeben, auch wenn er nicht steuerlich unterhaltsberechtigten ist. Das Gesamteinkommen ergibt sich aus der Summe der unter den Punkten 1 und/oder 2 des CUD 2009 und/oder des CUD 2008 angegebenen Beträgen, das sich um das Einkommen aus dem Besitz von Grundstücken und Gebäuden einschließlich des Ertrags der Hauptwohnung und der entsprechenden Nebengebäude erhöht. Bezüglich der Einkommen aus nicht gewöhnlich ausgeübten Handelstätigkeiten und selbständiger Arbeit kann der anzugebende Beitrag der entsprechenden Bescheinigung entnommen werden.

**Wie die Zeilen für die Kinder und die anderen Familienmitglieder abzufassen sind**

**Zeilen von 2 bis 4:**

In Zeile 2 sind die Daten des ersten Kindes anzuführen.

**Spalte 1:** das Kästchen "F1" ankreuzen, wenn das angeführte Familienmitglied das erste Kind ist und das Kästchen "F" für die weiteren Kinder.

**Spalte 2:** das Kästchen "A" ankreuzen, falls es sich um ein anderes Familienmitglied handelt.

**Spalte 3:** das Kästchen "D" ankreuzen, wenn es sich um ein behindertes Kind handelt. Wird dieses Kästchen angekreuzt, ist das Kästchen „F“ nicht mehr anzukreuzen. Eine Person wird als behindert betrachtet, wenn Sie im Sinne des Gesetzes Nr. 104 vom 5. Februar 1992 als solche anerkannt wurde.

**Spalte 4 (Steuernummer):** die Steuernummer jedes einzelnen Kindes und der anderen Familienmitglieder anführen, die zu ihren Lasten leben.

Es ist nützlich zu wissen, dass die Steuernummern der Kinder bzw. der sonstigen zu Lasten lebenden Familienangehörigen in jedem Fall anzugeben sind, auch wenn Sie die entsprechenden Abzüge nicht beanspruchen, welche hingegen zur Gänze einem anderen Subjekt zugewiesen wurden.

I cittadini extracomunitari che richiedono le detrazioni per familiari a carico devono essere in possesso di una documentazione attestante lo status di familiare che può essere alternativamente formata da:

- documentazione originale rilasciata dall'autorità consolare del Paese d'origine, tradotta in lingua italiana e asseverata da parte del prefetto competente per territorio;
- documentazione con apposizione dell'apostille, per i soggetti provenienti dai Paesi che hanno sottoscritto la Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961;
- documentazione validamente formata nel Paese d'origine, ai sensi della normativa ivi vigente, tradotta in italiano e asseverata come conforme all'originale dal Consolato italiano nel paese di origine.

**Colonna 5 (n. mesi a carico):** utilizzate questa casella per indicare il numero dei mesi dell'anno durante i quali il familiare è stato a vostro carico e pertanto vi spetta la detrazione. Scrivere '12' se il familiare è stato a vostro carico per tutto il 2008;

**Colonna 6 (minore di tre anni):** utilizzate questa casella per indicare il numero dei mesi dell'anno durante i quali il figlio a carico ha un'età inferiore a 3 anni. Per esempio, per un figlio nato il 15 marzo 2007, nella casella scrivere '12'; per un figlio che ha compiuto 3 anni il 18 maggio 2008, indicare '5'.

**Colonna 7 (percentuale di detrazione spettante):** utilizzate questa casella per indicare la percentuale di detrazione che vi spetta per ogni familiare a vostro carico. La detrazione per figli a carico, non può essere ripartita liberamente tra entrambi i genitori. Se i genitori non sono legalmente ed effettivamente separati la detrazione per figli a carico deve essere ripartita nella misura del 50% ciascuno.

I genitori possono decidere di comune accordo di attribuire l'intera detrazione al genitore con reddito complessivo più elevato per evitare che la detrazione non possa essere fruita in tutto o in parte dal genitore con il reddito inferiore. In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio la detrazione spetta, in mancanza di accordo tra le parti, nella misura del 100% al genitore affidatario o in caso di affidamento congiunto nella misura del 50% ciascuno. Anche in questo caso, i genitori possono decidere di comune accordo di attribuire l'intera detrazione al genitore con reddito complessivo più elevato.

La detrazione spetta per intero ad uno solo dei genitori quando l'altro genitore è fiscalmente a carico del primo e nei seguenti altri casi:

- figli del contribuente rimasto vedovo/a che, risposatosi, non si sia poi legalmente ed effettivamente separato;
  - figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente, se questi è coniugato e non è legalmente ed effettivamente separato.
- Per il primo figlio si ha diritto alla stessa detrazione per coniuge a carico, quando l'altro genitore manca perché deceduto o non ha riconosciuto il figlio, oppure se il figlio è adottivo, affidato o affiliato a un solo genitore che non è sposato o se sposato si è legalmente ed effettivamente separato. In tal caso, scrivete in questa colonna la lettera C. Se tale detrazione non spetta per l'intero anno occorre compilare il rigo 2 per i mesi in cui spetta la detrazione come figlio e il rigo 3 per i mesi in cui spetta la detrazione come coniuge. Per il periodo in cui spetta per il primo figlio la detrazione prevista per il coniuge, il contribuente può, se più favorevole, utilizzare la detrazione prevista per il primo figlio. In questa colonna indicare:

- per ogni figlio a carico :
  - '100' se la detrazione è richiesta per intero. Vedere istruzioni precedentemente fornite con riferimento all'ammontare delle detrazioni previste per figli a carico;
  - '50' se la detrazione è ripartita tra i genitori;
  - '0' se la detrazione è richiesta per intero dall'altro genitore;
  - la lettera 'C' nel rigo 2 se per il primo figlio spetta la detrazione per coniuge a carico per l'intero anno. Se tale detrazione non spetta per l'intero anno occorre compilare il rigo 2 per i mesi in cui spetta la detrazione come figlio e il rigo 3 per i mesi in cui spetta la detrazione come coniuge;
- per ogni altro familiare a carico :
  - '100' se l'onere grava per intero;
  - la percentuale nel caso in cui l'onere gravi su più persone. Si ricorda che la detrazione deve essere ripartita in misura uguale tra i soggetti che ne hanno diritto.

#### Colonna 8 (Bonus straordinario per famiglie: Reddito complessivo del familiare)

La compilazione della presente colonna è riservata esclusivamente ai contribuenti che, avendone i requisiti, intendono richiedere il bonus straordinario, di cui all'art. 1 del D.L. n. 185/2008. Per ulteriori informazioni consultare il capitolo 11.

Indicare in questa colonna il reddito complessivo di ciascun familiare a carico, relativo all'anno d'imposta 2008. Il reddito complessivo è dato dalla somma degli importi indicati nei punti 1 e/o 2 del CUD 2009 e/o del CUD 2008, aumentato del reddito derivante dal possesso di terreni e fabbricati compresa la rendita dell'abitazione principale e delle relative pertinenze. Riguardo ai redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitati abitualmente, l'importo da indicare può essere desunto dalla relativa certificazione. Se nel corso del 2008 è cambiata la situazione del familiare e pertanto dovete compilare un rigo per ogni situazione, il reddito complessivo dello stesso familiare va indicato solo sul primo rigo.

**Rigo 7 (Percentuale ulteriore detrazione per famiglie con almeno quattro figli):** Potete fruire di un' ulteriore detrazione di **1.200,00 euro** se vi spettano le detrazioni per figli a carico e avete almeno quattro figli. L'ulteriore detrazione vi spetta anche qualora l'esistenza di almeno quattro figli a carico sussiste solo per una parte dell'anno. Tale detrazione non vi spetta per ciascun figlio ma è un importo complessivo. La detrazione deve essere ripartita nella misura del 50% tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati e non è possibile decidere di comune accordo una diversa ripartizione come previsto per le ordinarie detrazioni. Nel caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro la detrazione compete per intero. In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio la percentuale è quella spettante in proporzione agli affidamenti stabiliti dal giudice. In questo rigo indicare la percentuale della detrazione spettante. L'ammontare dell'ulteriore detrazione, rapportato a detta percentuale, va indicato nel rigo RN8. Si ricorda che, qualora l'ulteriore detrazione sia di ammontare superiore all'imposta lorda, diminuita delle detrazioni, è riconosciuto un credito pari alla quota di detrazione che non ha trovato capienza nella predetta imposta.

**Rigo 8 (Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente):** è necessario indicare il numero di figli residenti all'estero (righe da 2 a 4 per i quali è barrata la casella "F" o "D") per i quali nel prospetto dei familiari a carico non avete potuto indicare il codice fiscale. Tale informazione determina correttamente la detrazione per figli a carico che è modulata in base al numero di figli. Ad esempio qualora nel prospetto familiari a carico siano stati compilati tre righe relativi a tre figli residenti all'estero ma solo per uno di essi è stato indicato il codice fiscale, in questo rigo dovrà essere indicato il valore 2.

**Rigo 9 (Bonus straordinario per famiglie: Totale redditi dei familiari):** indicare la somma dei redditi complessivi indicati nella colonna 8 dei righe da 1 a 4. Tale importo, sommato al reddito complessivo del dichiarante (RN1 col. 4), deve essere indicato nel riquadro relativo richiesta del bonus straordinario, al fine di attestare il reddito complessivo familiare.

### 3. QUADRO RA – REDDITI DEI TERRENI

*Deve essere utilizzato il Modello UNICO ordinario (colonne 6 e 7 del quadro RA), in presenza di canoni di affitto in regime vincolistico e di situazioni particolari (es. mancata coltivazione del terreno)*

#### Devono utilizzare questo quadro:

- coloro che possiedono a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale terreni situati nel territorio dello Stato che sono o devono essere iscritti in catasto con attribuzione di rendita. In caso di usufrutto o altro diritto reale il titolare della sola "nuda proprietà" non deve dichiarare il terreno;
- gli affittuari che esercitano l'attività agricola nei fondi condotti in affitto e gli associati nei casi di conduzione associata. In tal caso deve essere compilata solo la colonna relativa al reddito agrario. L'affittuario deve dichiarare il reddito agrario a partire dalla data in cui ha effetto il contratto.

Non vanno dichiarate alcune tipologie di terreni, in quanto non producono reddito dominicale e agrario, come ad esempio le pertinenze di fabbricati urbani (giardini, cortili ecc.). Se dovete utilizzare più di tre righe compilate un quadro aggiuntivo ricordando di numerare progressivamente la casella "Mod. N." posta in alto a destra del Modello. In questo caso scrivete i totali dei redditi dominicale e agrario nel rigo RA11 del primo quadro che avete utilizzato (Mod. N. 1). Il presente quadro deve essere compilato anche se i redditi non sono variati rispetto all'anno precedente. Se nel corso del 2008 si sono verificate situazioni diverse per uno stesso terreno (variazioni di quote di possesso, terreno dato in affitto, ecc.), occorre compilare un rigo per ogni situazione, indicando nella colonna 4 il relativo periodo. In tali casi, barrare la casella di colonna 8 per indicare che si tratta dello stesso terreno del rigo precedente. Nell'ipotesi in cui la percentuale di possesso del reddito dominicale è diversa da quella del reddito agrario (ad es. nel caso in cui solo una parte del terreno è concessa in affitto), occorre compilare due distinti righe, senza barrare la casella di colonna 8. I redditi risultanti dai certificati catastali vanno rivalutati dell'80 per cento per i redditi dominicali e del 70 per cento per i redditi agrari.

Nicht EU-Bürger, welche die Absetzungen für zu Lasten lebende Familienmitglieder beantragen, müssen im Besitz einer Urkunde sein, aus welcher der *Familienstand* hervorgeht. Diese Urkunde kann bestehen aus:

- a) einer originalen Urkunde, die vom Konsulat des Ursprungslandes ausgestellt, in die italienische Sprache übersetzt und mit Sichtvermerk von Seiten des gebietsmäßig zuständigen Präfekten versehen wurde;
- b) einer Urkunde mit einer Anmerkung für Subjekte, die aus Ländern stammen, die das Haager Übereinkommen vom 5. Oktober 1961 unterzeichnet haben;
- c) gleichwertigen Dokumenten der Ursprungslandes im Sinne der dort geltenden Gesetze, die vom italienischen Konsulat des Ursprungslandes in die italienische Sprache übersetzt und als übereinstimmend mit dem Original bestätigt wurden.

**Spalte 5 (Anzahl der Monate zu Lasten):** verwenden Sie dieses Kästchen für die Angabe der Monate während welcher der Familienangehörige zu Ihren Lasten war und Ihnen infolgedessen der Abzug zusteht. Eine „12“ eintragen, falls der Familienangehörige während des ganzen Jahres 2008 zu ihren Lasten war;

**Spalte 6 (Kind unter drei Jahren):** verwenden Sie dieses Kästchen für die Angabe der Monate des Jahres, während welcher das zu Lasten lebende Kind noch nicht 3 Jahre alt war. Zum Beispiel für ein Kind, das am 15. März 2007 geboren wurde, ist im Kästchen eine „12“ einzutragen. Für ein Kind das am 18. Mai 2008 3 Jahre vollendet hat, ist eine „5“ einzutragen.

**Spalte 7 (Prozentsatz der zustehenden Absetzung):** Verwenden Sie dieses Kästchen für die Angabe der Prozentsatzes des Ihnen für jeden unterhaltsberechtigten Familienangehörigen zustehenden Abzugs, wobei zu berücksichtigen ist, dass der Abzug für unterhaltsberechtigte Kinder nicht frei unter beiden Elternteilen aufgeteilt werden kann. Leben die Eltern nicht rechtskräftig oder tatsächlich getrennt, muss die Absetzung für Kinder zu Lasten zu 50% unter ihnen aufgeteilt werden.

Die Eltern können im gegenseitigen Einvernehmen beschließen, dass der volle Absetzbetrag jenem Elternteil zugeschrieben wird, der das höhere Einkommen erzielt, damit der Absetzbetrag bzw. ein Teil davon nicht vom Elternteil mit niedrigerem Einkommen in Anspruch genommen werden kann. Im Falle einer gesetzlichen und tatsächlichen Trennung bzw. Aufhebung oder Beendigung der zivilrechtlichen Folgen der Ehe steht die Absetzung - in Ermangelung eines Abkommens zwischen den Parteien - dem pflegeberechtigten Elternteil im Ausmaß von 100% zu. Sind beide Eltern pflegeberechtigt, steht sie beiden Eltern im Ausmaß von 50% zu. Auch in diesem Fall können die Eltern im gegenseitigen Einvernehmen beschließen, dass der volle Absetzbetrag jenem Elternteil zugeschrieben wird, der das höhere Einkommen erzielt. Der volle Absetzbetrag steht nur einem Elternteil zu, falls der andere Elternteil steuerlich zu Lasten des Ersten lebt, und steht in folgenden Fällen zu:

- für die Kinder eines Steuerzahlers, dessen Ehepartner verstorben ist, falls dieser wieder geheiratet und sich anschließend nicht rechtsgültig und tatsächlich getrennt hat;
- für Adoptiv- Zieh- und Pflegekinder des Steuerzahlers, falls dieser verheiratet und nicht rechtsgültig und tatsächlich getrennt ist;

Für das erste Kind, besteht der Anspruch auf denselben Absetzbetrag wie für den zu Lasten lebenden Ehepartner, falls der andere Elternteil verstorben ist oder das Kind nicht anerkannt hat bzw. das Kind ein Adoptiv- Zieh- oder Pflegekind eines einzelnen Elternteils ist, der nicht verheiratet ist oder falls er verheiratet ist, sich rechtsgültig und tatsächlich getrennt hat. In diesem Fall, ist in dieser Spalte der Buchstabe C einzutragen. Steht diese Absetzung nicht für das ganze Jahr zu, ist Zeile 2 für die Monate der zustehenden Absetzung und Zeile 3 für die Monate abzufassen, für welche der Absetzbetrag des Ehepartners zusteht. Für den Zeitraum in dem die Absetzung für das erste Kind zu steht, kann der Steuerzahler den Absetzbetrag, der für den Ehegatten vorgesehen ist, für das erste Kind in Anspruch nehmen. In dieser Spalte angeben:

- für jedes unterhaltsberechtigte Kind:
  - '100', wenn der Abzug ganz beantragt wird. Siehe die oben wiedergegebene Anleitung mit Bezug auf die Höhe der für unterhaltsberechtigte Kinder vorgesehenen Abzüge;
  - ,50', wenn der Abzug unter den Eltern aufgeteilt wird;
  - '0', wenn der Abzug ganz vom anderen Elternteil beantragt wurde;
  - den Buchstaben 'C' in der Zeile 2, wenn für das erste Kind der Abzug für den unterhaltsberechtigten Ehegatten für das ganze Jahr zusteht. Wenn dieser Abzug nicht für das ganze Jahr zusteht, muss die Zeile 2 für die Monate, für die der Abzug als Kind, und die Zeile 3 für die Monate, für die der Abzug als Ehegatte zusteht, ausgefüllt werden;
- für jeden anderen unterhaltsberechtigten Familienangehörigen:
  - '100', wenn die Belastung ganz zu tragen ist;
  - der Prozentsatz, wenn die Belastung auf mehreren Personen lastet. Es wird daran erinnert, dass der Abzug zu gleichen Teilen auf die Berechtigten verteilt werden muss.

#### Spalte 8 (Außergewöhnlicher Bonus für Familien: Gesamteinkommen des Ehegatten)

Das Ausfüllen dieser Spalte ist ausschließlich den Steuerpflichtigen vorbehalten, die über die erforderlichen Anforderungen verfügen und gemäß Art. 1 des Gesetzesdekrets Nr. 185/2008 den außerordentlichen Bonus beantragen möchten. Für weitere Informationen vgl. das Kapitel 11.

In dieser Spalte das Gesamteinkommen eines jeden unterhaltsberechtigten Familienangehörigen bezüglich des Steuerjahres 2008 angeben. Das Gesamteinkommen ergibt sich aus der Summe der unter den Punkten 1 und/oder 2 des CUD 2009 und/oder des CUD 2008 angegebenen Beträge, das sich um das Einkommen aus dem Besitz von Grundstücken und Gebäuden einschließlich des Ertrags der Hauptwohnung und der entsprechenden Nebengebäude erhöht. Bezüglich der Einkommen aus nicht gewöhnlich ausgeübten Handelstätigkeiten und selbstständiger Arbeit kann der anzugebende Beitrag der entsprechenden Bescheinigung entnommen werden. Wenn sich im Laufe des Jahres 2008 die Situation des Familienangehörigen geändert hat und Sie somit eine Zeile für jede Situation ausfüllen müssen, muss das Gesamteinkommen des Familienangehörigen nur in den ersten Zeilen angegeben werden.

**Zeile 7 (Prozentsatz der zusätzlichen Absetzung für Familien mit mindestens 4 Kindern):** Der zusätzliche Absetzbetrag von 1.200,00 Euro kann von Familien mit mindestens vier Kindern in Anspruch genommen werden, wenn die Absetzungen für Kinder zu Lasten zustehen. Der zusätzliche Absetzbetrag steht auch dann zu, wenn das Bestehen von mindestens vier Kindern zu Lasten nur für einen Teil des Jahres gegeben ist. Dieser Absetzbetrag steht nicht für jedes Kind zu, da es ein Gesamtbetrag ist. Der Absetzbetrag muss unter den rechtskräftig oder tatsächlich getrennten Eltern im Ausmaß von 50% aufgeteilt werden und kann auch nicht - wie für gewöhnliche Absetzungen vorgesehen - im gemeinsamen Einvernehmen anders aufgeteilt werden. Im Falle eines steuerlich zu Lasten des anderen lebenden Ehepartners, steht die Absetzung zur Gänze zu. Im Falle einer rechtskräftigen und tatsächlichen Trennung bzw. Aufhebung oder Beendigung der zivilrechtlichen Folgen der Ehe ist der Anteilssatz der Absetzung jener, der im Verhältnis zu den vom Gericht beschlossenen Pflegesätzen zusteht. In dieser Zeile den Prozentsatz bezüglich des oben genannten zusätzlichen Abzugs angeben. Die Höhe des zusätzlichen mit dem Prozentsatz in Beziehung gesetzten Abzugs muss in der Zeile RN8 angegeben werden. Es wird daran erinnert, dass, wenn der zusätzliche Abzug höher als die Bruttosteuer ist, ein Guthaben in Höhe des Abzugsanteils anerkannt wird, der keinen Beleihungswert in der oben genannten Steuer gefunden hat.

**Zeile 8 (Anzahl der zu Lasten des Steuerzahlers im Ausland lebenden Kinder):** Es muss die Anzahl der im Ausland wohnenden Kinder (Zeilen 2 bis 4, für die das Kästchen "F" oder "D" angekreuzt wurde) angegeben werden, für die Sie in der Aufstellung der unterhaltsberechtigten Familienangehörigen nicht die Steuernummer angeben konnten. Diese Information bestimmt richtig den Abzug für die unterhaltsberechtigten Kinder, der auf der Grundlage der Anzahl der Kinder moduliert wird. Wenn in der Übersicht der Familienangehörigen zu Lasten zum Beispiel drei Zeilen für drei im Ausland wohnhafte Kinder abgefasst wurden und nur für eines dieser Kinder die Steuernummer angeführt wurde, ist in Zeile der Wert 2 einzutragen.

**Zeile 9 (Außerordentlicher Bonus für Familien: Gesamteinkommen der Familienangehörigen):** Die Summe der in der Spalte 8 der Zeilen 1 bis 4 angegebenen Gesamteinkommen angeben. Dieser Betrag, summiert zum Gesamteinkommen des Erklärenden (RN1 Sp. 4), muss in der Übersicht bezüglich des außerordentlichen Bonus angegeben werden, um das Gesamteinkommen der Familie zu bescheinigen.

### 3. ÜBERSICHT RA – EINKÜNFTE AUS GRUNDBESITZ

Bei Mietpreisen in Zwangswirtschaft und in besonderen Situationen (z.B. nicht erfolgte Bestellung des Bodens) muss der ordentliche Vordruck UNICO verwendet werden (Spalten 6 und 7 der Übersicht RA)

#### Folgende Personen müssen diese Übersicht ausfüllen:

- diejenigen, die als Eigentum, aufgrund von Nießbrauch oder eines anderen Sachenrechts im Staatsgebiet liegende Grundstücke, die im Kataster mit Ertragszuweisung eingetragen sind oder sein müssen, besitzen. Bei Nießbrauch oder sonstigem Sachenrecht muss der Inhaber des "nackten Eigentums" nicht das Grundstück erklären;
- die Pächter, welche die landwirtschaftliche Tätigkeit auf in Pacht geführtem Grundbesitz ausüben und von den Mitgliedern bei Pachtgemeinschaft. In diesem Fall muss nur die Spalte bezüglich des landwirtschaftlichen Einkommens ausgefüllt werden. Der Pächter muss das landwirtschaftliche Einkommen ab dem Datum, an der Vertrag wirksam wird, erklärt werden.

Einige Bodentypologien müssen nicht erklärt werden, da sie keine Grund- oder Agrareinkünfte erzielen, wie zum Beispiel die Nebenliegenschaften von Stadtgebäuden (Gärten, Höfe, usw.). Wenn Sie mehr als drei Zeilen verwenden müssen, füllen Sie eine zusätzliche Übersicht aus und denken Sie daran, das Kästchen "Mod. N." oben rechts auf dem Vordruck fortlaufend zu nummerieren. In diesem Fall schreiben Sie den Gesamtbetrag der Grund- und Agrareinkommen in die Zeile RA11

der ersten von Ihnen verwendeten Übersicht (Vodr. Nr. 1). Falls sich im Laufe des Jahres 2008 in Bezug auf ein Grundstück eine neue Situation ergeben hat (eine Änderung der Besitzanteile, das Grundstück wurde verpachtet usw.), sind Sie verpflichtet, für jede Situation eine Zeile abzufassen, wobei in Spalte 4 der entsprechende Zeitraum anzugeben ist. In diesen Fällen ist das Kästchen in Spalte 8 anzukreuzen, um anzugeben, dass es sich um dasselbe Grundstück der vorhergehenden Zeile handelt. Falls der Besitzanteil des Einkommens aus Grundbesitz verschieden von jenem des Einkommens aus Landwirtschaftsbesitz ist, sind zwei getrennte Zeilen abzufassen und das Kästchen in Spalte 8 ist nicht anzukreuzen (zum Beispiel, falls nur ein Teil des Grundstückes verpachtet wurde). Die Einkünfte laut den Katasterausügen müssen folgendermaßen aufgewertet werden: um 80 Prozent bei Einkünften aus Grundbesitz und um 70 Prozent bei Landwirtschaftseinkünften.

**Righi da RA1 a RA3**

**Colonna 1 (Reddito dominicale):** scrivere l'ammontare del reddito dominicale rivalutato dell'80 per cento.

**Colonna 2 (Titolo)** indicare uno dei seguenti codici:

'1' proprietario del terreno;

'3' proprietario del terreno concesso in affitto in regime di libero mercato;

'4' conduttore del fondo (diverso dal proprietario) o affittuario;

**Colonna 3 (Reddito agrario):** indicare l'ammontare del reddito agrario rivalutato del 70 per cento.

**Colonna 4 (Periodo di possesso):** indicare il periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365, se per l'intero anno). Se vengono utilizzati più righi per indicare le diverse situazioni relative ad un singolo terreno, la somma dei giorni indicata nei singoli righi non può essere superiore a 365.

**Colonna 5 (Percentuale di possesso):** indicare la quota di possesso espressa in percentuale (100 se per l'intero).

**Colonna 8 (Continuazione):** barrare la casella per indicare che si tratta dello stesso terreno del rigo precedente tranne nelle ipotesi in cui la percentuale di possesso del reddito dominicale è diversa da quella del reddito agrario.

**Colonna 9 (Quota del reddito dominicale):** indicare la quota di reddito dominicale imponibile per ciascun terreno calcolata secondo le seguenti istruzioni:

– codici 1 o 3 nella colonna 2 (Titolo): indicare l'importo del reddito dominicale (col. 1) rapportato ai giorni (col. 4) ed alla percentuale di possesso (col. 5);

– codice 4 nella colonna 2 (Titolo): il reddito dominicale è uguale a zero e pertanto non dovete compilare questa colonna;

**Colonna 10 (Quota del reddito agrario):** indicare la quota di reddito agrario imponibile per ciascun terreno. Per calcolarla, seguite le seguenti istruzioni:

– codici 1 o 4 nella colonna 2 (Titolo): indicare l'importo del reddito agrario (col. 3) rapportato ai giorni (col. 4) ed alla percentuale di possesso (col. 5);

– codice 3 nella colonna 2 (Titolo): il reddito agrario è uguale a zero e pertanto non dovete compilare questa colonna.

**Rigo RA11 (Totali):** indicare i totali delle colonne 9 e 10. Tali importi dovranno essere riportati, unitamente ad eventuali altri redditi, nel rigo RN1.

**4. QUADRO RB – REDDITI DEI FABBRICATI**

*Deve essere utilizzato il Modello UNICO ordinario in presenza di immobili locati a canone convenzionale siti in comuni ad alta densità abitativa (codice 8 in col. 2), nonché in presenza di situazioni particolari (colonna 6), ad es. immobile distrutto, inagibile oppure canoni di locazione non percepiti per morosità*

**Devono utilizzare questo quadro** coloro che possiedono a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale fabbricati situati nel territorio dello Stato che sono o devono essere iscritti nel catasto dei fabbricati con attribuzione di rendita. In caso di usufrutto o altro diritto reale (es. uso o abitazione) il titolare della sola "nuda proprietà" non deve dichiarare il fabbricato. Gli immobili concessi in comodato non devono essere dichiarati dal comodatario (es. un familiare che utilizza gratuitamente l'immobile) ma dal proprietario.

Si ricorda che i locali per la portineria, l'alloggio del portiere e gli altri servizi di proprietà condominiale dotati di rendita catastale autonoma devono essere dichiarati dal singolo condomino solo se la quota di reddito che gli spetta per ciascuna unità immobiliare è superiore a euro 25,82. L'esclusione non si applica per gli immobili concessi in locazione e per i negozi.

**Compilazione del quadro RB**

Se nel corso del 2008 è variato l'utilizzo dell'immobile (abitazione principale, a disposizione, locata ecc.) o la quota di possesso dovete compilare un rigo per ogni diversa situazione. Se dovete utilizzare più di tre righi per dichiarare i fabbricati va compilato un quadro aggiuntivo ricordando di numerare progressivamente la casella "Mod. N." posta in alto a destra del Modello. In questo caso scrivete il totale del reddito dei fabbricati nel rigo RB11 del primo quadro che avete utilizzato (Mod. N. 1).

**Righi da RB1 a RB3**

**Colonna 1 (Rendita catastale):** indicare l'ammontare della rendita catastale rivalutata del 5%. Per gli immobili non censiti o con rendita catastale non più adeguata indicare la rendita catastale presunta.

**Colonna 2 (Utilizzo)** indicare uno dei seguenti codici:

'1' se l'immobile è utilizzato come abitazione principale, si considera abitazione principale quella nella quale il contribuente o i suoi familiari (coniuge, parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado) dimorano abitualmente. Per l'abitazione principale compete la deduzione dal reddito complessivo fino all'ammontare della rendita catastale dell'unità immobiliare stessa e delle relative pertinenze. La deduzione va indicata nel rigo RN2. La deduzione spetta anche quando l'unità immobiliare costituisce la dimora principale soltanto dei familiari del contribuente che vi risiedono. È bene ricordare che la deduzione per l'abitazione principale compete per una sola unità immobiliare, per cui se un contribuente possiede due immobili, uno adibito a propria abitazione principale ed uno utilizzato da un proprio familiare, la deduzione spetta esclusivamente per il reddito dell'immobile adibito ad abitazione principale del contribuente.

'2' se l'immobile, ad uso abitativo, è tenuto a disposizione, dunque è posseduto in aggiunta a quello adibito ad abitazione principale del possessore o dei suoi familiari (coniuge, parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado). In tal caso si applica l'aumento di un terzo della rendita catastale rivalutata;

'3' se l'immobile è locato in regime di libero mercato o "patti in deroga";

'4' se l'immobile è locato in regime legale di determinazione del canone o "equo canone";

'5' se l'immobile è una pertinenza dell'abitazione principale (box, cantina, ecc.) dotata di rendita catastale autonoma. Sono considerate pertinenze le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie diverse da quelle ad uso abitativo, destinate ed effettivamente utilizzate in modo durevole al servizio dell'abitazione principale (anche se non appartengono allo stesso fabbricato);

'9' se l'immobile non rientra in nessuno dei casi precedenti (es. immobili dati in uso gratuito a un proprio familiare, a condizione che lo stesso vi dimori abitualmente e ciò risulti dall'iscrizione anagrafica);

**Colonna 3 (Periodo di possesso):** indicare per quanti giorni è stato posseduto l'immobile (365 se per tutto l'anno). Se vengono utilizzati più righi per indicare le diverse situazioni relative al singolo fabbricato, la somma dei giorni presenti nei singoli righi non può essere superiore a 365.

**Colonna 4 (Percentuale di possesso):** indicare la quota di possesso espressa in percentuale (100 se per l'intero).

**Colonna 5 (Canone di locazione):** da compilare se tutto o parte dell'immobile è dato in locazione. In questo caso si ha diritto a una deduzione forfetaria del 15 per cento sul canone annuo che risulta dal contratto di locazione (25 per cento per i fabbricati situati nella città di Venezia centro e nelle isole della Giudecca, di Murano e di Burano). Indicare in questa colonna l'importo al netto della deduzione, calcolando l'eventuale rivalutazione automatica sulla base dell'indice ISTAT e l'eventuale maggiorazione percepita in caso di sublocazione. L'ammontare indicato non deve comprendere le spese di condominio, luce, acqua, gas, portiere, ascensore, riscaldamento e simili eventualmente incluse nel canone. In caso di comproprietà il canone va indicato per intero indipendentemente dalla quota di possesso. Se il fabbricato è stato posseduto per una parte dell'anno indicare il canone relativo al periodo di possesso. Se il contratto di locazione comprende oltre all'abitazione anche le sue pertinenze (box, cantina, ecc.) e queste sono dotate di rendita catastale autonoma, bisogna indicare per ciascuna unità immobiliare la quota del canone ad essa relativa. Le quote si calcolano ripartendo il canone in misura proporzionale alla rendita catastale di ciascuna unità immobiliare.

**Colonna 7 (Continuazione):** barrare la casella per indicare che si tratta dello stesso fabbricato del rigo precedente.

**Colonna 8 (Imponibile):** indicare la quota di reddito imponibile per ciascun immobile osservando le seguenti istruzioni:

**A) Dati del singolo fabbricato esposti in un solo rigo** (ad esempio non sono variati l'utilizzo dell'immobile e la quota di possesso):

– se il fabbricato non è locato o non è tenuto a disposizione (codici 1, 5 e 9 nella colonna 2 "Utilizzo"), indicare l'importo della rendita catastale (col. 1) rapportato ai giorni (col. 3) ed alla percentuale di possesso (col. 4).

– se il fabbricato è tenuto a disposizione (codice 2 nella colonna 2 "Utilizzo"), indicare l'importo della rendita catastale (colonna 1) aumentato di un terzo e rapportato ai giorni (col. 3) ed alla percentuale di possesso (col. 4);

– se l'immobile è locato in regime di libero mercato o con "patti in deroga" (codice 3 nella colonna 2 "Utilizzo") ovvero è stato indicato il codice 1 nella colonna 2 (Utilizzo) ed è stato indicato anche il canone di locazione (parziale locazione dell'immobile adibito ad abitazione principale) indicare in questa colonna il maggiore tra l'importo della rendita catastale (col. 1) rapportato ai giorni (col. 3) ed alla percentuale di possesso (col. 4) e quello del canone di locazione (col. 5) rapportato alla percentuale di possesso (col. 4);



**Zeilen RA1 bis RA3**

**Spalte 1 (Einkünfte aus Grundbesitz):** hier ist der um 80 Prozent aufgewertete Gesamtbetrag aus Grundbesitz anzugeben.

**Spalte 2 (Titel)** einen der folgenden Codes angeben:

“1” Besitzer des Grundstückes;

“3” Eigentümer der verpachteten Liegenschaft bei freiem Marktsystem;

“4” Pächter (vom Besitzer abweichend) oder Mieter des Grundstücks;

**Spalte 3 (Landwirtschaftseinkommen):** Die Höhe des um 70 Prozent neubewerteten Einkommens angeben.

**Spalte 4 (Besitzdauer):** den in Tagen ausgedrückten Besitzzeitraum der Liegenschaft angeben (365 für das ganze Jahr). Falls mehrere Zeilen für ein einzelnes Grundstück verwendet werden, um unterschiedliche Situationen anzugeben, darf die Summe der Tage in den einzelnen Zeilen nicht die Zahl 365 überschreiten.

**Spalte 5 (Prozentsatz des Besitzdauer):** den Quotebesitz im Prozentsatz (100, falls zur Gänze).

**Spalte 8 (Fortsetzung):** das Kästchen ankreuzen, um anzugeben, dass es sich um dasselbe Grundstück der vorhergehenden Zeile handelt außer in dem Fall, dass der Anteil des Einkommens aus Grundbesitz verschieden von jenem aus Landwirtschaftsbesitz ist.

**Spalte 9 (Anteil des Grundeinkommens):** den Anteil des steuerpflichtigen Grundeinkommens für jede Liegenschaft gemäß den folgenden Anleitungen angeben:

– Kode 1 oder 3 in der Spalte 2 (Titel): den Beitrag des Grundeinkommens (Sp. 1) angeben, der mit den Tagen (Sp. 4) und mit dem Besitzprozentsatz (Sp. 5) in Beziehung gestellt wird;

– Kode 4 in der Spalte 2 (Titel): das Grundeinkommen ist gleich Null und Sie brauchen somit diese Spalte nicht ausfüllen;

**Spalte 10 (Anteil des Einkommens aus Landwirtschaft):** es ist der steuerpflichtige Anteil des Einkommens aus Landwirtschaft in Bezug auf jedes Grundstück anzugeben. Für die Berechnung dieses Anteils sind folgende Anleitungen zu beachten:

– Kode 1 oder 4 in der Spalte 2 (Titel): den Beitrag des Grundeinkommens (Sp. 3) angeben, der mit den Tagen (Sp. 4) und mit dem Besitzprozentsatz (Sp. 5) in Beziehung gestellt wird;

– Kode 3 in der Spalte 2 (Titel): Das Agrareinkommen ist gleich Null und Sie brauchen somit diese Spalte nicht ausfüllen.

**Zeile RA11 (Gesamtbeträge):** die Gesamtbeträge der Spalten 9 und 10 angeben. Diese Beträge müssen zusammen mit etwaigen anderen Einkünften in Zeile RN1 übertragen werden.

**4. ÜBERSICHT RB – EINKÜNFTE AUS GEBÄUDEBESITZ**

*Bei zu Konventionalmiete vermieteten Immobilien, die in Gemeinden mit hoher Wohndichte liegen (Kode 8 in Sp. 2) sowie bei besonderen Situationen (Spalte 6), z. B. zerstörte, unbewohnbare Immobilie oder wegen Zahlungsrückstand nicht bezogene Mietpreise, muss der ordentliche Vordruck UNICO verwendet werden*

Diejenigen, die als Eigentum, aufgrund von Nießbrauch oder einem anderen Sachenrecht Gebäude besitzen, die im Staatsgebiet liegen und die im Gebäudekataster mit Ertragszuweisung eingetragen sind oder sein müssen, **müssen diese Übersicht verwenden**. Bei Nießbrauch oder einem anderen Sachenrecht (z.B. Gebrauch oder Wohnung) braucht der Inhaber des “nackten Eigentums” das Gebäude nicht erklären. Die als Leihe gewährten Immobilien müssen nicht vom Entleiher (z.B. ein Familienangehöriger, der die Immobilie kostenlos nutzt), sondern vom Eigentümer erklärt werden. Es wird daran erinnert, dass die Räume für Pförtnerloge, Pförtnerwohnung oder sonstige mit autonomem Katasterertrag versehenen Serviceleistungen des Eigentums der Eigentümergemeinschaft nur vom einzelnen Miteigentümer erklärt werden müssen, wenn der Ertragsanteil, der ihm für jede Immobilieneinheit zusteht, 25,82 Euro überschreitet. Dieser Ausschluss ist bei vermieteten Immobilieneinheiten und Geschäften nicht anzuwenden.

**Ausfüllung der Übersicht RB**

Wenn sich im Laufe des Jahres 2008 der Gebrauch der Immobilie (Hauptwohnung, verfügbar, vermietet, usw.) oder Besitzanteil geändert hat, müssen Sie eine Zeile für jede abweichende Situation ausfüllen. Wenn Sie mehr als drei Zeilen für die Erklärung der Gebäude verwenden müssen, muss eine zusätzliche Übersicht ausgefüllt werden, wobei die fortlaufende Nummerierung des Kästchens “Vordr. Nr.” oben rechts auf dem Vordruck zu beachten ist. Schreiben Sie in diesem Fall die Gesamteinkünfte aus Gebäuden in die Zeile RB11 der ersten von Ihnen benutzten Übersicht (Vordr. Nr. 1).

**Zeilen von RB1 bis RB3**

**Spalte 1 (Katasterertrag):** den um 5% aufgewerteten Gesamtbetrag des Katasterertrages angeben. Für nicht erfasste Immobilien bzw. für Immobilien mit einem nicht mehr entsprechenden Katasterertrag ist der mutmaßliche Katasterertrag anzugeben.

**Spalte 2 (Verwendung)** einen der folgenden Codes angeben:

“1” falls die Immobilie als Hauptwohnung benutzt wird. Als Hauptwohnung ist jene Wohnung zu betrachten, in welcher der Steuerzahler oder seine Familienangehörigen (Ehepartner, Verwandte bis zum dritten Grad und Verschwägerter bis zum zweiten Grad) gewohnheitsmäßig leben. Für die Hauptwohnung steht ein Abzug vom Gesamteinkommen bis zum Betrag des Katasterertrages der Immobilieneinheit selbst und der dazugehörenden Einheiten zu. Der Betrag des Abzuges ist in Zeile RN2 anzugeben. Der Abzug steht auch dann zu, wenn die Immobilieneinheit nur von den dort wohnenden Familienmitgliedern des Steuerzahlers als Hauptwohnung verwendet wird. Es ist gut, sich daran zu erinnern, dass der Abzugsbetrag für die Hauptwohnung nur für eine Immobilieneinheit zusteht; falls der Steuerzahler zwei Immobilien besitzt, wovon eine von ihm selbst als Hauptwohnung und die andere von einem Familienmitglied benützt wird, steht der Abzug, ausschließlich für das Einkommen aus der Immobilie zu, die vom Steuerzahler selbst als Hauptwohnung benutzt wird.

“2” wenn die Immobilie zu Wohnzwecken bereitgehalten wird, also zusätzlich zur Hauptwohnung des Besitzers oder seiner Familienangehörigen (Ehegatte, Verwandte bis zum dritten Grad und Ähnliche bis zum zweiten Grad) besessen wird. In diesem Fall wird die Zunahme von einem Drittel des neu bewerteten Katasterertrages angewendet;

“3” falls die Immobilie zum freien Marktpreis bzw. durch „vertragsabweichende Abkommen“ („patti in deroga“) vermietet wird;

“4” falls die Immobilie zum gerechten Mietzins („equo canone“) vermietet wird;

“5” falls die Immobilie eine zur Hauptwohnung dazugehörende Einheit (Autoabstellplatz, Keller usw.) mit einem eigenen Katasterertrag ist. Als dazugehörende Einheiten werden Immobilien betrachtet, die in anderen Kategorien als jenen für Wohnzwecke klassifiziert sind bzw. klassifiziert werden können und in dauerhafter Weise als Ergänzung zur Hauptwohnung bestimmt und effektiv benützt werden (auch wenn sie nicht zum selben Gebäude gehören);

“9” falls die Immobilie keinem der oben angeführten Fälle zuzuordnen ist (z.B. einem Familienangehörigen kostenlos überlassenen Immobilien, vorausgesetzt, dass dieser dort ständig wohnt und dies aus meldeamtlichen Eintrag resultiert);

**Spalte 3 (Besitzzeitraum):** Anzahl der Tage angeben, in denen die Immobilie im Besitz war (365 für das ganze Jahr). Falls aufgrund unterschiedlicher Situationen eines einzelnen Gebäudes mehrere Zeilen für dieses verwendet werden, darf die Summe der Tage in den einzelnen Zeilen die Zahl 365 nicht überschreiten.

**Spalte 4 (Prozentanteil des Besitzes):** den Anteil des Besitzes in Prozenten angeben (100 für den vollen Anteil).

**Spalte 5 (Mietzins):** die Spalte 5 ist zu verwenden, falls die Immobilie ganz bzw. zum Teil vermietet ist. In diesem Fall hat man Anspruch auf einen Pauschalabzug von 15 Prozent auf die Jahresmiete, die aus dem Mietvertrag resultiert (25 Prozent für Gebäude, die sich im Zentrum von Venedig oder auf den Inseln Giudecca, Murano und Burano befinden. In dieser Spalte den Betrag ausschließlich des Abzuges angeben, wobei die eventuelle, automatische Aufwertung aufgrund des ISTAT-Indexes und der eventuell durch eine Untermiete bezogene Aufschlag zu berechnen ist. Der genannte Betrag darf die Ausgaben für die Verwaltung des Mehrfamilienhauses, für Licht, Wasser, Gas, den Portier, den Aufzug, die Heizung und dergleichen nicht beinhalten, auch wenn diese möglicherweise in der Miete enthalten sind. Im Falle eines Miteigentums ist die Miete zur Gänze, unabhängig vom Besitzanteil, anzuführen. Wurde das Gebäude nur für einen Teil des Jahres besessen, ist die Miete in Bezug auf den Besitzzeitraum anzugeben. Bezieht sich der Mietvertrag nicht auf die Wohnung sondern auf die dazugehörenden Einheiten, (Autoabstellplatz, Keller usw.), die im Kataster mit einem eigenen Ertrag eingetragen sind, ist in Spalte 5 für jede Immobilieneinheit der entsprechende Anteil des Mietzinses anzugeben. Dabei sind die Anteile so zu berechnen, dass der Mietzins proportional zum Katasterertrag jeder Immobilieneinheit aufzuteilen ist.

**Spalte 7 (Fortsetzung):** das Kästchen ankreuzen, falls es sich um dasselbe Gebäude aus der vorhergehenden Zeile handelt.

**Spalte 8 (Steuerpflichtiger Betrag):** den steuerpflichtigen Einkommensanteil für jede Immobilie und Beachtung der nachstehenden Anleitung angeben:

**A) Angaben des einzelnen Gebäudes, die in nur einer Zeile dargelegt werden** (zum Beispiel, wenn die Verwendung der Immobilie und der Besitzanteil unverändert geblieben sind):

– wenn das Gebäude nicht vermietet ist oder nicht bereit gehalten wird (Kodes 1, 5, und 9 in der Spalte 2 “Verwendung”), den Betrag des Katasterertrags (Sp. 1) im Verhältnis zu den Tagen (Sp. 3) und dem Besitzprozentsatz (Sp. 4) angeben.

– falls das Gebäude zur Verfügung gehalten wird (Kode 2 im Spalte 2 „Verwendung“) den Betrag des Katasterertrags (Sp. 1) im Verhältnis zu den Tagen (Sp. 3) und dem Besitzprozentsatz (Sp. 4) angeben;

– wenn die Immobilie auf dem freien Markt oder aufgrund “vertragsabweichender Abkommen” vermietet wird (Kode 3 in der Spalte 2 “Verwendung”) oder der Kode 1 in der Spalte 2 (Verwendung) und gleichfalls der Mietpreis (teilweise Vermietung der als Hauptwohnung verwendeten Immobilie) angegeben wurde, in dieser Spalte den höheren Beitrag zwischen dem Betrag des Katasterertrags (Sp. 1) im Verhältnis zu den Tagen (Sp. 3) und zum Besitzprozentsatz (Sp. 4) und dem des Mietpreises (Sp. 5) im Verhältnis zum Besitzprozentsatz (Sp. 4) angeben;

– se l'immobile è locato in regime legale di determinazione del canone - "equo canone" - (codice 4 nella colonna 2 "Utilizzo") indicare l'importo del canone di locazione (col. 5) rapportato alla percentuale di possesso (col. 4);

**B) Dati del singolo fabbricato esposti in più righe** (es. utilizzo o quota di possesso variato nel corso del 2008):

• **Canone di locazione non presente:** compilare la colonna 8 di ciascun rigo utilizzando le regole descritte precedentemente per il fabbricato presente su un solo rigo;

• **Canone di locazione presente in almeno un rigo:**

1. calcolare per ogni rigo del fabbricato, nel quale non è presente il canone di locazione, la relativa quota di rendita utilizzando le regole descritte precedentemente per il fabbricato presente su un solo rigo. Sommare successivamente gli importi delle quote di rendita così determinati;
2. calcolare per ogni rigo, nel quale è presente il canone di locazione, la relativa quota di canone utilizzando le regole descritte precedentemente per il fabbricato presente su un solo rigo. Sommare successivamente gli importi delle quote di canone così determinati;
3. determinazione del reddito del fabbricato:
  - a) se in colonna 2 (Utilizzo) di almeno un rigo è indicato il codice 3, oppure è indicato il codice 1 e nello stesso rigo è presente il canone di locazione (locazione di una parte dell'immobile adibito ad abitazione principale) riportare nella colonna 8 del primo rigo in cui il fabbricato è stato indicato, il maggiore tra il totale delle quote di rendita e il totale delle quote di canone di locazione. Si ricorda che in questo caso si ha diritto alla relativa deduzione a condizione che il totale delle quote di rendita sia superiore o uguale al totale delle quote di canone di locazione (tassazione in base alla rendita);
  - b) se in tutti i righe nei quali è presente il canone di locazione è indicato in colonna 2 (Utilizzo) il codice 4, riportare il totale delle quote di canone di locazione nella colonna 8 del primo rigo in cui il fabbricato è stato indicato (tassazione in base al canone).

**Colonna 9 (Codice Comune)** indicare il codice catastale del comune ove è situata l'unità immobiliare; il codice è rilevabile dall'elenco "Codici catastali comunali e aliquote dell'addizionale comunale" presente alla fine dell'Appendice del modello Unico ordinario. Se i dati del fabbricato sono indicati su più righe, il codice catastale deve essere riportato solo sul primo rigo in cui il fabbricato è stato indicato.

**Colonna 10 (ICI dovuta per il 2008)** indicare, con riferimento all'unità immobiliare indicata nel rigo, l'importo dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) dovuta per l'anno 2008. Nel caso in cui l'immobile sia posseduto in comproprietà indicare l'importo dell'ICI dovuta in relazione alla percentuale di possesso. Nel caso di omesso o insufficiente versamento dell'ICI indicare l'imposta "dovuta" anche se non versata o versata in misura inferiore. Se i dati del fabbricato sono indicati su più righe, l'importo dell'ICI dovuta deve essere riportato solo sul primo rigo in cui il fabbricato è stato indicato.

La colonna deve essere sempre compilata ad eccezione dei seguenti casi:

- esonerato dal pagamento dell'ICI in presenza di cause di esenzione;
- in caso di immobili condominiali, qualora l'ICI sia stata versata dall'amministratore di condominio.

**ATTENZIONE:** a decorrere dall'anno 2008, per effetto dell'art. 1 del Decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, è esclusa dall'imposta comunale sugli immobili l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e le sue pertinenze.

**Rigo RB11 (Totale):** indicare il totale degli importi della colonna 8. Tale importo dovrà essere riportato, unitamente ad eventuali altri redditi, nel rigo RN1.

## 5. QUADRO RC – REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

*Deve essere utilizzato il Modello UNICO ordinario in presenza di compensi per lavori socialmente utili agevolati*

### Righi RC1-RC2

In questi righi dovete dichiarare tutti i redditi di lavoro dipendente, i redditi ad esso assimilati e i redditi di pensione per i quali la detrazione è rapportata al periodo di lavoro nell'anno. Per tali detrazioni consultate le istruzioni relative ai righi RN10 e RN11.

**Colonna 1:** la compilazione di questa colonna è obbligatoria. Indicare uno dei seguenti codici:

- '1' reddito di pensione.
- '2' redditi di lavoro dipendente o assimilati, nonché trattamenti pensionistici integrativi (es. quelli corrisposti dai fondi pensione di cui al D.Lgs. n. 124 del 1993).

**Colonna 2:** compilare questa colonna se dichiarate un reddito di lavoro dipendente. In tal caso indicare uno dei seguenti codici:

- '1' se il contratto di lavoro è a tempo indeterminato;
- '2' se il contratto di lavoro è a tempo determinato.

**Colonna 3 (Redditi):** indicare l'importo del reddito di lavoro dipendente, reddito di pensione e reddito assimilato, risultante dal punto 1 del CUD 2009 o del CUD 2008. Se nel corso del 2008 avete intrattenuto più rapporti di lavoro e avete chiesto all'ultimo sostituto d'imposta di tener conto dei redditi percepiti per gli altri rapporti, dovete indicare i dati che risultano dalla certificazione consegnata dall'ultimo datore di lavoro. Se siete invece in possesso di un CUD 2009 o di un CUD 2008 che certifichi un reddito di lavoro dipendente e un reddito di pensione per i quali è stato effettuato il conguaglio, compilare due distinti righi, individuando i relativi importi nelle annotazioni del CUD 2009 o del CUD 2008. In questo caso, nella colonna 1 del rigo RC6 riportare il numero dei giorni di lavoro dipendente indicato nel punto 3 del CUD 2009 o del CUD 2008 e nella colonna 2 il numero dei giorni di pensione indicato nel punto 4 del CUD 2009 o del CUD 2008.

### Rigo RC4 (Lavoro straordinario)

#### LAVORO STRAORDINARIO E PREMI DI PRODUTTIVITÀ - DECRETO LEGGE N. 93 DEL 27 MAGGIO 2008

L'articolo 2 del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito nella legge 24 luglio 2008, n. 126, prevede, in via sperimentale, che nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2008 venga applicata una tassazione agevolata sulle somme erogate a livello aziendale per prestazioni di lavoro straordinario, per prestazioni di lavoro supplementare, ovvero in relazione ad incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa. La misura agevolativa consiste nell'applicazione a dette somme, nel limite complessivo di 3.000 euro lordi, di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionale e comunale, pari al dieci per cento. Le nuove misure fiscali sono riservate ai lavoratori dipendenti del settore privato, i quali abbiano percepito nell'anno 2007 redditi di lavoro dipendente di ammontare non superiore a 30.000 euro lordi. L'imposta sostitutiva è applicata direttamente dal sostituto d'imposta tranne nei casi di espressa rinuncia in forma scritta da parte del lavoratore. Le somme erogate per prestazioni di lavoro straordinario e per premi di produttività sono indicate nei punti 77, 78 e 80 del CUD 2009.

**ATTENZIONE:** il presente rigo deve essere compilato solo in presenza di una delle specifiche ipotesi di seguito descritte.

#### COMPILAZIONE OBBLIGATORIA

- **Prestazioni di lavoro straordinario assoggettate ad imposta sostitutiva per un importo complessivo superiore ad euro 3.000.** Il contribuente è tenuto a far concorrere al reddito complessivo, assoggettandoli a tassazione ordinaria, l'ammontare degli straordinari, assoggettati ad imposta sostitutiva, che eccede l'importo di euro 3.000. Tale situazione può verificarsi, ad esempio, nel caso di una pluralità di rapporti di lavoro con più CUD non conguagliati e qualora la somma degli importi indicati nei punti 77 dei diversi CUD 2009, per i quali risulta compilato anche il punto 78, sia superiore ad euro 3.000.
- **Applicazione dell'imposta sostitutiva da parte del sostituto in assenza dei presupposti.** In sede di dichiarazione dei redditi il contribuente è tenuto a far concorrere al reddito complessivo, assoggettandoli a tassazione ordinaria, i redditi che, per qualsiasi motivo, siano stati eventualmente assoggettati a imposta sostitutiva pur in assenza dei presupposti richiesti dalla legge (ad esempio reddito di lavoro dipendente percepito nel 2007 superiore a 30.000 euro).

#### COMPILAZIONE FACOLTATIVA: scelta di una tassazione diversa rispetto a quella applicata dal sostituto, in quanto ritenuta più conveniente.

- **Applicazione in dichiarazione dell'imposta sostitutiva.** L'imposta sostitutiva, ove non trattenuta dal sostituto (punti 77 e 80 del CUD 2009 compilati), può essere applicata dal contribuente in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, purché ne ricorrano i presupposti.
- **Applicazione in dichiarazione della tassazione ordinaria.** Il contribuente, qualora lo ritenga più conveniente, può decidere di applicare in sede di dichiarazione la tassazione ordinaria alla somme assoggettate dal sostituto ad imposta sostitutiva (punti 77 e 78 del CUD 2009 compilati).

– falls die Immobilie nach dem gerechten Mietzins – „equo canone“ vermietet ist (Kode 4 im Spalte 2 „Verwendung“), den Betrag des Mietpreises (Sp. 5) im Verhältnis zu den Besitzprozentsatz (Sp. 4) angeben;

**B) Angaben des einzelnen Gebäudes, die in mehreren Zeilen dargelegt werden** ((zum Beispiel, wenn sich im Laufe des Jahres 2008 die Verwendung oder der Besitzanteil geändert haben):

• **nicht vorhandener Mietpreis:** für jede Zeile die Spalte 8 abfassen, wobei die Anweisungen zu befolgen sind, die vorher für das nur in einer Zeile angegebene Gebäude angeführt wurden;

• **In mindestens einer Zeile vorhandener Mietpreis:**

1. für jede Zeile des Gebäudes, in der der Mietpreis nicht vorhanden ist, den entsprechenden Ertragsanteil unter Verwendung der zuvor für das nur auf einer einzigen Zeile angegebene Gebäude beschriebenen Regeln berechnen. Danach sind die auf diese Weise ermittelten Beträge der Ertragsanteile zusammenzuzählen;
2. für jede Zeile, in der der Mietpreis vorhanden ist, den entsprechenden Mietanteil unter Verwendung der zuvor für das nur auf einer einzigen Zeile vorhandene Gebäude beschriebenen Regeln berechnen. Danach sind die auf diese Weise ermittelten Beträge der Ertragsanteile zusammenzuzählen.
3. Festsetzung des Gebäudeertrags:
  - a) wenn in der Spalte 2 (Verwendung) in mindestens einer Zeile der Kode 3 oder der Kode 1 angegeben wird und in derselben Zeile der Mietpreis vorhanden ist (Mietung eines Teils der als Hauptwohnung verwendeten Immobilie), in die Spalte 8 der ersten Zeile, in der das Gebäude angegeben ist, den höheren Gesamtbetrag zwischen den Ertragsanteilen und den Mietpreisteilen übertragen. Es wird daran erinnert, dass man in diesem Fall Anspruch auf den entsprechenden Leitungssabzug hat, wenn der Gesamtbetrag der Ertragsanteile höher oder gleich dem Gesamtbetrag der Mietpreisteile ist (Besteuerung auf Ertragsbasis);
  - b) falls in allen Zeilen, in denen der Mietzins erscheint, in der Spalte 2 „Verwendung“ der Kode 4 angeführt wurde, dann ist in Spalte 8 der ersten Zeile, in welcher das Gebäude angeführt wurde, die Summe der Mietanteile (Besteuerung aufgrund der Miete) anzugeben.

**In Spalte 9 (Gemeinde-Kode)** ist der Katasterkode der Gemeinde anzugeben, in der sich die Immobilieneinheit befindet; der Kode kann der Liste „Kommunale Katasternummern und Prozentsätze des kommunalen Zuschlags“ entnommen werden, die am Ende des Anhangs zum ordentlichen Vordruck Unico zu finden ist. Falls für die Angaben zum Gebäude mehrere Zeilen verwendet wurden, ist der Katasterkode nur in der ersten Zeile anzugeben, in welcher das Gebäude angeführt ist.

**In Spalte 10 (Für 2008 geschuldete Gemeindesteuer auf Immobilien/ICI)** ist in Bezug auf die in dieser Zeile angeführte Immobilieneinheit, der für das Jahr 2008 geschuldete Gesamtbetrag der Gemeindesteuer auf Immobilien (ICI) anzugeben. Für den Fall, dass die Immobilie in Miteigentum besessen wird, den Beitrag der fälligen kommunalen Gebäudesteuer bezüglich des Besitzprozentsatzes angeben. Bei fehlender oder nicht ausreichender Einzahlung der ICI muss die „geschuldete“ Steuer auch in dem Fall angegeben werden, dass sie nicht eingezahlt oder in einem geringeren Ausmaß eingezahlt wurde. Falls für die Angaben des Gebäudes mehrere Zeilen verwendet wurden, ist der Betrag der geschuldeten ICI nur in der ersten Zeile, in der das Gebäude angeführt ist anzugeben. Die Spalte muss stets ausgefüllt werden mit Ausnahme der folgenden Fälle:

- Befreiung von der Zahlung der kommunalen Gebäudesteuer aus Gründen der Befreiung;
- bei Immobilien in Mehrfamilienhäusern, wenn die ICI vom Verwalter des Mehrfamilienhauses eingezahlt wurde.

**ZUR BEACHTUNG:** ab dem Jahr 2008 ist kraft des Art. 1 des Gesetzesdekrets Nr. 93 von 27. Mai 2008 die als Hauptwohnung verwendete Immobilieneinheit und ihre Nebenräume von der kommunalen Gebäudesteuer ausgeschlossen.

**Zeile RB11 (Gesamtbetrag):** den Gesamtbetrag der in Spalte 8 angeführten Beträge angeben. Dieser Betrag ist zusammen mit den Einkünften, die eventuell vorliegen, in Zeile RN1 zu übertragen.

## 5. ÜBERSICHT RC – EINKÜNFTE AUS NICHT SELBSTÄNDIGER UND DIESER GLEICHGESTELLTEN ARBEIT

Bei Vergütungen für begünstigte gemeinnützliche Arbeiten muss der ordentliche Vordruck UNICO verwendet werden.

### Zeilen RC1-RC2

In diesen Zeilen müssen Sie alle Einkommen aus unselbstständiger Arbeit, die ihr gleichgestellten Einkommen und die Renteneinkommen erklären, für die der Abzug mit dem Arbeitszeitraum in dem Jahr in Beziehung gesetzt wird. Für diese Abzüge sehen Sie die Anleitung bezüglich der Zeilen RN10 und RN11 ein.

**Spalte 1:** Die Abfassung dieser Spalte ist obligatorisch. Anzugeben ist einer der folgenden Codes:

“1” Einkommen aus Rente.

“2” Einkommen aus unselbstständiger Arbeit oder gleichgestellte sowie die ergänzenden Rentenzuweisungen (z.B. jene von Rentenfonds gemäß GvD Nr. 124 von 1993 gezahlten).

**Spalte 2:** füllen Sie diese Spalte aus, wenn Sie ein Einkommen aus unselbstständiger Arbeit erklären. In diesem Fall einen der folgenden Codes angeben:

“1” wenn Sie einen Arbeitsvertrag auf unbestimmte Zeit haben;

“2” wenn Sie einen Arbeitsvertrag auf bestimmte Zeit haben.

**Spalte 3 (Einkünfte):** geben Sie den Betrag des Einkommens aus nicht selbständiger Arbeit, des Einkommens aus Rente und der gleichgestellten Einkommen an, die aus Punkt 1 des CUD 2009 oder des CUD 2008 hervorgehen. Wenn Sie im Laufe des Jahres 2008 mehrere Arbeitsverhältnisse hatten und Sie den letzten Steuersubstituten ersucht haben, die bezogenen Einkünfte aus den anderen Arbeitsverhältnissen zu berücksichtigen, müssen die Daten aus der Bescheinigung, die Ihnen vom letzten Arbeitgeber übergeben wurde, angeführt werden. Sind Sie hingegen im Besitz des CUD 2009 bzw. des CUD 2008, aus dem Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und aus Rente hervorgehen, für welche ein Ausgleich vorgenommen wurde, sind zwei verschiedene Zeilen abzufassen. Diese entsprechenden Beträge sind in den Anmerkungen des CUD 2009 bzw. des CUD 2008 angeführt. In diesem Fall in der Spalte 1 der Zeile RC6 die Anzahl der Tage der unselbstständigen Arbeit angeben aus Punkt 3 des CUD 2009 bzw. des CUD 2008 und in Spalte 2 die Anzahl der Tage angeben, für welche die Rente bezogen wurde und welche im Punkt 4 des CUD 2009 bzw. des CUD 2008 angeführt sind.

### Zeile RC4 (Überstunden)

#### ÜBERSTUNDEN UND PRODUKTIVITÄTSPRÄMIEN - GESETZESDEKRET NR. 93 VOM 27. MAI 2008

Der Artikel 2 des Gesetzesdekrets Nr. 93 vom 27. Mai 2008, umgewandelt in das Gesetz Nr. 126 vom 24. Juli 2008, sieht versuchsweise vor, dass im Zeitraum zwischen dem 1. Juli und dem 31. Dezember 2008 eine begünstigte Besteuerung auf die auf Betriebsebene für Überstunden, für zusätzliche Arbeit bzw. im Zusammenhang mit Produktivitätssteigerungen, Innovation und organisatorischer Leistungsfähigkeit gezahlten Summen angewendet wird. Die erleichternde Maßnahme besteht darin, dass auf die besagten Summen und im Rahmen von 3.000 Euro brutto eine Ersatzsteuer der Einkommensteuer und der regionalen und kommunalen Zuschläge in Höhe von zehn Prozent angewandt wird. Die neuen Steuermaßnahmen sind den Arbeitnehmern des Privatsektors vorbehalten, die Einkommen aus unselbstständiger Arbeit von höchstens 30.000 Euro brutto bezogen haben. Die Ersatzsteuer wird direkt vom Steuersubstitut angewendet, außer in den Fällen von ausdrücklichem schriftlichem Verzicht seitens des Arbeitnehmers. Die für Überstundenleistungen und für Produktivitätsprämien gezahlten Summen werden in den Punkten 77, 78 und 80 des CUD 2009 angegeben.

**ZUR BEACHTUNG:** Diese Zeile muss nur in einem der spezifischen, nachstehend beschriebenen Fällen ausgefüllt werden.

### PFLICHTAUSFÜLLUNG

• **Leistungen von Überstunden, die für einen Gesamtbetrag über Euro 3.000 unter die Ersatzsteuer fallen.** Der Steuerpflichtige ist gehalten, die Höhe der unter die Ersatzsteuer fallenden Überstunden, die den Betrag von Euro 3.000 übersteigen, mit dem Gesamteinkommen zusammen fallen zu lassen, wobei diese unter die ordentliche Besteuerung fallen. Diese Situation kann zum Beispiel bei einer Vielzahl von Arbeitsverhältnissen mit nicht ausgeglichenen CUD auftreten, und wenn die Summe der unter den Punkten 77 der verschiedenen CUD 2009 angegebenen Beträge über Euro 3.000 liegt, für die auch der Punkt 78 ausgefüllt wurde.

• **Anwendung der Ersatzsteuer durch den Substitut bei fehlenden Voraussetzungen.** Im Zuge der Steuererklärung ist der Steuerpflichtige gehalten, mit dem Gesamteinkommen die Einkommen zusammen fallen zu lassen, die unter die ordentliche Besteuerung fallen und die aus irgendeinem Grund eventuell der Ersatzsteuer unterzogen wurden, wenn auch bei fehlenden gesetzlich verlangten Voraussetzungen (zum Beispiel 2007 bezogenes Einkommen aus unselbstständiger Arbeit über 30.000 Euro).

**FREIWILLIGE AUSFÜLLUNG: Wahl einer von der vom Substitut angewandten Besteuerung abweichenden Besteuerung, da sie für vorteilhafter gehalten wird.**

• **Anwendung in Ersatzsteuererklärung.** Die Ersatzsteuer kann, wenn sie nicht vom Substitut einbehalten wurde (ausgefüllte Punkte 77 und 80 des CUD2009), vom Steuerpflichtigen im Zuge der Vorlage der Steuererklärung angewandt werden, sofern die Voraussetzungen hierfür vorliegen.

• **Anwendung der ordentlichen Besteuerung im Zuge der Erklärung.** Der Steuerpflichtige kann, wenn er es für vorteilhaft hält, beschließen, im Zuge der Erklärung die ordentliche Besteuerung auf die vom Substitut der Ersatzsteuer unterzogenen Summen anzuwenden (ausgefüllte Punkte 77 und 78 CUD 2009).

Per la compilazione del rigo RC4 seguire le istruzioni sotto riportate.

#### 1) OPZIONE O RETTIFICA IMPOSTA SOSTITUTIVA

**Colonna 1:** totale degli straordinari, risultanti dal punto 77 del CUD 2009, già assoggettati da parte del sostituto a tassazione ordinaria (punto 80 del CUD barrato);

**Colonna 2:** totale degli straordinari, risultanti dal punto 77 del CUD 2009, già assoggettati da parte del sostituto ad imposta sostitutiva (punto 78 del CUD compilato);

**Colonna 3:** totale dell'imposta sostitutiva, risultante dal punto 78 del CUD 2009;

**Colonna 5:** barrare la casella (**Opzione o rettifica imposta sostitutiva**) per assoggettare ad imposta sostitutiva gli straordinari assoggettati dal sostituto a tassazione ordinaria ovvero per rideterminare l'imposta sostitutiva riconducendo l'ammontare degli straordinari nel limite di 3000 euro;

**Colonna 6:** compilare solo se l'importo indicato in colonna 2 è maggiore di 3.000 (limite previsto dal D.L. 93/2008). In questo caso indicare il risultato della seguente operazione:  $RC4\ colonna\ 2 - 3000$

Detto importo deve essere considerato nel calcolo del rigo RC5.

**Colonna 7:** compilare solo se l'importo indicato in colonna 2 è inferiore a 3.000. In questo caso:

– calcolare **capienza:**  $3000 - RC4\ colonna\ 2$

– indicare il minore importo tra la capienza e l'importo di colonna 1.

Detto importo deve essere considerato nel calcolo del rigo RC5.

**Colonna 8:** riportare il totale dell'imposta sostitutiva a debito pari al 10 per cento dell'importo indicato in colonna 7. Tale importo deve essere versato, utilizzando l'apposito codice tributo, con le stesse modalità e gli stessi termini previsti per i versamenti a saldo delle imposte sui redditi.

**Colonna 9:** riportare l'ammontare dell'imposta sostitutiva eccedente il limite previsto dal D.L. 93/2008, pari al 10 per cento dell'importo indicato in colonna 6. Detto importo deve essere compreso insieme alle altre ritenute nel rigo RC10.

#### 2) OPZIONE O RETTIFICA TASSAZIONE ORDINARIA

**Colonna 1:** totale degli straordinari, risultanti dal punto 77 del CUD 2009, già assoggettati da parte del sostituto a tassazione ordinaria (punto 80 del CUD barrato);

**Colonna 2:** totale degli straordinari, risultanti dal punto 77 del CUD 2009, già assoggettati da parte del sostituto ad imposta sostitutiva (punto 78 del CUD compilato);

**Colonna 3:** totale dell'imposta sostitutiva, risultante dal punto 78 del CUD 2009;

**Colonna 4:** barrare la casella (**Opzione o rettifica tassazione ordinaria**) per ricondurre a tassazione ordinaria gli straordinari assoggettati dal sostituto ad imposta sostitutiva;

**Colonna 6:** riportare l'ammontare degli straordinari già indicati in colonna 2. Detto importo deve essere considerato nel calcolo del rigo RC5;

Le **colonne 7 e 8** non devono essere compilate.

**Colonna 9:** riportare il totale dell'imposta sostitutiva indicata in colonna 3 di questo rigo. Detto importo deve essere compreso insieme alle altre ritenute nel rigo RC10.

**Rigo RC5 Totale:** indicare il risultato della seguente operazione:  $RC1 + RC2 + RC4$ , col. 6 –  $RC4$ , col. 7

Riportare tale importo nel rigo RN1.

#### Rigo RC6 Periodo di lavoro

Nella **colonna 1**, indicare il numero dei giorni relativo al periodo di lavoro dipendente o assimilato, per il quale è prevista la detrazione d'imposta (365 per l'intero anno). Vanno in ogni caso compresi le festività, i riposi settimanali e gli altri giorni non lavorativi; vanno sottratti i giorni per i quali non spetta alcuna retribuzione, neanche differita (ad esempio, in caso di assenza per aspettativa senza corresponsione di assegni). In caso di rapporto di lavoro part-time, le detrazioni spettano per l'intero periodo ancorché la prestazione lavorativa venga resa per un orario ridotto.

Se avete compilato un solo rigo perché avete avuto un unico rapporto di lavoro, riportate la cifra indicata nel punto 3 del CUD 2009 o del CUD 2008.

**ATTENZIONE:** se avete indicato più redditi di lavoro dipendente o assimilati, esponete in questa colonna il numero totale dei giorni compresi nei vari periodi, tenendo conto che quelli compresi in periodi contemporanei devono essere considerati una volta sola.

Nella **colonna 2**, indicare il numero dei giorni relativi al periodo di pensione per il quale è prevista la detrazione d'imposta (365 per l'intero anno). Se avete indicato un solo reddito di pensione, potete tener conto del numero dei giorni indicato nel punto 4 del CUD 2009 o del CUD 2008.

Se avete indicato più redditi di pensione, esponete in colonna 2 il numero totale dei giorni tenendo conto che i giorni compresi in periodi contemporanei vanno indicati una volta sola.

**ATTENZIONE:** se sono presenti sia redditi di lavoro dipendente, sia redditi di pensione, la somma dei giorni riportati in colonna 1 ed in colonna 2 non può superare 365, tenendo conto che quelli compresi in periodi contemporanei vanno indicati una volta sola.

#### Rigo RC7 Altri redditi assimilati

In questo rigo dovete dichiarare i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per i quali la detrazione non è rapportata al periodo di lavoro nell'anno (per tali detrazioni consultate le istruzioni relative al rigo RN12).

**Colonna 1:** barrare la casella in presenza di assegni periodici ricevuti dal coniuge o ex-coniuge in base a quanto previsto dall'autorità giudiziaria.

**Colonna 2:** indicare il reddito assimilato a quello di lavoro dipendente risultante dal punto 2 del CUD 2009 o del CUD 2008. Riportare tale importo nel rigo RN1

**Rigo RC10:** indicare il totale delle **ritenute IRPEF**, relative ai redditi di lavoro dipendente e assimilati, risultante dal punto 5 del CUD 2009 o del CUD 2008. In questo rigo deve essere compreso l'importo indicato nel rigo RC4 colonna 9. Riportare tale importo nel rigo RN30.

**ATTENZIONE:** se è presente il codice C nel punto 55 del CUD 2009, le ritenute presenti nel punto 5 dello stesso CUD devono essere riportate in questo rigo diminuite dell'importo risultante dalle annotazioni (codice BM). Tale importo infatti si riferisce all'ammontare dei crediti recuperati in sede di conguaglio da parte del sostituto d'imposta con riferimento al credito per famiglie numerose e al credito per canoni di locazione riconosciuti dai precedenti datori di lavoro.

**Rigo RC11** indicare il totale dell'**addizionale regionale all'IRPEF** trattenuta sui redditi di lavoro dipendente e assimilati risultante dal punto 6 del CUD 2009 o del CUD 2008. Riportare tale importo nel rigo RV3, colonna 3.

**Rigo RC12:** indicare l'**acconto dell'addizionale comunale all'IRPEF** per l'anno 2008 trattenuta sui redditi di lavoro dipendente e assimilati risultante dal punto 10 del CUD 2009 o del CUD 2008. Riportare tale importo nel rigo RV11, colonna 1.

**Rigo RC13** indicare il **saldo dell'addizionale comunale all'IRPEF** per l'anno 2008 trattenuta sui redditi di lavoro dipendente e assimilati risultante dal punto 11 del CUD 2009 o del CUD 2008. Riportare tale importo nel rigo RV11, colonna 1.

**Rigo RC14:** indicare l'**acconto dell'addizionale comunale all'IRPEF** per l'anno 2009 trattenuta sui redditi di lavoro dipendente e assimilati risultante dal punto 13 del CUD 2009. Riportare tale importo nel rigo RV17, colonna 5.

## 6. QUADRO RL – ALTRI REDDITI

### Righi RL14, RL15 e RL16

Per i redditi da indicare nei seguenti righi sono previste specifiche detrazioni determinate, se spettanti nel rigo RN12.

Nella **colonna 1** indicare i corrispettivi, nella **colonna 2**, le spese relative che possono essere portate in detrazione solo se inerenti la produzione dei relativi redditi.

**Rigo RL14:** indicare i corrispettivi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente.

**Rigo RL15:** indicare i compensi derivanti da attività di lavoro autonomo, anche se svolte all'estero, non esercitate abitualmente. Nel medesimo rigo indicare i premi attribuiti in riconoscimento di particolari meriti artistici, scientifici o sociali non assoggettabili a ritenuta a titolo d'imposta, con esclusione dei premi stessi corrisposti a cittadini italiani da Stati esteri o enti internazionali.

Für das Ausfüllen der Zeile RC4 die unten angegebene Anleitung befolgen.

### 1) OPTION ODER BERICHTIGUNG DER ERSATZSTEUER

**Spalte 1:** Gesamtbetrag der aus dem Punkt 77 des CUD 2009 resultierenden Überstunden übertragen, die schon vom Steuersubstitut der ordentlichen Besteuerungen (Punkt 80 des angekreuzten CUD) unterzogen wurden;

**Spalte 2:** Gesamtbetrag der aus dem Punkt 77 des CUD 2009 resultierenden Überstunden übertragen, die schon vom Steuersubstitut der Ersatzsteuer (Punkt 78 des ausgefüllten CUD) unterzogen wurden;

**Spalte 3:** Gesamtbetrag der aus dem Punkt 78 des CUD 2009 resultierenden Ersatzsteuer übertragen;

**Spalte 5:** das Kästchen (**Option oder Berichtigung der Zusatzsteuer**) ankreuzen, um die vom Steuersubstitut einer ordentlichen Besteuerung unterzogenen Überstunden der Zusatzsteuer zu unterziehen bzw. um die Zusatzsteuer durch Rückführung des Betrags der Überstunden in den Rahmen von 3000 Euro neu zu bestimmen;

**Spalte 6:** nur ausfüllen, wenn der in Spalte 2 angegebene Betrag größer als 3.000 ist (vom Gesetzesdekret 93/2008 vorgesehener Höchstbetrag). In diesem Fall das Ergebnis der folgenden Rechnung angeben: RC4 Spalte 2 – 3000

Besagter Betrag muss bei der Berechnung der Zeile RC5 berücksichtigt werden.

**Spalte 7:** nur ausfüllen, wenn der in der Spalte 2 angegebene Betrag kleiner als 3.000 ist. In diesem Fall:

– **Beleihungswert** berechnen:  $3000 - RC4 \text{ Spalte } 2$

– den kleineren Betrag zwischen dem Beleihungswert und dem Betrag der Spalte 1 angeben.

Besagter Betrag muss bei der Berechnung der Zeile RC5 berücksichtigt werden.

**Spalte 8:** den Gesamtbetrag der Ersatzsteuer auf der Sollseite in Höhe von 10 Prozent des in Spalte 7 angegebenen Betrags übertragen. Dieser Betrag muss unter Verwendung des entsprechenden Steuerkodes mit denselben Modalitäten und denselben für die Saldierung der Einkommenssteuer vorgesehenen Fristen gezahlt werden.

**Spalte 9:** den Betrag der Zusatzsteuer übertragen, der den vom Gesetzesdekret 93/2008 vorgesehenen Höchstbetrag in Höhe von 10 Prozent des in Spalte 6 angegebenen Betrags überschreitet. Besagter Betrag muss die anderen Einbehalte in der Zeile RC10 enthalten.

### 2) OPTION ODER BERICHTIGUNG DER ORDENTLICHEN BESTEUERUNG

**Spalte 1:** Gesamtbetrag der aus dem Punkt 77 des CUD 2009 resultierenden Überstunden übertragen, die schon vom Steuersubstitut der ordentlichen Besteuerungen (Punkt 80 des angekreuzten CUD) unterzogen wurden;

**Spalte 2:** Gesamtbetrag der aus dem Punkt 77 des CUD 2009 resultierenden Überstunden übertragen, die schon vom Steuersubstitut der Ersatzsteuer (Punkt 78 des ausgefüllten CUD) unterzogen wurden;

**Spalte 3:** Gesamtbetrag der aus dem Punkt 78 des CUD 2009 resultierenden Ersatzsteuer übertragen;

**Spalte 4:** das Kästchen (**Option oder Berichtigung der ordentlichen Besteuerung**) ankreuzen, um die vom Substitut der Ersatzsteuer unterzogenen Überstunden der ordentlichen Besteuerung zurückzuführen;

In der **Spalte 6** die Höhe der schon in Spalte 2 angegebenen Überstunden übertragen. Besagter Betrag muss in der Berechnung der Zeile RC5 berücksichtigt werden;

die **Spalten 7 und 8** müssen nicht ausgefüllt werden;

In der **Spalte 9** den Gesamtbetrag der in Spalte 3 dieser Zeile angegebenen Ersatzsteuer übertragen. Besagter Betrag muss zusammen mit den anderen Abzügen in der Zeile RC10 enthalten sein.

**Zeile RC5 Gesamtbetrag:** das Ergebnis der folgenden Berechnung angeben:  $RC1 + RC2 + RC4, Sp. 6 - RC4, Sp. 7$ .

Diesen Betrag in die Zeile RN1 übertragen.

### Zeile RC6 Arbeitsperiode

In **Spalte 1** ist die Anzahl der Tage nicht selbständiger oder gleichgestellter Arbeit anzugeben, für welche vom Einkommen der nicht selbständigen Arbeiter ein zusätzlicher Absetzbetrag zusteht (365 für das ganze Jahr). Es sind in jedem Fall die Festtage, die wöchentlichen Ruhetage und die anderen Arbeitstage einzuschließen. Abzuziehen sind die Tage, für welche keine - auch keine aufgeschobene - Entlohnung zusteht (zum Beispiel: bei Abwesenheit durch Wartestand ohne Entlohnung). Im Falle einer Teilzeitarbeit stehen die Steuerabsetzbeträge auf den vollen Betrag zu, auch wenn die Arbeitsleistung nur im verminderten Ausmaß geleistet wird.

Wurde nur eine Zeile abgefasst, da nur ein einziges Arbeitsverhältnis bestanden hat, übertragen Sie die unter Punkt 3 des CUD 2009 bzw. Des CUD 2008 angegebene Zahl.

**ZUR BEACHTUNG:** Wurden mehrere Einkünfte aus abhängiger oder gleichgestellter Arbeit angeführt, ist in dieser Spalte die gesamte Anzahl der Tage der verschiedenen Perioden anzugeben, wobei zu berücksichtigen ist, dass gleichzeitige Perioden nur einmal berechnet werden können.

In **Spalte 2**, die Anzahl der Tage des Rentenzeitraums angeben, für den eine zusätzliche Absetzung vom Einkommen der Rentner zusteht (365 für das ganze Jahr). Haben Sie nur ein Einkommen aus Rente angegeben, können Sie die Anzahl der Tage aus Punkt 4 des CUD 2009 oder des CUD 2008, berücksichtigen.

Wurden Einkünfte aus mehreren Renten angeführt, ist in Spalte 2 die Anzahl aller Tage anzugeben, wobei berücksichtigt werden muss, dass gleichzeitige Zeiträume nur einmal berechnet werden können.

**ZUR BEACHTUNG:** Wenn sowohl Einkommen aus unselbständiger Arbeit als auch Renteneinkommen vorhanden sind, darf die Summe der in Spalte 1 und in Spalte 2 übertragenen Tage nicht höher als 365 sein, wobei zu berücksichtigen ist, dass die gleichzeitig fallenden nur ein Mal angegeben werden.

### Zeile RC7 Sonstige gleichgestellte Einkommen

In dieser Zeile müssen Sie die den Einkommen aus unselbständiger Arbeit gleichgestellten Einkommen erklären, für die der Abzug nicht mit dem Arbeitszeitraum in dem Jahr in Beziehung gesetzt wird (für diese Abzüge sehen Sie die entsprechende Anleitung für Zeile RN12 ein).

**Spalte 1:** Kreuzen Sie das Kästchen für die vom Ehegatten oder Ex-Ehegatten aufgrund der gerichtlich festgesetzten Höhe erhaltene regelmäßige Zuweisungen an.

**Spalte 2:** führen Sie das Einkommen an, das jenem aus nicht selbständiger Arbeit gleichgestellt ist und aus Punkt 2 des CUD 2009 oder des CUD 2008 hervorgeht. Diesen Betrag in die Zeile RN1 übertragen.

**Zeile RC10:** den Gesamtbetrag der **Steuereinbehalte auf Einkommen natürlicher Personen** bezüglich Einkommen unselbständiger Arbeit und gleichgestellte angeben, der aus Punkt 5 des CUD 2009 oder des CUD 2008 hervorgeht. Diesen Betrag in die Zeile RN30 übertragen.

**ZUR BEACHTUNG:** Wenn der Kode C im Punkt 55 des CUD 2009 vorhanden ist, müssen die im Punkt 5 desselben CUD vorhandenen Einbehalte in diese Zeile nach Abzug des aus den Anmerkungen (Kode BM) resultierenden Betrags übertragen werden. Dieser Betrag bezieht sich nämlich auf die Höhe der vom Steuersubstitut im Zuge der Ausgleichung beigetriebenen Forderungen mit Bezug auf das Guthaben für kinderreiche Familien und auf das Guthaben für Mietpreise, die von den vorherigen Arbeitgebern zuerkannt wurden.

**Zeile RC11** den Gesamtbetrag des von den Einkommen aus unselbständiger Arbeit und gleichgestellte einbehaltenen **regionalen IRPEF-Zuschlags** angeben, der aus dem Punkt 6 des CUD 2009 oder des CUD 2008 hervorgeht. Diesen Betrag in die Zeile RV3, Spalte 3 übertragen.

**Zeile RC12:** die von den Einkommen aus selbständiger und gleichgestellter Arbeit einbehaltene **Akontozahlung des kommunalen IRPEF-Zuschlags** für das Jahr 2008 angeben, die aus dem Punkt 10 des CUD 2009 oder des CUD 2008 hervorgeht. Diesen Betrag in die Zeile RV11, Spalte 1 übertragen.

**Zeile RC13:** den **Gesamtbetrag des kommunalen IRPEF-Zuschlags** für das Jahr 2008 für die Einkünfte aus nicht selbständiger und gleichgestellter Arbeit, wie aus Punkt 11 des CUD 2009 oder des CUD 2008 hervorgeht, angeben. Diesen Betrag in die Zeile RV11, Spalte 1 übertragen.

**Zeile RC14:** die **Akontozahlung des kommunalen IRPEF-Zuschlags** für das Jahr 2009 für die Einkünfte aus nicht selbständiger und gleichgestellter Arbeit, wie aus Punkt 13 des CUD 2009 hervorgeht, angeben. Diesen Betrag in die Zeile RV17, Spalte 5 übertragen.

## 6. ÜBERSICHT RL – SONSTIGE EINKOMMEN

### Zeilen RL14, RL15 und RL16

Für die in den folgenden Zeilen anzugebenden Einkommen sind spezifische Abzüge vorgesehen, falls solche laut Zeile RN12 zustehen.

In der **Spalte 1** die Gegenleistungen und in der **Spalte 2** die entsprechenden Ausgaben angeben, die nur abgezogen werden können, wenn sie die Erzielung der entsprechenden Einkommen betreffen.

**Zeile RL14:** die aus nicht gewöhnlich ausgeübten Handelstätigkeiten hervorgehenden Gegenleistungen angeben.

**Zeile RL15:** die aus der selbständigen, auch im Ausland ausgeübten, nicht gewöhnlich ausgeübten Arbeit hervorgehenden Vergütungen angeben. In derselben Zeile die als Anerkennung von besonderen künstlerischen, wissenschaftlichen oder sozialen Verdiensten zuerkannten Preise angeben, die steuermäßig nicht dem Einbehalt unterzogen werden können, mit Ausnahme der Preise, die an italienische Staatsbürger von ausländischen Staaten oder internationalen Körperschaften vergeben werden.

**Rigo RL16:** indicare i corrispettivi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere (esempio: la c.d. indennità di rinuncia, percepita per la mancata assunzione del personale, avviato al lavoro ai sensi della L. 2 aprile 1968, n. 482).

**Rigo RL18:** indicare, nelle rispettive colonne, la somma degli importi da rigo RL14 a rigo RL16.

Si ricorda che le spese e gli oneri da indicare, ove previsto, nella colonna 2 dei rigi da RL14 a RL16 non possono in ogni caso superare i relativi corrispettivi e, nell'ambito di ciascun corrispettivo, quelli sostenuti per ognuna delle operazioni eseguite. Si precisa che non sono ammesse in deduzione le spese relative alla c.d. indennità di rinuncia all'assunzione obbligatoria riportata nel rigo RL16, **colonna 2**.

**Rigo RL19:** indicare l'importo risultante dalla differenza tra l'ammontare lordo dei redditi (rigo RL18 colonna 1) e il totale delle deduzioni (rigo RL18, colonna 2) che, sommato agli altri redditi dichiarati ai fini dell'Irpef, va riportato nel rigo RN1.

**Rigo RL20:** indicare l'ammontare delle ritenute d'acconto che sommato all'importo delle altre ritenute va riportato nel rigo RN30.

## 7. QUADRO RP – ONERI E SPESE

*Deve essere utilizzato il Modello UNICO ordinario in presenza di:*

- spese sanitarie per patologie esenti sostenute per familiari non a carico;
- scelta della rateazione per spese di cui ai rigi da RP1 a RP5;
- contributi per previdenza complementare;
- canoni di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale per cui spettano le detrazioni di cui all'art. 16 del TUIR.

Questo quadro è destinato all'indicazione di specifici oneri che consentono di detrarre dall'imposta una percentuale della spesa sostenuta (oneri detraibili) ovvero permettono di ridurre il reddito imponibile su cui si calcola l'imposta lorda (oneri deducibili).

### SEZIONE I – Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19 per cento

**ATTENZIONE:** Nei rigi da RP1 a RP18 vanno compresi anche gli oneri indicati nelle annotazioni del CUD 2009 o del CUD 2008 con il codice corrispondente al rigo.

**Rigo RP1 Spese sanitarie:** indicare le spese sanitarie per la parte che supera la franchigia di **euro 129,11**. La detrazione spetta per le spese sanitarie, diverse da quelle relative a patologie esenti dalla spesa sanitaria pubblica, sostenute per prestazioni chirurgiche, analisi, indagini radioscopiche, ricerche e applicazioni, prestazioni specialistiche, acquisto o affitto di protesi sanitarie, prestazioni rese da un medico generico (compresa l'omeopatia), ricoveri collegati ad una operazione chirurgica o degenze, acquisto di medicinali, spese relative all'acquisto o all'affitto di attrezzature sanitarie (ad esempio, apparecchio per aerosol o per la misurazione della pressione sanguigna), importi dei ticket pagati se le spese sopraelencate sono state sostenute nell'ambito del Servizio sanitario nazionale. La stessa detrazione d'imposta spetta anche per le spese di assistenza specifica sostenute per: assistenza infermieristica e riabilitativa, prestazioni rese da personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona, prestazioni rese da personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo o con la qualifica di educatore professionale o da personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale. Con riferimento alle spese sanitarie relative all'acquisto di medicinali, si precisa che a decorrere dal 1° gennaio 2008 la detrazione spetta se certificata da fattura o da scontrino fiscale (c.d. "scontrino parlante").

**Rigo RP3 Spese sanitarie per disabili:** indicare l'importo delle spese per i mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, locomozione, sollevamento dei disabili, e le spese per i sussidi tecnici e informatici per l'autosufficienza e integrazione dei disabili. Per queste spese la detrazione del 19 per cento spetta sull'intero importo.

**Rigo RP4 Spese per l'acquisto e la riparazione di veicoli per disabili:** indicare le spese sostenute per l'acquisto di motoveicoli e autoveicoli anche se prodotti in serie e adattati per le limitazioni delle capacità motorie dei disabili, nonché di autoveicoli, anche non adattati, per il trasporto dei non vedenti, sordomuti, soggetti con handicap psichico o mentale di gravità tale da avere determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione e dei soggetti affetti da pluriamputazioni. La detrazione spetta una sola volta in quattro anni, salvo i casi in cui il veicolo risulta cancellato dal pubblico registro automobilistico. La detrazione, nei limiti di spesa di **euro 18.075,99**, spetta per un solo veicolo (motoveicolo o autoveicolo) a condizione che lo stesso venga utilizzato in via esclusiva o prevalente a beneficio del disabile. La detrazione spetta anche per le spese di riparazione che non rientrano nell'ordinaria manutenzione, con esclusione, quindi, dei costi di esercizio (quali, ad esempio, il premio assicurativo, il carburante ed il lubrificante).

**Rigo RP5 Spese per l'acquisto di cani guida:** indicare la spesa sostenuta per l'acquisto del cane guida dei non vedenti. La detrazione spetta una sola volta in un periodo di quattro anni, salvo i casi di perdita dell'animale. La detrazione spetta con riferimento all'acquisto di un solo cane e per l'intero ammontare del costo sostenuto. Per il mantenimento del cane guida il non vedente ha diritto anche ad una detrazione forfetaria di **euro 516,46** (vedere le istruzioni al rigo RP51).

**Rigo RP7 Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale:** indicare gli interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione, dipendenti da clausole di indicizzazione pagati per i mutui ipotecari destinati all'acquisto dell'abitazione principale. Da quest'anno la detrazione spetta su un importo massimo di **euro 4.000,00**. In caso di contitolarità del contratto di mutuo o di più contratti di mutuo il suddetto limite è riferito all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti. Se invece il mutuo è cointestato con il coniuge fiscalmente a carico il coniuge che sostiene interamente la spesa può fruire della detrazione per entrambe le quote di interessi passivi. La detrazione d'imposta spetta agli acquirenti che siano contestualmente contraenti del mutuo ipotecario e a condizione che l'immobile sia adibito ad abitazione principale entro un anno dall'acquisto e che l'acquisto sia avvenuto nell'anno antecedente o successivo al mutuo.

**Rigo RP8 Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto di altri immobili, stipulati prima del 1993:** indicare, per un importo non superiore a **euro 2.065,83** per ciascun intestatario del mutuo, gli interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione, dipendenti da clausole di indicizzazione, che avete pagato per mutui ipotecari, finalizzati all'acquisto di **abitazioni diverse dalla principale**, stipulati prima del 1993.

**Rigo RP9 Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio:** indicare gli importi degli interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui (anche non ipotecari) contratti nel 1997 per effettuare interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione degli edifici. La detrazione spetta su un importo massimo complessivo di **euro 2.582,28**, e in caso di contitolarità del contratto di mutuo o di più contratti di mutuo detto limite è riferito all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti.

**Rigo RP10 Interessi per mutui ipotecari per la costruzione dell'abitazione principale:** indicare gli importi degli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari contratti a partire dal 1998 per la costruzione e la ristrutturazione edilizia di unità immobiliare da adibire ad abitazione principale. La detrazione spetta su un importo massimo di **euro 2.582,28**.

**Rigo RP11 Interessi per prestiti o mutui agrari:** indicare gli importi degli interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per prestiti e mutui agrari di ogni specie. L'importo dell'onere non può essere superiore a quello dei redditi dei terreni dichiarati.

**Rigo RP12 Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni:**

- per i contratti stipulati o rinnovati sino al 31 dicembre 2000, indicare i premi per le assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni, anche se versati all'estero o a compagnie estere. La detrazione relativa ai premi di assicurazione sulla vita è ammessa a condizione che il contratto abbia durata non inferiore a cinque anni e non consenta la concessione di prestiti nel periodo di durata minima;
  - per i contratti stipulati o rinnovati a partire dal 1° gennaio 2001, indicare i premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte, di invalidità permanente non inferiore al 5 per cento (da qualunque causa derivante), di non autosufficienza nel compimento degli atti quotidiani. Solo in quest'ultimo caso la detrazione spetta a condizione che l'impresa di assicurazione non abbia facoltà di recedere dal contratto.
- L'importo non deve superare complessivamente **euro 1.291,14**.

**Rigo RP13 Spese di istruzione:** indicare l'importo delle spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria, universitaria, di perfezionamento e/o di specializzazione universitaria, tenuti presso università o istituti pubblici o privati, italiani o stranieri. Le spese possono riferirsi anche a più anni, compresa l'iscrizione fuori corso, e per gli istituti o università privati e stranieri non devono essere superiori a quelle delle tasse e contributi degli istituti statali italiani.

**Zeile RL16:** die Einkommen aus der Übernahme von Verpflichtungen zu einem Tun, einem Unterlassen oder einem Ermöglichen angeben (Beispiel: die s. g. Verzichtsschädigung, die für die nicht erfolgte Einstellung des im Sinne des G. Nr. 482 vom 2. April 1968 eingestellten Personals bezogen wird).

**Zeile RL18:** in den entsprechenden Spalten die Summe der Beträge der Zeilen RL14 bis RL16 angeben.

Es wird daran erinnert, dass die eventuell in der Spalte 2 der Zeilen RL14 bis RL16 vorgesehenen Ausgaben und Belastungen auf keinen Fall die entsprechenden Gegenleistungen überschreiten dürfen und im Rahmen einer jeden Gegenleistung, jene, die für jede der durchgeführten Tätigkeiten getragen wurden. Es wird präzisiert, dass die Ausgaben bezüglich der s. g. in der Zeile RL16 **Spalte 2** wiedergegebenen Verzichtsschädigung für Pflichteinstellung nicht abgezogen werden können.

**Zeile RL19:** den aus der Differenz zwischen dem Bruttobetrag der Einkommen (Zeile RL18 Spalte 1) und dem Gesamtbetrag der Abzüge (Zeile RL18, Spalte 2) resultierenden Betrag angeben, der zu den sonstigen zum Zwecke der Steuer auf das Einkommen natürlicher Personen erklärten Einkommen summiert in die Zeile RN1 übertragen werden muss.

**Zeile RL20:** den Betrag der Steuervorauszahlungen angeben, der zum Betrag der sonstigen Einbehalte summiert in die Zeile RN30 übertragen werden muss.

## 7. ÜBERSICHT RP – AUFWENDUNGEN UND AUSGABEN

Der ordentliche Vordruck UNICO muss bei Folgendem verwendet werden:

- Gesundheitsausgaben für befreite Pathologien, die für nicht unterhaltsberechtignte Familienangehörige getragen wurden;
- Wahl der Rateneinteilung für Ausgaben gemäß den Zeilen RP1 bis RP5;
- Beiträge für ergänzende Vorsorge;
- Mietpreise für als Hauptwohnung verwendete Immobilieneinheiten, für welche die Abzüge gemäß Art. 16 des Einheitstextes der Einkommensteuer zustehen.

Diese Übersicht ist für die Angabe spezifischer Belastungen bestimmt, die den Abzug eines Prozentsatzes für getragene Ausgaben von der Steuer (abzugsfähige Belastungen) oder die Minderung des steuerpflichtigen Einkommens ermöglichen, auf das die Bruttosteuer berechnet wird (absetzbare Belastungen).

### TEIL I – AUFWENDUNGEN, FÜR DIE EINE STEUERABSETZUNG VON 19% ANERKANNT WIRD

**ZUR BEACHTUNG:** In den Zeilen RP1 bis RP18 sind auch die in den Anmerkungen des CUD 2009 und des CUD 2008 mit dem Kode entsprechend der Zeile angegebenen Belastungen einzuschließen.

**Zeile RP1 Ausgaben für die Gesundheit:** Den Teil der Gesundheitsausgaben angeben, der die Selbstbeteiligung von **129,11 Euro** übersteigt. Der Abzug steht für die Gesundheitsausgaben zu, die von den von der Ausgabe des öffentlichen Gesundheitswesens befreiten Pathologien abweichen und für chirurgische Leistungen, Untersuchungen, Röntgenuntersuchungen, Nachforschungen und Anwendungen, fachärztliche Leistungen, Kauf oder Miete von sanitären Prothesen, von einem praktischen Arzt erbrachten Leistungen (einschließlich der Homöopathie), Einweisungen in Verbindung mit einer Operation oder Krankenhausaufenthalte, Kauf von Arzneimitteln, Ausgaben bezüglich des Kaufs oder der Miete von sanitären Geräten (zum Beispiel Aerosol-Gerät oder Blutdruckmessgerät) und Beträge der bezahlten Selbstbeteiligungen getragen werden, wenn die oben aufgeführten Ausgaben im Rahmen des nationalen Gesundheitswesens getragen wurden.

Derselbe Steuerabzug steht auch für die Ausgaben für spezifische Pflege zu, die für Folgendes getragen wurden: Krankenpflege und Rehabilitation, Leistungen von Personen, die im Besitz einer Berufsausbildung für die Grundversorgung sind bzw. von Fachpflegern, die ausschließlich die direkte Pflege der Personen übernehmen, Leistungen des koordinierten Personals der Gruppe für Hilfeleistungen oder mit der beruflichen Berufsbezeichnung von Erziehern oder von qualifiziertem Personal für Animationstätigkeiten und/oder für die Beschäftigungstherapie. In Bezug auf die Ausgaben für die Gesundheit, wird darauf hingewiesen, dass die Absetzung für den Kauf von Medikamenten ab 1. Januar 2008 dann zusteht, wenn die Ausgabe durch eine Rechnung oder durch einen Kassenbon bestätigt wird (sog. „güterbezeichnender Kassenbon“).

**Zeile RP3 Gesundheitsausgaben für Behinderte:** Den Betrag der Ausgaben für die Mittel, die für die Begleitung, das Gehen, die Fortbewegung, die Anhebung von Behinderten erforderlich sind, sowie die Ausgaben für die informatischen technischen Hilfsmittel für die Unabhängigkeit von fremder Hilfe und Integration der Behinderten angeben. Für diese Ausgaben steht der Absetzbetrag von 19 Prozent auf den vollen Betrag zu.

**Zeile RP4 Ausgaben für den Erwerb und die Reparatur von Behinderten-Fahrzeugen:** Die Ausgaben für den Erwerb von Folgendem angeben: Von Motor- und Kraftfahrzeugen, auch wenn sie serienmäßig produziert und den Beschränkungen der Bewegungsmöglichkeiten des Behinderten angepasst sind, bzw. von nicht umgebauten Autofahrzeugen für den Transport von blinden und taubstummen Personen, für Personen mit psychischen bzw. geistigen Behinderungen, die so schwerwiegend sind, dass die Begleitabfindung anerkannt wurde, für Invaliden mit großer Einschränkung der Bewegungsfähigkeit und Personen mit mehreren Amputationen. Der Absetzbetrag steht nur einmal innerhalb eines Zeitraumes von vier Jahren zu, ausgenommen sind Fälle, in denen aus dem öffentlichen Autogregister hervorgeht, dass das genannte Fahrzeug aus dem Register gestrichen worden ist. Der Abzug im Rahmen der Ausgabe von **18.075,99 Euro** steht für ein einziges Fahrzeug (Motorfahrzeug oder Kraftfahrzeug) zu, vorausgesetzt, dass dieses ausschließlich oder überwiegend zum Vorteil des Behinderten verwendet wird. Der Absetzbetrag steht auch für Reparaturen zu, die nicht unter die ordentliche Instandhaltung fallen, davon ausgenommen sind also die Betriebsausgaben (wie zum Beispiel die Versicherungsprämien, der Treibstoff und die Schmiermittel).

**Zeile RP5 Ausgaben für den Erwerb eines Führhundes:** Es sind die Ausgaben für den Kauf des Blindenhundes von blinden Personen anzugeben. Der Absetzbetrag steht einmal alle vier Jahre zu, außer das Tier stirbt vorher. Die Absetzung steht in Bezug auf den Kauf eines einzigen Hundes für den vollen Betrag zu. Der Blinde hat für den Unterhalt des Blindenhundes auch Anrecht auf einen Pauschalabsetzbetrag von **516,46 Euro** (siehe dazu die Anleitungen in Zeile RP51).

**Zeile RP7 Zinsen für Hypothekendarlehen für den Erwerb der Hauptwohnung:** Nebenbelastungen und die Neubewertungsanteile je nach Indexklauseln angeben, die für Hypothekendarlehen für den Erwerb der Hauptwohnung gezahlt werden. Ab diesem Jahr steht der Abzug für einen Höchstbetrag von **4.000,00 Euro** zu. Im Falle mehrerer Mitinhaber eines Darlehensvertrages bzw. bei Vorliegen mehrerer Darlehensverträge bezieht sich der Grenzbetrag auf den Gesamtbetrag der getragenen Zinsen, der zusätzlichen Aufwendungen und der Aufwertungsanteile. Falls das Hypothekendarlehen auf beide Ehepartner lautet, aber einer zu Lasten des anderen lebt, kann der Ehepartner, der die gesamten Ausgaben trägt, die Absetzung der Passivzinsen für beide Anteile in Anspruch nehmen. Der Steuerabzug steht den Käufern zu, die kontextuell die Vertragsschließenden des Hypothekendarlehens sind und unter der Bedingung zu, dass die Immobilie innerhalb eines Jahres ab dem Kauf als Hauptwohnung benutzt wird und der Kauf im selben Jahr bzw. im Jahr vor Aufnahme des Darlehens oder im Jahr nach der Aufnahme desselben stattgefunden hat.

**Zeile RP8 Zinsen für vor 1993 abgeschlossene Hypothekendarlehen für den Erwerb anderer Immobilien:** Es sind bis zu einem Höchstbetrag von **2.065,83 Euro** für jeden einzelnen Darlehensinhaber die Schuldzinsen, die zusätzlichen Aufwendungen und die Aufwertungsquoten nach Indexklauseln für die hypothekarisch gesicherten Darlehen auf Immobilien anzugeben, die verschieden sind von **jenen, die als Hauptwohnung benutzt werden** und vor 1993 aufgenommen wurden.

**Zeile RP9 Zinsen für Darlehensverträge im Jahre 1997 für Baurückgewinnung:** Die Beträge der Passivzinsen, Nebenbelastungen und Neubewertungsanteile je nach Indexklauseln für (auch nicht hypothekarische) Darlehensverträge im Jahr 1997 angeben, um Wartungs-, Restaurierungs- und Sanierungsarbeiten an den Gebäude durchzuführen. Die Absetzung steht für einen Betrag von höchstens **2.582,28 Euro** zu, bei mehreren Mitinhabern eines Darlehensvertrages oder mehreren Darlehensverträgen bezieht sich der besagte Grenzbetrag auf den getragenen Gesamtbetrag der Zinsen, die zusätzlichen Aufwendungen und die Aufwertungsquoten.

**Zeile RP10 Zinsen aus Hypothekendarlehen für den Bau der Hauptwohnung:** In dieser Zeile sind die Schuldzinsen, die entsprechenden zusätzlichen Aufwendungen und die Aufwertungsquoten nach Indexklauseln für Hypothekendarlehen anzugeben, welche ab 1998 für den Bau und die Instandhaltung der Hauptwohnung aufgenommen wurden. Die Absetzung steht auf einen Höchstbetrag von **2.582,28 Euro** zu.

**Zeile RP11 Zinsen aus Landwirtschaftsanleihen bzw. -darlehen:** In dieser Zeile sind die Schuldzinsen und die entsprechenden zusätzlichen Aufwendungen sowie die Aufwertungsquoten nach Indexklauseln für Anleihen aus landwirtschaftlichen Darlehen jeglicher Art anzugeben. Der Betrag der Aufwendungen darf nicht höher sein als die Einkünfte der erklärten Grundstücke.

**Zeile RP12 Lebens- und Unfallversicherungen:**

- für die bis 31. Dezember 2000 gültigen oder bis zu diesem Datum erneuerten Verträge, die Prämien für Lebens- und Unfallversicherungen angeben, auch wenn diese im Ausland oder an ausländische Versicherungsgesellschaften entrichtet worden sind. Die Absetzung für die Lebensversicherungsprämien ist unter der Bedingung zulässig, dass die Dauer des Vertrags nicht unter fünf Jahren liegt und keine Gewährung von Anleihen während der Mindestdauer des Vertrags ermöglicht;
  - für die ab 1. Januar 2001 gültigen oder bis zu diesem Datum erneuerten Verträge, die Prämien für Lebensversicherungen, die den Risikofaktor des Ablebens, eine bleibende Invalidität von mehr als 5 Prozent (aus welchem Grund auch immer) oder eine nicht selbständige Handlungsfähigkeit im täglichen Leben zum Gegenstand haben. Nur in letzterem Fall steht die Absetzung unter der Bedingung zu, dass die Versicherungsgesellschaft nicht die Möglichkeit hat den Vertrag aufzulösen.
- Der Betrag darf insgesamt **1.291,14 Euro** nicht überschreiten.

**Zeile RP13 Ausgaben für die Ausbildung:** Es ist der Betrag der Ausgaben für den Besuch von Lehrgängen in Sekundarschulen bzw. Universitäten und/oder für Spezialisierungskurse an Universitäten anzugeben, die an italienischen oder ausländischen, öffentlichen bzw. privaten Instituten oder Universitäten abgehalten wurden. Die Ausgaben können sich auch auf mehrere Jahre beziehen, wobei die Einschreibung außerhalb der üblichen Studienzeit dazu zu rechnen ist. Die Ausgaben für private oder ausländische Institute bzw. Universitäten dürfen nicht höher sein als die Gebühren der staatlichen Institute in Italien.

**Rigo RP14 Spese funebri:** indicare gli importi delle spese funebri sostenute per la morte di familiari compresi tra quelli elencati nelle istruzioni relative al prospetto dei "Familiari a carico". Per ciascun decesso può essere indicato un importo non superiore a **euro 1.549,37**.

**Rigo RP15 Spese per addetti all'assistenza personale:** indicare le spese, per un importo non superiore a **euro 2.100,00**, sostenute per gli addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. Si precisa che è possibile fruire della detrazione solo se il reddito complessivo non supera euro 40.000,00. La detrazione spetta anche per le spese sostenute per i familiari indicati nel capitolo "Familiari a carico". Non è necessario tuttavia, che il familiare per il quale si sostiene la spesa sia fiscalmente a carico del contribuente. Lo stato di non autosufficienza deve risultare da certificazione medica. Il limite di euro 2.100,00 deve essere considerato con riferimento al singolo contribuente a prescindere dal numero dei soggetti assistiti. Nel caso in cui più familiari hanno sostenuto spese per assistenza riferite allo stesso familiare, il limite massimo di euro 2.100,00 dovrà essere ripartito tra di loro. Le spese devono risultare da idonea documentazione, che può anche consistere in una ricevuta debitamente firmata, rilasciata dall'addetto all'assistenza. La documentazione deve contenere gli estremi anagrafici e il codice fiscale del soggetto che effettua il pagamento e di quello che presta l'assistenza. Se la spesa è sostenuta in favore di un familiare, nella ricevuta devono essere indicati anche gli estremi anagrafici e il codice fiscale di quest'ultimo.

**Rigo RP16 Spese per attività sportive praticate da ragazzi:** indicare le spese, per un importo non superiore per ciascun ragazzo ad **euro 210,00**, sostenute per l'iscrizione annuale e l'abbonamento, per i ragazzi di età compresa tra 5 e 18 anni, ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture ed impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica. La detrazione spetta anche se tali spese sono state sostenute per i familiari fiscalmente a carico. Le spese devono risultare da idonea documentazione che può consistere in un bollettino bancario o postale, oppure fattura, ricevuta o quietanza di pagamento da cui risultino: i dati identificativi del soggetto che ha reso la prestazione; la causale del pagamento; l'attività sportiva praticata; l'importo corrisposto; i dati anagrafici del praticante l'attività sportiva e il codice fiscale del soggetto che effettua il pagamento.

**Rigo RP17 Spese per intermediazione immobiliare:** indicare i compensi comunque denominati pagati a soggetti di intermediazione immobiliare per l'acquisto dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale. L'importo da indicare nel rigo non può essere superiore a **euro 1.000,00**. Se l'unità immobiliare è acquistata da più soggetti, la detrazione, nel limite di 1.000 euro, va ripartita tra i comproprietari in base alla percentuale di proprietà.

**Rigo RP18 Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede:** indicare le spese sostenute dagli studenti universitari iscritti ad un corso di laurea presso un ateneo situato in un Comune diverso da quello di residenza per canoni di locazione derivanti da contratti di affitto stipulati o rinnovati ai sensi della legge 9 dicembre 1998 n. 431. Da quest'anno, la detrazione spetta anche per i canoni relativi ai contratti di ospitalità, nonché agli atti di assegnazione in godimento o locazione, stipulati con enti per il diritto allo studio, università, collegi universitari legalmente riconosciuti, enti senza fini di lucro e cooperative. L'importo da indicare non può essere superiore a **euro 2.633,00**. La detrazione spetta anche se le spese sono state sostenute per i familiari fiscalmente a carico. Per fruire della detrazione l'università deve essere ubicata in un Comune distante almeno cento chilometri dal comune di residenza dello studente e comunque in una Provincia diversa.

#### Righi RP19, RP20 e RP21 Altri oneri per i quali spetta la detrazione

Indicare gli oneri contraddistinti dai codici da 19 a 36 utilizzando per ognuno di essi un apposito rigo, ad iniziare da RP19.

**ATTENZIONE:** nei righi da RP19 a RP21 vanno compresi anche gli oneri indicati nelle annotazioni del CUD 2009 o del CUD 2008 con il codice corrispondente.

Nella **colonna 1** indicare il codice e nella **colonna 2** il relativo importo. In particolare, indicare i codici relativi ai seguenti oneri:

– **"19" (Erogazioni liberali ai partiti politici)** le erogazioni liberali in denaro, effettuate mediante versamento postale o bancario, a favore dei movimenti e partiti politici comprese **tra euro 51,65 e euro 103.291,38**.

– **"20" (Erogazioni liberali alle ONLUS)** le erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore a **euro 2.065,83** a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), delle iniziative umanitarie, religiose o laiche, gestite da fondazioni, associazioni, comitati ed enti individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nei paesi non appartenenti all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

**ATTENZIONE:** per le liberalità alle ONLUS (codice 20) e alle associazioni di promozione sociale (codice 23) erogate nel 2008 è prevista, in alternativa alla detrazione, la possibilità di dedurre le stesse dal reddito complessivo (vedi rigo RP28 "Altri oneri deducibili").

– **"21" (Erogazioni liberali alle società ed associazioni sportive dilettantistiche)** le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a **euro 1.500,00**, effettuate a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche;

– **"22" (Erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso)** i contributi associativi, fino a **euro 1.291,14**, versati dai soci alle società di mutuo soccorso che operano esclusivamente nei settori di cui all'art. 1 della L. 15 aprile 1886, n. 3818, al fine di assicurare ai soci un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia, ovvero, in caso di decesso, un aiuto alle loro famiglie. Danno diritto alla detrazione soltanto i contributi versati per se stessi, e non per i familiari;

– **"23" (Erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale)** le erogazioni liberali in denaro a favore delle associazioni di promozione sociale fino a **euro 2.065,83**;

– **"24" (Erogazioni liberali a favore della Società di cultura "La Biennale di Venezia")** le erogazioni liberali in denaro a favore della Società di cultura "La Biennale di Venezia". La somma da indicare non deve superare il 30 per cento del reddito complessivo;

– **"25" (Spese relative ai beni soggetti a regime vincolistico)** le spese sostenute dai contribuenti obbligati alla manutenzione, protezione o restauro dei beni soggetti a regime vincolistico. Questa detrazione è cumulabile con quella del 36 per cento per le spese di ristrutturazione, ma in tal caso è ridotta del 50 per cento.

– **"26" (Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche)** le erogazioni liberali in denaro a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di comitati organizzatori appositamente costituiti con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, che svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico o che organizzano e realizzano attività culturali, effettuate in base ad apposita convenzione, per l'acquisto, la manutenzione, la protezione o il restauro delle cose individuate ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e del D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409 e successive modificazioni e integrazioni;

– **"27" (Erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo)** le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo dichiarato, a favore di enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute e senza scopo di lucro che svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, effettuate per la realizzazione di nuove strutture, per il restauro ed il potenziamento delle strutture esistenti, nonché per la produzione nei vari settori dello spettacolo;

– **"28" (Erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale)** le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo dichiarato, a favore degli enti di prioritario interesse nazionale operanti nel settore musicale, per i quali è prevista la trasformazione in fondazioni di diritto privato ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. 29 giugno 1996, n. 367. In particolari ipotesi il limite è elevato al 30 per cento;

– **"29" (Spese veterinarie)** le spese veterinarie sostenute per la cura di animali legalmente detenuti a scopo di compagnia o per pratica sportiva. La detrazione del 19 per cento spetta sulla parte che eccede l'importo di **euro 129,11** e nel limite massimo di **euro 387,34**;

– **"30" (Spese sostenute per servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti)** le spese sostenute per i servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti ai sensi della L. 26 maggio 1970 n. 381. Si considerano sordomuti i minorati sensoriali dell'udito affetti da sordità congenita o acquisita prima dell'apprendimento della lingua parlata, purché la sordità non sia di natura psichica o dipendente da cause di guerra, di lavoro o di servizio;

– **"31" (Erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado)** le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa;

– **"32" (Spese sostenute dai docenti per l'autoaggiornamento e per la formazione)** le spese sostenute da parte dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, anche non di ruolo, con incarico annuale, per l'autoaggiornamento e per la formazione, fino ad un importo massimo di **500,00 euro**;

– **"33" (Spese per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico)** le spese sostenute per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale, fino ad un importo massimo di **250,00 euro**. La detrazione spetta anche se sostenuta nell'interesse di familiari a carico. Si precisa che la detrazione spetta a condizione che le suddette spese non siano deducibili nella determinazione dei singoli redditi che concorrono a formare il reddito complessivo (ad esempio, nel caso in cui il costo dell'abbonamento risulti inerente e quindi deducibile dal reddito d'impresa o di lavoro autonomo);



**Zeile RP14 Bestattungsausgaben:** die Beträge für Bestattungskosten angeben, die aufgrund des Tods eines Familienangehörigen getragen wurden, der zu denen gehört, die in der Anleitung bezüglich der Aufstellung der "Unterhaltsberechtigten Familienangehörigen" aufgeführt wurden. Für jeden Todesfall kann ein Höchstbetrag von **1.549,37 Euro**, angeführt werden.

**Zeile RP15 Ausgaben für Personal zur persönlichen Betreuung:** Es sind die Ausgaben bis zu einem Höchstbetrag von **2.100,00 Euro** anzuführen, die für die persönliche Betreuung getragen wurden, sofern die Person bei den alltäglichen Verrichtungen auf fremde Hilfe angewiesen ist. Es wird darauf hingewiesen, dass die Absetzung nur in Anspruch genommen werden kann, wenn das Gesamteinkommen 40.000,00 Euro nicht überschreitet. Die Absetzung steht auch für Ausgaben zu, die für Familienangehörige getragen wurden, die im Kapitel „Familienangehörige zu Lasten“ angeführt sind. Es ist jedoch nicht immer nötig, dass der Familienangehörige, für den die Ausgaben getragen werden, steuerlich zu Lasten des Steuerzahlers geht. Die Abhängigkeit von fremder Hilfe muss durch ein ärztliches Gutachten belegt werden. Der Höchstbetrag von 2.100,00 Euro muss mit Bezug auf den einzelnen Steuerpflichtigen ungeachtet der Anzahl der unterstützten Personen berücksichtigt werden. Für den Fall, dass mehrere Familienangehörige Ausgaben für die Pflege bezüglich desselben Familienangehörigen getragen haben, muss der maximale Höchstbetrag von 2.100,00 Euro unter ihnen aufgeteilt werden. Die Ausgaben müssen aus einem Beleg hervorgehen, der aus einer Bestätigung besteht, die von der Person, die den Beistand leistet, unterschrieben ist. In der Bestätigung müssen die meldeamtlichen Daten und die Steuernummer der Person, welche die Zahlung vornimmt und der Person, die den Beistand leistet, angeführt sein. Wird die Ausgabe zu Gunsten eines Familienangehörigen getragen, müssen in der Bestätigung auch die meldeamtliche Daten und die Steuernummer des Familienangehörigen, angeführt sein.

**Zeile RP16 Ausgaben für sportliche Tätigkeiten der Jugendlichen:** Die Ausgaben bis zu einem Höchstbetrag von **210,00 Euro** pro Kind angeben, die für die jährliche Eintragung und das Abonnement für Kinder zwischen 5 und 18 Jahren in Sportvereinigungen, Fitnesszentren, Schwimmbädern und anderen Strukturen und Sportanlagen getragen wurden, die für die Ausübung des Amateursports bestimmt sind. Diese Absetzung steht auch für steuerlich zu Lasten lebende Familienangehörige zu. Die Ausgaben müssen aus einem Bank- oder Postbeleg bzw. aus einer Rechnung, Zahlungsbestätigung oder Einzahlungsquittung hervorgehen, in welcher auch folgendes angegeben ist: die Identifizierungsangaben desjenigen, der die Leistung erbracht hat; der Einzahlungsgrund; die Art der sportlichen Tätigkeit; der bezahlte Betrag; die meldeamtlichen Angaben der Person, welche die sportliche Tätigkeit ausübt und die Steuernummer der Person, welche die Zahlung vornimmt.

**Zeile RP17 Ausgaben für die Vermittlung von Immobilien:** In dieser Zeile sind die Vermittlungsausgaben für den Kauf der Immobilieneinheit anzugeben, die als Hauptwohnung in Anspruch genommen wird. Dieser Betrag kann nicht mehr als **1.000,00 Euro** betragen. Wird die Immobilieneinheit von mehreren Personen gekauft, muss der Betrag von 1.000,00 Euro gemäß den Besitzanteilen unter diesen aufgeteilt werden.

**Zeile RP18 Von Universitätsstudenten außerhalb des Wohnsitzes getragene Mietzinsen:** die von Studenten, die in einem Hochschulstudiengang an einer Universität außerhalb der Wohnsitzgemeinde eingeschrieben sind, getragenen Ausgaben für die Mieten angeben, die auf Mietverträgen im Sinne des Gesetzes Nr. 431 vom 9. Dezember 1998 beruhen. Ab diesem Jahr steht auch der Abzug für die Mieten bezüglich der Beherbergungsverträge sowie der Nutz- und Mitverträge, die mit Körperschaften infolge des Anspruches auf das Studium mit Universitäten, rechtlich anerkannte Kollegien, Körperschaften ohne Erwerbszweck und Genossenschaften abgeschlossen wurden. Der Betrag, der in dieser Zeile anzugeben ist, darf **2.633,00 Euro** nicht überschreiten. Die Absetzung steht auch dann zu, wenn diese Ausgaben für steuerlich zu Lasten lebende Familienangehörige getragen wurden.

**Zeilen RP19, RP20 und RP21 Sonstige Aufwendungen, für welche die Absetzung zusteht:**

Nur die mit den Codes 19 bis 36 gekennzeichneten Belastungen übertragen, indem für jeden von ihnen eine entsprechende Zeile bei RP19 beginnend verwendet wird.

**ZUR BEACHTUNG:** In den Zeilen RP19 bis RP21 sind auch die in den Anmerkungen des CUD 2009 oder des CUD 2008 mit dem entsprechenden Kode enthalten.

In **Spalte 1** ist der Kode und in **Spalte 2** der entsprechende Betrag anzugeben. Insbesondere die Codes bezüglich der folgenden Belastungen angeben:

- „**19**“ (**Freiwillige Zuwendungen an politische Parteien**) die freiwilligen, mit Post- oder Banküberweisung zugunsten von Bewegungen und politischen Parteien in Höhe von mindestens **51,65** und höchstens **103.291,38 Euro**.
- „**20**“ (**Freiwillige Zuwendungen an die ONLUS**) die freiwilligen Geldzuwendungen bis zu einem Höchstbetrag von **2.065,83 Euro** zugunsten der nicht gewinnbringenden Organisationen mit Gemeinnutzern (ONLUS), der humanitären, religiösen bzw. weltlichen Initiativen, die von Stiftungen, Vereinigungen, Ausschüssen und Körperschaften in Ländern geführt werden, die nicht der Organisation für Zusammenarbeit und Wirtschaftsentwicklung (OCSE) angehören und im Dekret des Präsidenten des Ministerrates festgehalten sind.

**ZUR BEACHTUNG:** Für die freiwilligen Zuwendungen zu Gunsten der ONLUS (Kode 20) und der Vereinigungen für die Förderung sozialer Zwecke (Kode 23), die im Jahr 2008 zugewiesen wurden, ist an Stelle der Absetzung die Möglichkeit vorgesehen, diese Beträge vom Gesamteinkommen abzuziehen (siehe Zeile RP28 "Sonstige absetzbare Belastungen").

- „**21**“ (**Freiwillige Zuwendungen an Amateursportvereine**) die freiwilligen Geldzuwendungen bis zu einem Höchstbetrag von **1.500,00 Euro** zugunsten der sportlichen Amateursportvereine;
- „**22**“ (**Freiwillige Zuwendungen an Gesellschaften gegenseitiger Hilfeleistungen**) die Beiträge an Vereinigungen bis zum Betrag von **1.291,14 Euro**, die von Seiten der Mitglieder an wechselseitige Versicherungen entrichtet wurden, die ausschließlich in den von Art. 1 des G. Nr. 3818 vom 15. April 1886 vorgesehenen Bereichen tätig sind und den Familienmitgliedern im Falle von Krankheit, von Arbeitsunfähigkeit oder aufgrund des Alters bzw. in Todesfällen, eine Hilfeleistung bieten. Man hat nur für jene Beiträge das Anrecht auf Absetzung, die für sich selbst und nicht für die Familie eingezahlt worden sind;
- „**23**“ (**Freiwillige Zuwendungen an Vereinigungen für die soziale Förderung**) die freiwilligen Geldzuwendungen zu Gunsten der Vereinigungen für die Förderung sozialer Zwecke bis zum Betrag von **2.065,83 Euro**;
- „**24**“ (**Freiwillige Zuwendungen an die Kulturgesellschaft „La Biennale di Venezia“**) die freiwilligen Geldzuwendungen zu Gunsten der Kulturgesellschaft „La Biennale di Venezia“. Die Summe, die anzugeben ist, darf 30 Prozent des erklärten Gesamteinkommens nicht überschreiten;
- „**25**“ (**Ausgaben in Bezug auf Güter, die der vinkulierten Steuerregelung unterliegen**) Ausgaben, welche von Steuerzahlern getragen wurden. Diese Absetzung kann mit jener von 36 Prozent der Ausgaben für Umbauarbeiten zusammengelegt werden, wird aber in diesem Fall um 50 Prozent reduziert.
- „**26**“ (**Freiwillige Zuwendungen für künstlerische und kulturelle Tätigkeiten**) die freiwilligen Geldzuwendungen zu Gunsten des Staates, der Regionen, der gebietsmäßigen Körperschaften, der Körperschaften oder der öffentlichen Einrichtungen, der Organisationskomitees, die eigens durch ein Dekret des Ministers für Kulturgüter und kulturelle Tätigkeiten eingerichtet wurden, sowie der rechtlich anerkannten Stiftungen und Vereinigungen ohne Gewinnzwecke. Dabei handelt es sich bei all diesen Einrichtungen um Einrichtungen, die Studententätigkeiten ausüben oder fördern, wissenschaftliche Forschungen vornehmen und Dokumentenmaterial von hohem kulturellem Interesse einholen, oder um Einrichtungen, die kulturelle Tätigkeiten aufgrund eines eigenen Abkommens für den Ankauf, die Instandhaltung, den Schutz oder der Restaurierung jener Güter, wie im GvD Nr. 42vom 22. Januar 2004, und im DPR Nr. 1409 vom 30. September 1963 angeführt sind, organisieren oder durchführen;
- „**27**“ (**Freiwillige Zuwendungen zugunsten von Einrichtungen für Veranstaltungszwecke**) die freiwilligen Geldzuwendungen in Höhe eines Betrags, der nicht höher als 2 Prozent des erklärten Gesamteinkommens ist, zu Gunsten der Körperschaften oder der gesetzlich anerkannten öffentlichen Einrichtungen, Stiftungen und Vereinigungen ohne Gewinnzwecke, die ausschließlich Veranstaltungszwecke verfolgen. Es handelt sich dabei um Zuwendungen für die Einrichtung neuer Strukturen, für die Restaurierung und den Ausbau bereits bestehender Strukturen sowie für die Förderung in den verschiedenen Veranstaltungsbereichen;
- „**28**“ (**Freiwillige Zuwendungen zugunsten von Stiftungen im Bereich der Musik**) die freiwilligen Geldzuwendungen in Höhe eines Betrags, der nicht höher als 2 Prozent des erklärten Gesamteinkommens ist, zu Gunsten der Körperschaften von vorrangigem nationalem Interesse, die im Musiksektor tätig sind und für welche im Sinne des Art. 1 des GvD Nr. 367 vom 29. Juni 1996 eine Umschreibung in private Stiftungen vorgesehen ist. In Sonderfällen wird der Grenzbetrag auf 30 Prozent angehoben.
- „**29**“ (**Ausgaben für den Tierarzt**) die beim Tierarzt getragenen Ausgaben für die Pflege der gemeldeten Haustiere oder der Tiere für Sportzwecke. Die Absetzung von 19 Prozent steht für einen Betrag zu, der **129,11 Euro** überschreitet und zwar bis zu einem Höchstbetrag von **387,34 Euro**;
- „**30**“ (**Ausgaben für die Interpretation der Taubstummensprache, die von den als taubstumm anerkannten Personen getragen wurden**) die Ausgaben für die Interpretation der Taubstummensprache von Personen, die im Sinne des G. Nr. 381 vom 26. Mai 1970 als taubstumm anerkannt wurden. Als taubstumm werden jene Personen betrachtet, die eine Behinderung des Gehörs aufweisen und von Geburt an oder vor dem Erlernen des Sprechens noch ehe sie sprechen gelernt haben, taub waren. Ausgeschlossen sind Fälle, in denen die Taubheit auf psychische Probleme oder auf eine Kriegs- bzw. Arbeitsinvaldität zurückzuführen sind;
- „**31**“ (**Freiwillige Zuwendungen an Lehranstalten jeder Art und jeden Grades**) die freiwilligen Zuwendungen an staatliche und gleichgestellte Schulen jeder Art und jeden Ranges ohne Gewinnzwecke, welche auf technische Neuentwicklungen, auf Schulneubauten und auf die Erweiterung des Bildungsangebots zweckorientiert sind;
- „**32**“ (**Ausgaben, die von den Dozenten für Eigenfortbildung und Weiterbildung getragen wurden**) von den Dozenten der Schulen aller Ordnung und Stufen und den nicht fest angestellten Dozenten mit Jahresauftrag für die Eigenfortbildung und die Weiterbildung bis zu einem Höchstbetrag von **500,00 Euro** getragenen Ausgaben;
- „**33**“ (**Ausgaben für den Kauf von Abonnements im öffentlichen Verkehr**) für den Kauf von Abonnements des örtlichen, regionalen und überregionalen öffentlichen Verkehrs bis zu einem Höchstbetrag von **250,00 Euro** getragene Ausgaben. Der Abzug steht auch zu, wenn er im Interesse der unterhaltsberechtigten Familienangehörigen getragen wird. Es wird präzisiert, dass der Abzug unter der Voraussetzung zusteht, dass die oben genannten Ausgaben nicht bei der Bestimmung der einzelnen Einkommen absetzbar sind, die zur Bildung des Gesamteinkommens beitragen (zum Beispiel, für den Fall, dass die Abonnementkosten nicht inhärent sind und somit vom Unternehmenseinkommen oder aus selbstständiger Arbeit absetzbar sind);

- **“34” (Spese per i contributi versati per i familiari a carico relativi al riscatto degli anni di laurea)** i contributi versati nell’interesse del soggetto fiscalmente a carico, il quale intenda esercitare il riscatto del corso di laurea pur non avendo ancora iniziato l’attività lavorativa e non essendo iscritto ad alcuna forma obbligatoria di previdenza. Da quest’anno è prevista la possibilità di esercitare il riscatto del corso di laurea anche da parte delle persone che non hanno ancora iniziato l’attività lavorativa e non sono iscritte ad alcuna forma obbligatoria di previdenza. In questo caso i contributi versati possono essere detratti, nella misura del 19%, dall’imposta dovuta dai contribuenti cui l’interessato risulta fiscalmente a carico. Si ricorda che negli altri casi i contributi versati per il riscatto del corso di laurea costituiscono oneri deducibili e vanno indicati nel rigo RP23;
- **“35” (Altri oneri detraibili)** gli altri oneri per i quali spetta la detrazione d’imposta del 19 per cento. Con questo codice vanno comprese le somme relative agli “Altri oneri detraibili” indicate con il codice 35 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o con il codice 33 nelle annotazioni del CUD 2008.
- **“36” (Spese per asili nido)** le spese sostenute dai genitori per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido per un importo complessivamente non superiore a euro 632,00 annui per ogni figlio. Con questo codice vanno comprese le spese relative alla frequenza di asili nido riportate nel CUD. In particolare, si precisa che nelle annotazioni del CUD 2009 sono riportate con il codice 35 insieme alle spese relative agli “Altri oneri detraibili”, mentre nelle annotazioni del CUD 2008 sono riportate con il codice 33.

**Rigo RP22 Totale degli oneri sul quale calcolare la detrazione:** somma degli oneri detraibili indicati nei rigi da RP1 a RP21. Per determinare la detrazione spettante, dovete riportare nel rigo RN15 il 19 per cento di quanto indicato in questo rigo.

#### SEZIONE II – Oneri deducibili dal reddito complessivo

In questa sezione indicare gli oneri che possono essere dedotti dal reddito complessivo, ed eventualmente anche le somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che invece sono state assoggettate a tassazione. Non devono essere considerati gli oneri indicati nel punto 44 del CUD 2009 e/o nel punto 37 del CUD 2008 nonché nel punto 45 del CUD 2009 e/o nel punto 38 del CUD 2008.

**Rigo RP23 Contributi previdenziali ed assistenziali:** indicare l’importo dei contributi previdenziali ed assistenziali versati in ottemperanza a disposizioni di legge, nonché i contributi volontari versati alla gestione della forma pensionistica obbligatoria d’appartenenza. Tali oneri sono deducibili anche se sostenuti per i familiari fiscalmente a carico. Rientrano in questa voce ad esempio, i contributi sanitari per l’assistenza nell’ambito del S.S.N. versati con il premio assicurativo RC auto, i contributi versati sia per la c.d. assicurazione casalinghe che per il riscatto degli anni di laurea.

#### Rigo RP24 Assegni periodici corrisposti al coniuge

Nella **colonna 1** indicare il codice fiscale del coniuge al quale sono stati corrisposti gli assegni periodici. Si precisa che in assenza del codice fiscale del coniuge non sarà riconosciuta la deduzione;

Nella **colonna 2** indicare l’importo degli assegni periodici corrisposti al coniuge, anche se residente all’estero, in conseguenza di separazione legale ed effettiva, o di scioglimento o annullamento di matrimonio, o cessazione degli effetti civili del matrimonio, stabiliti da un provvedimento dell’autorità giudiziaria.

Non sono deducibili gli assegni o la parte degli assegni destinati al mantenimento dei figli. Se il provvedimento dell’autorità giudiziaria non distingue la quota dell’assegno periodico destinata al coniuge da quella per il mantenimento dei figli, l’assegno si considera destinato al coniuge per metà del suo importo. Non sono deducibili le somme corrisposte in unica soluzione al coniuge separato.

**Rigo RP25 Contributi previdenziali ed assistenziali versati per gli addetti ai servizi domestici e familiari:** indicare i contributi previdenziali ed assistenziali versati per gli addetti ai servizi domestici ed all’assistenza personale o familiare (es. colf, baby sitter e assistenti delle persone anziane), per la parte a carico del datore di lavoro, fino all’importo massimo di **euro 1.549,37**.

**Rigo RP26 Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose:** indicare le erogazioni liberali in denaro a favore delle seguenti istituzioni religiose:

- Istituto centrale per il sostentamento del clero della Chiesa cattolica italiana;
- Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, per il sostentamento dei ministri di culto e dei missionari e specifiche esigenze di culto e di evangelizzazione;
- Ente morale Assemblee di Dio in Italia, per il sostentamento dei ministri di culto e per esigenze di culto, di cura delle anime e di amministrazione ecclesiastica;
- Chiesa Valdese, Unione delle Chiese metodiste e valdesi per fini di culto, istruzione e beneficenza che le sono propri e per i medesimi fini delle Chiese e degli enti facenti parte dell’ordinamento valdese;
- Unione Cristiana Evangelica Battista d’Italia per fini di culto, istruzione e beneficenza che le sono propri e per i medesimi fini delle Chiese e degli enti aventi parte nell’Unione;
- Chiesa Evangelica Luterana in Italia e Comunità ad essa collegate per fini di sostentamento dei ministri di culto e per specifiche esigenze di culto e di evangelizzazione;
- Unione delle Comunità ebraiche italiane. Per le Comunità ebraiche sono deducibili anche i contributi annuali versati.

Ciascuna di tali erogazioni (compresi, per le Comunità ebraiche, i contributi annuali) è deducibile fino ad un importo massimo di **euro 1.032,91**.

**Rigo RP27 Spese mediche e di assistenza specifica per i disabili:** indicare l’importo delle spese mediche generiche e di quelle di assistenza specifica sostenute dai disabili. Le spese di assistenza specifica sostenute dai disabili sono quelle relative a: assistenza infermieristica e riabilitativa, personale in possesso della qualifica professionale di addetto all’assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all’assistenza diretta della persona, personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo, personale con la qualifica di educatore professionale, personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale. I soggetti disabili possono usufruire della deduzione anche se fruiscono dell’assegno di accompagnamento.

**Rigo RP28 Altri oneri deducibili:** nella **colonna 1** indicare il codice identificativo di ciascun onere e nella **colonna 2** il relativo importo.

**“1”** i contributi versati ai fondi integrativi al Servizio sanitario nazionale per un importo complessivo non superiore a **euro 3.615,20**.

**“2”** i contributi, le donazioni e le oblazioni erogate alle organizzazioni non governative (ONG) riconosciute idonee, che operano nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. L’importo è deducibile nella misura massima del 2 per cento del reddito complessivo. Poiché le ONG sono comprese nella categoria delle ONLUS di diritto, è possibile usufruire delle più ampie agevolazioni previste per le ONLUS, indicando il codice 3 alle cui istruzioni si rimanda. Per visionare l’elenco delle ONG riconosciute idonee si può consultare il sito [www.esteri.it](http://www.esteri.it).

**“3”** le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di associazioni di promozione sociale e di alcune fondazioni e associazioni riconosciute. Dette liberalità possono essere dedotte nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro, se erogate in favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale; associazioni di promozione sociale; fondazioni e associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico; fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica.

**ATTENZIONE:** per le liberalità alle ONLUS e alle associazioni di promozione sociale erogate nel 2008 è prevista, in alternativa alla deduzione dal reddito complessivo, la possibilità di detrarre il 19% delle stesse dall’imposta lorda (vedere le istruzioni della sezione I relativa agli oneri detraibili).

**“4”** le erogazioni liberali in denaro a favore di enti universitari, di ricerca pubblica e di quelli vigilati nonché degli enti parco regionali e nazionali. Dette liberalità possono essere dedotte in favore di università, fondazioni universitarie; istituzioni universitarie pubbliche; enti di ricerca pubblici, ovvero enti di ricerca vigilati dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca scientifica; enti parco; enti parco regionali e nazionali.

**“5”** gli altri oneri deducibili diversi da quelli contraddistinti dai precedenti codici, ad esempio i contributi ai consorzi obbligatori esclusi i contributi agricoli unificati e le somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che invece sono state assoggettate a tassazione

Se dovete indicare diverse tipologie di oneri deducibili contraddistinti da codici diversi, va compilato un quadro aggiuntivo per ogni codice ricordando di numerare progressivamente la casella “Mod. N.” posta in alto a destra del Modello.

**Rigo RP34 Totale degli oneri deducibili:** riportare la somma degli importi indicati nei rigi da RP23 a RP28. Questa somma deve essere riportata nel rigo RN3.

- **“34” (Ausgaben, die für den Rückkauf der Studienjahre für zu Lasten lebende Familienangehörige getragen wurden)** die im Interesse der steuerlich unterhaltsberechtigten Person gezahlten Beiträge, welche die Auslösung des Hochschulstudiums ausüben möchten, obwohl sie noch keine Arbeitstätigkeit begonnen haben und nicht in irgendeiner obligatorischen Fürsorgeform eingetragen sind. Ab diesem Jahr ist die Möglichkeit vorgesehen, die Auslösung des Hochschulstudiums auch von Personen auszuüben, die noch keine Arbeitstätigkeit begonnen haben und nicht in irgendeiner obligatorischen Fürsorgeform eingetragen sind. In diesem Fall können die gezahlten Beiträge in Höhe von 19% von der von den Steuerpflichtigen, bei denen der Betroffene steuerlich unterhaltsberechtigt ist, zu zahlende Steuer abgesetzt werden. Es wird daran erinnert, dass in den anderen Fällen die für die Auslösung des Hochschulstudiums gezahlten Beiträge absetzbare Belastungen darstellen und in der Zeile RP23 angegeben werden müssen;
- **“35” (Sonstige absetzbare Aufwendungen)** die anderen Aufwendungen, für welche ein Absetzbetrag von 19 Prozent zusteht. Mit diesem Kode müssen die Beträge für „Sonstige absetzbare Aufwendungen“, die in den Anmerkungen des CUD 2009 mit dem Kode 35 und/oder in den Anmerkungen des CUD 2008 mit Kode 33 angeführt sind, eingeschlossen werden.
- **“36” (Ausgaben für Kinderkrippen)** die Ausgaben der Eltern für Kinderkrippen bis zu einem Gesamtbetrag von nicht über 632,00 Euro im Jahr für jedes Kind. Mit diesem Kode müssen die Ausgaben für Kinderkrippen aus dem CUD übertragen werden. Es wird darauf hingewiesen, dass diese in den Anmerkungen des CUD 2009 zusammen mit den Ausgaben für „Sonstige absetzbare Aufwendungen“ mit dem Kode 35 angeführt sind, während sie in den Anmerkungen des CUD 2008 mit Kode 33 angeführt sind.

**Zeile RP22 Gesamtbetrag der Aufwendungen, auf dem die Absetzung zu berechnen ist:** Summe der in den Zeilen RP1 bis RP21 angegebenen abziehbaren Belastungen. Zur Bestimmung des zustehenden Abzugs müssen Sie in die Zeile RN15 19 Prozent des in dieser Zeile angegebenen Betrags übertragen.

#### TEIL II – Vom Gesamteinkommen abzugsfähige Aufwendungen

In diesem Teil sind Aufwendungen anzugeben, die vom Gesamteinkommen abziehbar sind und eventuell auch jene Summen, die nicht zur Bildung des Einkommens aus nicht selbständiger Arbeit und gleichgestellten Einkünften hätten beitragen sollen, sondern der Besteuerung unterworfen wurden. Die unter dem Punkt 44 des CUD 2009 und/oder unter dem Punkt 37 des CUD 2008 sowie unter dem Punkt 45 des CUD 2009 und/oder unter Punkt 38 des CUD 2008 angegebenen Belastungen müssen nicht berücksichtigt werden.

**Zeile RP23 Vor- und Fürsorgebeiträge:** Es sind die aufgrund von Gesetzesbestimmungen eingezahlten Vor- und Fürsorgebeiträge sowie die freiwillig an den eigenen, obligatorischen Pensionsfond entrichteten Beiträge anzugeben. Diese Aufwendungen sind auch dann abzugsfähig, wenn sie für die zu Lasten lebenden Familienangehörigen getragen wurden. Unter diesen Posten fallen zum Beispiel die Gesundheitsbeiträge für die Pflege im Rahmen des Nationalen Gesundheitswesens, die mit der Versicherungsprämie der Kfz-Haftpflichtversicherung gezahlt werden, die sowohl für die s. g. Hausfrauenversicherung als auch für die Auslösung der Hochschulstudienjahre gezahlten Beiträge.

#### Zeile RP24 Periodische Zuwendung an den Ehepartner

in **Spalte 1** die Steuernummer des Ehepartners angeben, der die periodischen Zuweisungen bezieht. Es wird darauf hingewiesen, dass bei Nichtangabe der Steuernummer des Ehepartners der Abzug nicht anerkannt wird;

in **Spalte 2** der Betrag der periodischen angeben, nach Maßgabe der Gerichtsbehörde festgelegten Zuweisungen an den Ehepartner, auch wenn dieser infolge der gesetzlichen und tatsächlichen Trennung bzw. Auflösung oder Annullierung der Ehe bzw. Beendigung der zivilrechtlichen Folgen der Ehe im Ausland wohnhaft ist.

Die Zuweisungen oder der Teil der für den Unterhalt der Kinder bestimmten Zuweisungen sind nicht absetzbar. Sollte die Gerichtsbehörde keinen Unterschied zwischen dem Teil der periodischen Zuweisung an den Ehepartner und jenem für den Unterhalt der Kinder machen, wird die Hälfte des Betrages der Zuweisung als dem Ehepartner zustehend betrachtet. Nicht abgezogen werden können Beträge, die dem getrennten Ehepartner durch eine einzige Zahlung entrichtet wurden.

**Zeile RP25 Für Haushilfen und Familienangehörige gezahlte Fürsorgebeiträge:** Es sind die Fürsorgebeiträge anzuführen, die für Haushaltsangestellte, für das Personal zur persönlichen Betreuung und für den Beistand der Familie (zum Beispiel Colf, Baby Sitter und Altenbetreuer) für den Teil zu Lasten des Arbeitgebers bis zu einem Höchstbetrag von **1.549,37 Euro** anzugeben.

**Zeile RP26 Freiwillige Zuwendungen zugunsten religiöser Einrichtungen:** Die freien Geldspenden zugunsten der folgenden religiösen Institutionen angeben:

- Zentralinstitut zum Unterhalt des Klerus der italienischen katholischen Kirche;
- Italienische Vereinigung der christlichen adventistischen Kirchen des 7. Tages zum Unterhalt der Geistlichen und der Missionare und spezifischen Glaubens- und Evangelisierungsanforderungen;
- Moralische Körperschaft der Gottesversammlungen in Italien für den Unterhalt der Geistlichen und für Anforderungen der Glaubensgemeinschaft, der Seelenpflege und der Kirchenverwaltung;
- Waldenser-Kirche, Vereinigung der Methodisten- und Waldenser-Kirchen für Kult-, Ausbildungs- und Wohltätigkeitszwecke, die ihnen eigen sind, und für dieselben Zwecke der Kirchen und der Körperschaften, die zur Waldenser-Organisation gehören;
- Christliche, evangelische Vereinigung der Baptisten in Italien für Kult-, Ausbildungs- und Wohltätigkeitszwecke, die ihnen eigen sind, und für dieselben Zwecke der Kirchen und der Körperschaften, die an der Vereinigung teil haben;
- Evangelisch-lutherische Kirche in Italien und die mit ihr verbundenen Gemeinschaften zum Unterhalt der Geistlichen und für spezifische Kult- und Evangelisierungsanforderungen;
- Vereinigung der italienischen jüdischen Gemeinden. Für die jüdischen Gemeinden können auch die gezahlten Jahresbeiträge abgesetzt werden.

Jede dieser Spenden (einschließlich der Jahresbeiträge für die jüdischen Gemeinden) kann bis zu einem Höchstbetrag von **1.032,91 Euro** abgesetzt werden.

**Zeile RP27 Arzt- und spezifische Pflegekosten für die Behinderten:** Den Betrag der von den Behinderten getragenen allgemeinen Arztkosten und der spezifischen Pflegekosten angeben. Die von den Behinderten getragenen spezifischen Pflegekosten sind jene in Bezug auf: die Kranken- und Rehabilitationsbetreuung; das Personal, welches im Besitz der beruflichen Befähigung für die Krankenbetreuung oder für die technische Betreuung ist und sich ausschließlich der direkten Betreuung der Person widmet; das Personal für die Koordinierung der Betreuungstätigkeiten; das Personal mit der beruflichen Befähigung als Erzieher; das Personal, welches im Besitz der Befähigung für Animationsstätigkeiten und/oder für die Beschäftigungstherapie ist. Die behinderten Personen können den Abzug nutzen, auch wenn sie in den Genuss einer Begleituzulage kommen.

**Zeile RP28 Sonstige abzugsfähige Aufwendungen:** in der **Spalte 1** den Identifizierungskode für jede Belastung und in der **Spalte 2** den entsprechenden Betrag angeben.

“1” die Beiträge, die an zusätzliche Fonds des gesamtstaatlichen Gesundheitsdienstes entrichtet wurden und den Gesamtbetrag von **3.615,20 Euro** nicht überschreiten.

“2” die Beiträge, Schenkungen und Spenden an nicht staatliche Organisationen (ONG), die als geeignet anerkannt sind und im Bereich der Zusammenarbeit mit den Entwicklungsländern tätig sind. Es können höchstens 2 Prozent des Gesamteinkommens in Abzug gebracht werden. Da seit dem Jahr 2005 die nicht staatlichen Organisationen (ONG) in der Kategorie der Organisationen ohne Erwerbszweck rechtlich enthalten sind, können weiter reichenden für die Organisationen ohne Erwerbszweck vorgesehenen Begünstigungen genutzt werden, indem der Kode 3 angegeben wird, auf dessen Anleitung verwiesen wird. Um in Erfahrung zu bringen welche ONG als geeignet betrachtet wird, kann die entsprechende Liste aus der Internetseite [www.esteri.it](http://www.esteri.it) abgerufen werden.

“3” die freiwilligen Geldzuweisungen bzw. die Zuweisungen in Naturalien zu Gunsten nicht gewinnbringender Organisationen von sozialem Nutzen, der Vereinigungen für die soziale Förderung und einiger anerkannter Stiftungen und Vereinigungen. Die genannten Zuwendungen können begrenzt auf 10 Prozent des erklärten Gesamteinkommens bis höchstens 70.000 Euro abgezogen werden, wenn sie zu Gunsten folgender Organisationen zugewiesen wurden: der nicht gewinnbringenden Organisationen von sozialem Nutzen; der Vereinigungen für die soziale Förderung, die im nationalen Register eingetragen sind, das von Artikel 7, Absätze 1 und 2 des Gesetzes Nr.383 vom 7. Dezember 2000 vorgesehen ist; der anerkannten Stiftungen und Vereinigungen, die den Schutz, die Förderung und die Aufwertung der Güter von künstlerischem, geschichtlichem und landschaftlichem Interesse zum Gegenstand haben; der anerkannten Stiftungen und Vereinigungen, welche die Ausübung und Förderung der wissenschaftlichen Forschungstätigkeiten zum Ziel haben.

**ZUR BEACHTUNG:** Für die an die Organisationen ohne Erwerbszweck und an die Vereinigungen für soziale Förderung im Jahre 2008 gezahlten Schenkungen ist alternativ zur Absetzung vom Gesamteinkommen die Möglichkeit vorgesehen, 19% davon von der Bruttosteuer (siehe die Anleitung des Abschnitts I bezüglich der abziehbaren Belastungen) abzuziehen.

“4” die freiwilligen Geldzuweisungen zu Gunsten universitärer Einrichtungen für die allgemeine Forschung und der überwachten Einrichtungen wie auch der regionalen und nationalen Einrichtungen für Naturparks. Die genannten Zuweisungen können abgezogen werden und zwar zu Gunsten von: Universitäten, universitären Stiftungen; öffentlichen, universitären Einrichtungen; öffentlichen Forschungsanstalten und solchen, die vom Ministerium für Ausbildung, Universitäten und Forschung überwacht werden; Naturparks; regionalen und nationalen Naturparks.

“5” die sonstigen absetzbaren Belastungen, die von denen der vorherigen Codes abweichen, zum Beispiel die Beiträge an Zwangsverbände, ausgenommen die vereinheitlichten Agrarbeiträge und die Summen, die nicht zur Bildung der Einkommen aus unselbstständiger Arbeit hätten beitragen dürfen und die jedoch einer Besteuerung unterzogen wurden

Wenn Sie verschiedene Arten von absetzbaren und durch unterschiedliche Codes gekennzeichneten Belastungen angeben müssen, müssen Sie eine zusätzliche Übersicht für jeden Kode ausfüllen und sich daran erinnern, das Kästchen “Mod. N.” oben rechts auf dem Vordruck fortlaufend zu nummerieren.

**Zeile RP34 Gesamtbetrag der absetzbaren Belastungen:** die Summe der in den Zeilen RP23 bis RP28 angegebenen Beträge übertragen. Diese Summe muss in die Zeile RN3 übertragen werden.

## SEZIONE III – Spese per il recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione d'imposta del 41% o del 36%

*Deve essere utilizzato il Modello UNICO ordinario in presenza di spese sostenute per interventi di manutenzione e salvaguardia dei boschi*

**1. Spese sostenute per la ristrutturazione di immobili**

Le spese per le quali è possibile fruire della detrazione sono:

- le spese relative agli interventi di manutenzione straordinaria sulle singole unità immobiliari e sulle loro pertinenze;
- le spese relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle parti comuni di edifici residenziali;
- le spese di restauro e risanamento conservativo;
- altre spese di ristrutturazione (quali ad esempio quelle finalizzate al risparmio energetico, alla sicurezza statica ed antisismica).

**I soggetti** che possono usufruire di tale agevolazione sono coloro che possiedono o detengono sulla base di un titolo idoneo (ad esempio proprietà, altro diritto reale, concessione demaniale, locazione o comodato) l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi di recupero edilizio. Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento purché abbia sostenuto le spese e le fatture e i bonifici siano a lui intestati. Possono usufruire della detrazione anche gli acquirenti di box o posti auto pertinenziali già realizzati. Per poter usufruire della detrazione è necessario aver trasmesso la **comunicazione preventiva al Centro Operativo di Pescara** e avere effettuato i **pagamenti** relativi alle spese **tramite bonifico bancario o postale**.

La detrazione d'imposta prevista è pari a:

- **41 per cento** per le spese sostenute negli anni 1998 e 1999 e per le spese sostenute nel 2006 relative a fatture emesse dal 1° gennaio al 30 settembre 2006;
- **36 per cento** per le spese sostenute dal 2000 al 2005 e per le spese sostenute nel 2006 relative a fatture emesse dal 1° ottobre al 31 dicembre 2006 e a quelle emesse in data antecedente al 1° gennaio 2006 e per le spese sostenute nel 2007 e 2008.

Il limite di spesa su cui applicare la percentuale è di:

- **euro 77.468,53** per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2002;
- **euro 48.000,00** per le spese sostenute negli anni dal 2003 al 2008,

Per le spese sostenute dal 1° ottobre 2006 il limite di spesa su cui applicare la percentuale va riferito solo alla singola unità immobiliare sulla quale sono stati effettuati gli interventi di recupero e, quindi, in caso di più soggetti aventi diritto alla detrazione il limite di spesa di euro 48.000,00 va ripartito tra gli stessi.

Nel caso in cui gli interventi consistano nella **prosecuzione di lavori** iniziati negli anni precedenti, sulla singola unità immobiliare, ai fini della determinazione del limite massimo delle spese detraibili occorre tenere conto delle spese sostenute negli anni pregressi. La detrazione deve essere ripartita in **10 rate** di pari importo.

In caso di **vendita** o di **donazione** prima che sia trascorso il periodo di godimento della detrazione, il diritto alla stessa viene trasferito rispettivamente all'acquirente e al donatario. Nel caso di morte del titolare il diritto alla detrazione si trasmette esclusivamente all'**erede** che conserva la detenzione materiale e diretta del bene. Nel caso in cui le spese siano state sostenute dall'inquilino o dal comodatario, la cessazione dello stato di locazione o comodato non fa venir meno il diritto alla detrazione in capo all'inquilino o al comodatario.

**2. Spese sostenute per l'acquisto, o l'assegnazione, di immobili facenti parte di edifici ristrutturati**

Dal 2002 la detrazione d'imposta spetta anche nel caso di acquisto o assegnazione di unità immobiliari facenti parte di un edificio interamente sottoposto ad interventi di restauro e risanamento conservativo eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare o da cooperative edilizie.

All'acquirente o assegnatario dell'immobile spetta una detrazione del 36 per cento o del 41 per cento da calcolare su un ammontare forfetario pari al 25 per cento del prezzo di vendita o di assegnazione dell'immobile, risultante dall'atto di acquisto o di assegnazione.

In particolare la detrazione spetta nella misura del:

- 41% se il rogito è avvenuto dal 1° gennaio 2006 al 30 settembre 2006;
- 36% se il rogito è avvenuto dal 2002 al 2005, dal 1° ottobre 2006 al 31 dicembre 2006 ovvero dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2007, sempreché i lavori di ristrutturazione siano stati ultimati entro il 31 dicembre 2006, e se il rogito è avvenuto dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2012 sempreché i lavori di ristrutturazione siano stati eseguiti dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2011.

L'importo costituito dal 25 per cento del prezzo di acquisto o di assegnazione non può superare il limite di:

- euro 77.468,53 nel caso in cui l'atto di acquisto o di assegnazione sia avvenuto entro il 30 giugno 2003 e riguardi unità immobiliari facenti parte di edifici ristrutturati entro il 31 dicembre 2002;
- euro 48.000,00 nel caso in cui l'acquisto o l'assegnazione sia avvenuta nel 2003 o nel 2004 o nel 2005 o nel 2006 e riguardi unità immobiliari situate in edifici i cui lavori di ristrutturazione siano stati ultimati successivamente al 31 dicembre 2002, ma non oltre il 31 dicembre 2006, nonché nel caso in cui l'acquisto o l'assegnazione sia avvenuta dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2012 ed i lavori di ristrutturazione siano stati eseguiti dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2011. Per gli acquisti o assegnazioni effettuati dal 1° ottobre 2006 il limite di spesa su cui applicare la percentuale va riferito solo alla singola unità immobiliare. La detrazione deve essere ripartita in dieci rate annuali di pari importo.

**Detrazione d'imposta del 41 per cento**

I **rigli RP35 e RP36**, vanno compilati per le spese sostenute prima del 2000 e per le spese sostenute nel 2006 relative a fatture emesse dal 1° gennaio al 30 settembre 2006.

Nella **colonna 1 (Anno)** indicare l'anno in cui sono state sostenute le spese;

Nella **colonna 2 (Codice fiscale)** indicare il codice fiscale del soggetto che ha presentato, anche per conto del dichiarante, l'apposito Modello di comunicazione per fruire della detrazione. La colonna non va compilata se la comunicazione è stata effettuata dal dichiarante. Per gli interventi su parti comuni di edifici residenziali, deve essere indicato il codice fiscale del condominio o della cooperativa.

Nella **colonna 3**, che deve essere compilata esclusivamente dai contribuenti che si trovano in una delle situazioni di seguito descritte, indicare il codice:

“1” nel caso di spese sostenute nel 2006 relative a fatture emesse dal 1° gennaio al 30 settembre 2006 per lavori iniziati in anni precedenti e ancora in corso in tale anno;

“4” nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati per i quali l'atto di acquisto è stato stipulato dal 1° gennaio al 30 settembre 2006 ovvero sono stati versati acconti relativi a fatture emesse dal 1° gennaio al 30 settembre 2006 ed il rogito non era stato ancora stipulato alla data del 31 dicembre 2006.

Le **colonne 4, 5 e 6** sono riservate ai contribuenti di età non inferiore a 75 o 80 anni che, con riferimento alle spese sostenute in anni precedenti, intendono rideterminare nell'anno 2008 o hanno rideterminato negli anni 2005, 2006 o 2007, il numero delle rate, nonché ai contribuenti che hanno ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile dai predetti soggetti. In particolare:

- nella **colonna 4 (Codice)** indicare uno dei seguenti codici:

“1” nel caso in cui il contribuente ha ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile da un soggetto che, avendo un'età non inferiore a 75 anni, aveva scelto di rateizzare ovvero aveva rideterminato la spesa in 3 o 5 rate;

“2” nel caso in cui il contribuente ha compiuto 80 anni nell'anno 2006 o 2007 ed ha rideterminato nel medesimo anno in 3 rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva rideterminato in 5 rate;

“3” nel caso in cui il contribuente ha ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile da un soggetto che, avendo compiuto 80 anni nel corso dell'anno 2006 o 2007 aveva rideterminato in 3 rate la detrazione che in precedenza aveva già rideterminato in 5 rate;

- nella **colonna 5 (Anno)** deve essere indicato l'anno in cui è stata effettuata la rideterminazione del numero delle rate. Se il contribuente ha compilato la colonna 4 indicandovi i codici “2” o “3”, e quindi si trova in uno dei due casi che prevedono la doppia rideterminazione, deve indicare in questa colonna l'anno della prima rideterminazione;

- nella **colonna 6 (Rideterminazione rate)** deve essere indicato il numero delle rate (10) in cui è stata ripartita la detrazione nell'anno di sostenimento della spesa. Si precisa che, qualora il numero delle rate residue risulti inferiore o uguale a 3, non è possibile optare per la rideterminazione delle rate e, pertanto, questa colonna non va compilata;

Nella **colonna 7 (numero rate)** indicare nella casella corrispondente al numero delle rate prescelte (3,5 o 10) il numero della rata che si utilizza per il 2008. Si ricorda che i contribuenti di età non inferiore a 75 e a 80 anni possono ripartire la detrazione rispettivamente in 5 e 3 quote annuali di pari importo.

Nella **colonna 8 (Importo rata)** indicare l'importo di ciascuna rata delle spese sostenute. Tale importo si ottiene dividendo l'ammontare della spesa sostenuta per il numero delle rate relativo alla rateazione scelta nella colonna 7.

**Rigo RP38 Totale oneri:** scrivere la somma degli importi indicati nei rigli RP35 e RP36. Riportare nel rigo RN16 il 41 per cento di quanto indicato in questo rigo.

**TEIL III – Ausgaben für die Sanierung des Baubestands, für die der Steuerabzug von 41% oder 36% zusteht**

*Der ordentliche Vordruck UNICO muss bei Ausgaben verwendet werden, die für Eingriffe zum Erhalt und Schutz der Wälder getragen wurden.*

**1. Spese sostenute per la ristrutturazione di immobili**

Für folgende **Ausgaben** kann die Absetzung in Anspruch genommen werden:

- für außerordentliche Instandhaltungsarbeiten der einzelnen Immobilieneinheiten und deren Zubehöre;
- für ordentliche und außerordentliche Instandhaltungsarbeiten der gemeinschaftlichen Teile von Wohngebäuden;
- für Restaurierungs- und Sanierungsausgaben;
- für sonstige Renovierungsausgaben (wie zum Beispiel für die Energieeinsparung, die statische Sicherheit und die Sicherheit gegenüber Erdbeben).

**Subjekte**, welche auf Grund eines geeigneten Titels (zum Beispiel Besitz, dingliches Recht, staatliche Konzession, Miete oder Leihe) eine Immobilie besitzen bzw. innehaben, in welcher Eingriffe für die Wohnbausanierung durchgeführt wurden, können diese Begünstigung in Anspruch nehmen. Auch ein Familienmitglied, das mit dem Besitzer bzw. Inhaber der Immobilie zusammen wohnt, hat Anspruch auf die Absetzung, wenn es die Ausgaben getragen hat und die Rechnungen und Überweisungen auf dessen Namen ausgestellt sind. Auch die Käufer von dazugehörenden, bereits gebauten Garagen und Autoabstellplätzen können die Begünstigung in Anspruch nehmen. Es wird daran erinnert, dass für die Inanspruchnahme der Begünstigung vorher eine **Mitteilung an das Centro Operativo di Pescara** übermittelt werden muss und die **Zahlungen** bezüglich der Ausgaben mittels **Bank- oder Postüberweisungen** bereits geleistet sein müssen.

Der vorgesehene Steuerabzug beläuft sich auf:

- **41 Prozent** der Ausgaben, die in den Jahren 1998 und 1999 und für Ausgaben, die im Jahr 2006 getragen wurden und sich auf Rechnungen beziehen, die zwischen dem 1. Januar und dem 30. September 2006 ausgestellt wurden;
- **36 Prozent** der Ausgaben, die von 2000 bis 2005 und für Ausgaben, die im Jahr 2006 getragen wurden und sich auf Rechnungen beziehen, die zwischen dem 1. Oktober und dem 31. Dezember 2006 sowie vor dem 1. Januar 2006 ausgestellt wurden, und für Ausgaben, die in den Jahren 2007 und 2008 getragen wurden.

Die Ausgabengrenze, auf die der Prozentsatz angewendet wird, beträgt

- **77.468,53 Euro** für Ausgaben, die bis 31. Dezember 2002 getragen wurden;
- **48.000,00 Euro** für Ausgaben, die in den Jahren von 2003 bis 2008 getragen wurde,

Die Höchstgrenze der Ausgaben, die ab 1. Oktober 2006 getragen wurden, bezieht sich nur auf die einzelne Immobilieneinheit, an der Wiederherstellungsarbeiten durchgeführt wurden, und dass demzufolge, falls mehrere Subjekte Anspruch auf den Absetzbetrag haben (Mitbesitzer usw.), die Höchstgrenze der Ausgaben von 48.000,00 Euro unter diesen aufzuteilen ist.

Wurden die **Arbeiten bereits** in den Vorjahren begonnen, sind für die Ermittlung der Höchstgrenze der abzugsfähigen Ausgaben, die in den Vorjahren getragenen Ausgaben zu berücksichtigen. Die Absetzung muss in **10 Raten gleichen Betrages** aufgeteilt werden.

Im Falle eines **Verkaufs bzw. einer Schenkung**, noch ehe der Absetzbetrag zur Gänze in Anspruch genommen werden konnte, wird der Anspruch auf den Absetzbetrag auf den Käufer bzw. auf den Beschenkten übertragen. Sollte der Inhaber des Abzugsrechtes ableben, wird das Abzugsrecht ausschließlich auf den **Erben** übertragen, welcher materieller und direkter Besitzer des Gutes ist. Wurden die Ausgaben vom Mieter bzw. vom Entleiher getragen, verfällt durch die Aufhebung des Miet- bzw. Leihvertrages nicht der Anspruch auf den Absetzbetrag des Mieters bzw. Entleiher.

**2. Ausgaben, die für den Kauf oder die Zuweisung von Immobilien getragen wurden, die Teil von restaurierten Gebäuden sind**

Seit 2002 steht die Absetzung auch für den Kauf bzw. die Zuweisung von Immobilieneinheiten zu, die Teil eines Gebäudes sind, das von Bauunternehmen bzw. von Baugenossenschaften restauriert bzw. saniert wurde.

Der Käufer oder Empfänger der Immobilie kann einen Absetzbetrag von 36 Prozent bzw. 41 Prozent in Anspruch nehmen, der auf den Pauschalbetrag von 25 Prozent des Kaufs- bzw. Zuweisungspreises der Immobilie zu berechnen und dem Kauf- bzw. Zuweisungsvertrag zu entnehmen ist.

Der Absetzbetrag steht in folgendem Ausmaß zu:

- zu 41%, wenn der Vertrag zwischen dem 01. Januar 2006 und dem 30. September 2006 abgeschlossen wurde.
- zu 36%, wenn der Vertrag in den Jahren 2002 bis 2005, zwischen dem 01. Oktober 2006 und dem 31. Dezember 2006 bzw. zwischen dem 01. Januar 2007 und dem 30. Juni 2007 abgeschlossen wurde, vorausgesetzt, dass die Sanierungsarbeiten binnen 31. Dezember 2006 abgeschlossen waren, und falls der Vertrag zwischen dem 01. Januar 2008 und dem 30. Juni 2012 abgeschlossen wurde, vorausgesetzt, dass die Sanierungsarbeiten zwischen dem 01. Januar 2008 und dem 31. Dezember 2011 ausgeführt worden sind;

Der Betrag von 25 Prozent der Kaufs- bzw. Zuweisungspreises kann folgende Grenzen nicht überschreiten:

- 77.468,53 Euro, wenn der Kauf- bzw. Zuweisungsvertrag bis 30. Juni 2003 abgeschlossen wurde und Immobilieneinheiten betrifft, die Teil eines Gebäudes sind, das bis 31. Dezember 2002 restauriert wurde;
- 48.000,00 Euro, für den Fall, dass der Kauf oder die Zuweisung 2003 oder 2004 oder 2005 oder 2006 erfolgte und Immobilieneinheiten betrifft, die sich in Gebäuden befinden, deren Sanierungsarbeiten nach dem 31. Dezember 2002, aber bis 31. Dezember 2006 abgeschlossen wurden, sowie im Fall, dass der Kauf oder die Zuweisung zwischen dem 01. Januar 2008 und dem 30. Juni 2012 erfolgt ist und die Sanierungsarbeiten zwischen dem 01. Januar 2008 und dem 31. Dezember 2011 abgeschlossen werden. Für die vom 1. Oktober 2006 erfolgten Käufe oder Zuweisungen bezieht sich die Ausgabengrenze, auf die der Prozentsatz angewendet wird, auf die einzelne Immobilieneinheit. Die Absetzung muss in 10 Jahresraten gleichen Betrages aufgeteilt werden.

**Steuerabsetzung von 41%**

Die Zeilen **RP35 und RP36** sind für die Angabe der Ausgaben, die vor dem Jahr 2000 getragen wurden und für jene Ausgaben abzufassen, welche im Jahr 2006 getragen wurden und sich auf Rechnungen beziehen, die zwischen dem 1. Januar und dem 30. September 2006 ausgestellt wurden.

In **Spalte 1 (Jahr)**, das Jahr, in dem die Ausgaben getragen wurden;

In **Spalte 2 (Steuernummer)**, die Steuernummer des Subjektes, das auch für den Erklärer den entsprechenden Mitteilungsvordruck für die Inanspruchnahme des Absetzbetrages eingereicht hat. Wurde die Mitteilung vom Steuerzahler selbst durchgeführt, ist diese Spalte nicht abzufassen. Bei Wiedergewinnungsarbeiten an Gemeinschaftsteilen von Wohnhäusern ist die Steuernummer des Condominiums oder der Genossenschaft anzuführen;

Die **Spalte 3** ist ausschließlich von Steuerzahlern abzufassen, die sich in einer der unten angeführten Situationen befinden, indem sie den entsprechenden Kode anführen: „1“ im Falle von Ausgaben im Laufe des Jahres 2006, welche sich auf Rechnungen beziehen, die zwischen dem 1. Januar und dem 30. September 2006 für Arbeiten ausgestellt wurden, die in den Vorjahren begonnen wurden und im entsprechenden Jahr noch nicht beendet waren;

„4“ im Falle eines Kaufes oder Zuweisung renovierter Immobilien, für welche der Kaufvertrag zwischen dem 1. Januar und dem 30. September 2006 abgeschlossen wurde, bzw. falls Akontozahlungen für Rechnungen durchgeführt wurden, die zwischen dem 1. Januar und dem 30. September 2006 ausgestellt wurden und deren Vertrag bis 31. Dezember 2006 noch nicht abgeschlossen war.

Die **Spalten 4, 5 und 6**, betreffen Sonderfälle und sind vom Großteil der Steuerzahler nicht abzufassen. Die Spalten sind Steuerzahlern vorbehalten, die das 75. bzw. 80. Lebensjahr erreicht haben und mit Bezug auf die Ausgaben der Vorjahre vorhaben, im Jahr 2008 die Anzahl der Raten neu aufzuteilen bzw. in den Jahren 2005, 2006 oder 2007 die Anzahl der Raten neu festzulegen haben. Diese Spalten sind außerdem Steuerzahlern vorbehalten, welche die Immobilie von den genannten Subjekten geerbt, gekauft oder geschenkt bekommen haben. Im Besonderen:

- in der **Spalte 4 (Kode)** einen der folgenden Codes angeben:
  - **“1”** wenn der Steuerzahler von einem Subjekt, das noch nicht das 75. Lebensjahr erreicht hat, eine Immobilie geerbt, gekauft oder geschenkt bekommen hat und die Ratenaufteilung oder die Neuberechnung der Ausgaben in 3 oder 5 Raten gewählt hatte;
  - **“2”** wenn der Steuerzahler im Laufe des Jahres 2006 oder 2007 das 80. Lebensjahr vollendet und im selben Jahr den Absetzbetrag in 3 Raten festgelegt hat, den er in der vorhergehenden Erklärung in 5 Raten festgelegt hatte;
  - **“3”** wenn der Steuerzahler eine Immobilie von einem Subjekt geerbt, gekauft oder geschenkt bekommen hat, der im Laufe des Jahres 2006 oder 2007 das 80. Lebensjahr vollendet hat und den Absetzbetrag in 3 Raten aufgeteilt hat, den er in der vorhergehenden Erklärung in 5 Raten aufgeteilt hatte;
- in **Spalte 5 (Jahr)** muss das Jahr angeführt werden, im Laufe dessen die Raten neu aufgeteilt wurden. Hat der Steuerzahler die Spalte 4 abgefasst und den Kode „2“ oder „3“ angeführt, befindet er sich in einem der beiden Fälle, für welche eine zweimalige Neuberechnung vorgesehen ist, und muss demzufolge in dieser Spalte das Jahr der ersten Neuberechnung anführen.
- in **Spalte 6 (Neuberechnung der Raten)** muss die Anzahl der Raten (10) angeführt werden, in denen der Absetzbetrag in dem Jahr, in dem die Auslagen getragen wurden, aufgeteilt wurde. Wenn die Anzahl der restlichen Raten unter 3 liegt bzw. gleich 3 ist, kann die Neuberechnung der Raten nicht gewählt werden und infolgedessen ist diese Spalte nicht abzufassen.

In **Spalte 7 (Anzahl der Raten)** die Anzahl der für 2008 verwendeten Raten in dem entsprechenden Kästchen für die Anzahl der gewählten Raten (3, 5 oder 10) angeben. Es wird daran erinnert, dass die mindestens 75 und 80 Jahre alten Steuerpflichtigen den Abzug auf 5 bzw. 3 gleich hohe Jahresanteile verteilen können.

In **Spalte 8 (Betrag der Raten)** den Betrag jeder einzelnen Rate der getragenen Ausgaben eintragen. Dieser Betrag wird berechnet, indem der Betrag der getragenen Ausgaben durch die Anzahl der Raten geteilt wird, die in Spalte 7 gewählt wurde.

**Zeile RP38 Gesamtbetrag der Aufwendungen:** die Summe der in den Zeilen RP35 und RP36 angegebenen Beträge schreiben. In die Zeile RN16 41 Prozent des in dieser Zeile angegebenen Betrags übertragen.

**Detrazione d'imposta del 36 per cento**

I **rigli RP39 e RP40** vanno compilati per le spese sostenute dal 2000 al 2005, per le spese sostenute nel 2006 relative a fatture emesse dal 1° ottobre 2006 e a quelle emesse in data antecedente al 1° gennaio 2006 e per le spese sostenute nel 2007 e nel 2008.

Nella **colonna 1 (Anno)**, indicare l'anno in cui sono state sostenute le spese.

Nella **colonna 2 (Codice fiscale)**, indicare il codice fiscale del soggetto che ha presentato, anche per conto del dichiarante, l'apposito Modello di comunicazione per fruire della detrazione. La colonna non va compilata se la comunicazione è stata effettuata dal dichiarante. Per gli interventi su parti comuni di edifici residenziali, deve essere indicato il codice fiscale del condominio o della cooperativa. Per l'acquisto o l'assegnazione di unità immobiliari facenti parte di edifici ristrutturati deve essere indicato il codice fiscale dell'impresa di costruzione o ristrutturazione o della cooperativa che ha effettuato i lavori;

Nella **colonna 3**, che deve essere compilata esclusivamente dai contribuenti che si trovano in una delle situazioni di seguito descritte, indicare il codice:

"1" nel caso di spese sostenute dal 2002 al 2008 per lavori iniziati in anni precedenti ed ancora in corso in tale anno;

"2" nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati entro il 31 dicembre 2002, e per i quali l'atto di acquisto sia stato stipulato entro il 30 giugno 2003;

"4" nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati successivamente al 31 dicembre 2002 ovvero ristrutturati entro il 31 dicembre 2002, ma per i quali l'atto di acquisto sia stato stipulato successivamente al 30 giugno 2003 nonché, nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati successivamente al 31 dicembre 2007, ma per i quali l'atto di acquisto sia stato stipulato entro il 30 giugno 2012.

Le **colonne 4, 5 e 6** sono riservate ai contribuenti di età non inferiore a 75 o 80 anni che, con riferimento alle spese sostenute in anni precedenti, intendono rideterminare nell'anno 2008 o hanno rideterminato negli anni 2005, 2006 o 2007, il numero delle rate, nonché ai contribuenti che hanno ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile dai predetti soggetti.

• nella **colonna 4 (Codice)** indicare uno dei seguenti codici:

"1" nel caso in cui il contribuente ha ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile da un soggetto che, avendo un'età non inferiore a 75 anni, aveva scelto di rateizzare ovvero aveva rideterminato la spesa in 3 o 5 rate;

"2" nel caso in cui il contribuente ha compiuto 80 anni nel corso dell'anno 2008 ed intende rideterminare in 3 rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva già rideterminato in 5 rate ovvero ha compiuto 80 anni nell'anno 2006 o 2007 ed ha rideterminato nel medesimo anno in 3 rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva rideterminato in 5 rate;

"3" nel caso in cui il contribuente ha ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile da un soggetto che, avendo compiuto 80 anni nel corso dell'anno 2006 o 2007 aveva rideterminato in 3 rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva già rideterminato in 5 rate;

• nella **colonna 5 (Anno)** deve essere indicato l'anno in cui è stata effettuata la rideterminazione del numero delle rate. Se il contribuente ha compilato la colonna 4 indicandovi i codici "2" o "3", e quindi si trova in uno dei due casi che prevedono la doppia rideterminazione, deve indicare in questa colonna l'anno della prima rideterminazione;

• nella **colonna 6 (Rideterminazione rate)** deve essere indicato il numero delle rate (5 o 10) in cui è stata ripartita la detrazione nell'anno di sostenimento della spesa; la casella di colonna 6 non può essere compilata qualora il numero di rate residue risulti inferiore o uguale al numero delle rate previste per la rideterminazione (3 o 5);

Nella **colonna 7 (numero rate)** indicare nella casella corrispondente al numero delle rate prescelte (3,5 o 10) il numero della rata che si utilizza per il 2008. Si ricorda che i contribuenti di età non inferiore a 75 e a 80 anni possono ripartire la detrazione rispettivamente in 5 e 3 quote annuali di pari importo.

Nella **colonna 8 (Importo rata)** indicare l'importo di ciascuna rata delle spese sostenute. Tale importo si ottiene dividendo l'ammontare della spesa sostenuta per il numero delle rate relativo alla rateazione scelta nella colonna 7. Nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati la rata deve essere determinata con riferimento al 25 per cento del prezzo di acquisto.

**Rigo RP42 Totale oneri:** scrivere la somma degli importi indicati nei rigli RP39 e RP40. Riportare nel rigo RN17 il 36 per cento di quanto indicato in questo rigo.

**SEZIONE IV – Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 20%**

In questa sezione vanno indicate le spese sostenute nell'anno 2008 per le quali spetta la detrazione d'imposta del 20 per cento.

**Rigo RP43**

**Colonna 1 Spese per la sostituzione di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni:** indicare le spese sostenute nel corso del 2008 per la sostituzione di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni con apparecchi di classe energetica non inferiore ad A+. Tra le spese possono essere considerati anche i costi di trasporto e le eventuali spese di smaltimento dell'elettrodomestico dismesso purchè debitamente documentati.

Qualora nello stesso anno abbiate sostituito più di un apparecchio e per ognuno intendiate fruire della detrazione prevista, è necessario compilare un distinto rigo per ogni frigorifero o congelatore acquistato utilizzando un nuovo modulo. L'importo non può essere superiore ad euro 1.000,00 in quanto la detrazione massima consentita è di euro 200,00. Vanno comprese anche le spese indicate nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008 con il codice 1 della Tabella B presente nelle relative istruzioni. Riportare nel rigo RN18 il 20 per cento dell'importo indicato nella presente colonna.

**Colonna 2 Spese per l'acquisto e l'installazione di motori ad elevata efficienza:** indicare le spese sostenute nel corso del 2008 per l'acquisto ed installazione di motori ad elevata efficienza di potenza elettrica compresa tra 5 e 90 kw, anche in sostituzione di motori esistenti. Qualora nello stesso anno abbiate sostituito più di un motore e per ognuno intendete fruire della detrazione prevista, dovete compilare un distinto rigo per ogni motore acquistato utilizzando un nuovo modulo. Per usufruire della detrazione il contribuente deve acquisire e conservare la fattura con l'indicazione della potenza e dei codici di identificazione dei singoli motori e la copia della certificazione del produttore del motore. L'importo da indicare non può essere superiore ad euro 7.500,00 in quanto la detrazione massima consentita è di euro 1.500,00. Vanno comprese anche le spese indicate nelle annotazioni del CUD 2009 con il codice 2 e/o del CUD 2008 con il codice 3 della Tabella B presente nelle relative istruzioni. Riportare nel rigo RN18 il 20 per cento dell'importo indicato nella presente colonna.

**Colonna 3 Spese per l'acquisto e l'installazione di variatori di velocità:** indicare le spese sostenute nel corso del 2008 per l'acquisto di variatori di velocità ovvero di apparecchi applicati ai motori elettrici a corrente alternata basati sul principio di variazione della frequenza e della tensione di alimentazione (inverter). Qualora nello stesso anno il contribuente abbia sostituito più di un motore e per ognuno intenda fruire della detrazione prevista, deve compilare un distinto rigo per ogni motore acquistato utilizzando un nuovo modulo. L'importo da indicare non può essere superiore ad euro 7.500,00 in quanto la detrazione massima consentita è di euro 1.500,00. Vanno comprese anche le spese indicate nelle annotazioni del CUD 2009 con il codice 3 e/o del CUD 2008 con il codice 4 della Tabella B presente nelle relative istruzioni. Riportare nel rigo RN18 il 20 per cento dell'importo indicato nella presente colonna.

**SEZIONE V – Spese per interventi finalizzati al risparmio energetico per le quali spetta la detrazione d'imposta del 55%**

Vanno indicate in questa sezione le spese sostenute nell'anno 2008 o negli anni precedenti per interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale anche rurale. Per tali spese spetta la detrazione d'imposta del 55 per cento da ripartire:

• per le spese sostenute dal 1° gennaio 2008, in un numero di quote annuali di pari importo non inferiore a tre e non superiore a dieci, a scelta irrevocabile del contribuente, operata all'atto della prima detrazione;

• per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2007, in tre rate annuali di pari importo.

La detrazione spetta entro il **limite massimo** previsto per ciascuna tipologia di intervento effettuato.

Le **tipologie di interventi** previste sono: riqualificazione energetica di edifici esistenti; interventi sull'involucro di edifici esistenti; installazione di pannelli solari; sostituzione di impianti di climatizzazione invernale.

I **oggetti** che possono fruire della detrazione sono coloro che possiedono o detengono sulla base di un titolo idoneo (ad esempio proprietà, altro diritto reale, concessione demaniale, locazione o comodato) l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi per conseguire il risparmio energetico e i condomini nel caso di interventi effettuati sulle parti comuni condominiali. Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento purchè abbia sostenuto le spese e le fatture e i bonifici siano a lui intestati.

La detrazione del 55 per cento non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali previste per i medesimi interventi, come ad esempio la detrazione del 36 per cento per il recupero del patrimonio edilizio. È compatibile, invece, con altre agevolazioni di natura non fiscale come contributi o finanziamenti. Il **pagamento** delle spese deve essere effettuato tramite bonifico bancario o postale.

**Steuerabsetzung von 36%**

Die Zeilen RP39 und RP40 müssen für die von 2000 bis 2005 getragenen Ausgaben, für die 2006 bezüglich der vor dem 1. Januar 2006 ausgestellten bzw. für die ab dem 01. Oktober 2006 ausgestellten Rechnungen getragenen Ausgaben und für 2007 und 2008 getragenen Ausgaben ausgefüllt werden.

In **Spalte 1 (Jahr)** das Jahr, in dem die Ausgaben getragen wurden, eintragen;

In **Spalte 2 (Steuernummer)** die Steuernummer des Subjektes, das auch für den Erklärer den entsprechenden Mitteilungsvordruck für die Inanspruchnahme des Absetzbetrages, eingereicht hat. Wurde die Mitteilung vom Steuerzahler selbst vorgenommen, ist die Spalte nicht abzufassen. Bei Wiedergewinnungsarbeiten an Gemeinschaftsteilen von Wohnhäusern, ist die Steuernummer des Kondominiums oder der Genossenschaft anzuführen. Für den Kauf oder die Zuweisung von Immobilieneinheiten, die Teil von umgebauten Gebäuden sind, ist die Steuernummer der Baufirma, der Firma welche die Umbauarbeiten vorgenommen hat, oder der Genossenschaft, welche die Arbeiten durchgeführt hat, anzugeben.

Die **Spalte 3** ist ausschließlich von Steuerzahlern abzufassen, die sich in einer der unten angeführten Situationen befinden. Dabei ist der entsprechende Kode anzugeben:

„1“ für die in den Jahren von 2002 bis 2008 getragenen Ausgaben für Arbeiten, die in den Vorjahren begonnen und in diesem Jahr noch nicht abgeschlossen waren;

„2“ im Falle eines Kaufes oder einer Zuweisung von Immobilien, die bis zum 31. Dezember 2002 umgebaut wurden, und deren Kaufvertrag bis zum 30. Juni 2003 abgeschlossen wurde;

„4“ bei Erwerb oder Zuweisung von nach dem 31. Dezember 2002 bzw. bis zum 31. Dezember 2002 sanierten Immobilien, für die aber die Kaufurkunde nach dem 30. Juni 2003 abgeschlossen wurde, sowie bei Kauf oder Zuweisung von nach dem 31. Dezember 2007 sanierten Immobilien, für die aber die Kaufurkunde bis zum 30. Juni 2012 abgeschlossen wird.

Die **Spalten 4, 5 und 6** sind den mindestens 75 oder 80 Jahren alten Steuerpflichtigen vorbehalten, die mit Bezugnahme auf die in den vorherigen Jahren getragenen Ausgaben im Jahre 2008 die Anzahl der Raten neu bestimmen möchten oder diese in den Jahren 2005 oder 2006 oder 2007 neu bestimmt haben, sowie den Steuerpflichtigen, die von den zuvor genannten Personen die Immobilie geerbt, erworben oder als Schenkung erhalten haben.

• in der **Spalte 4 (Kode)** einen der folgenden Kodes angeben:

„1“ wenn der Steuerzahler von einem Subjekt, welches das 75. Lebensjahr noch nicht vollendet hat, eine Immobilie geerbt, gekauft oder geschenkt bekommen hat, das die Ratenaufteilung bzw. die Neueinteilung der Ausgaben in 3 bzw. 5 Raten gewählt hat;

„2“ wenn der Steuerzahler im Laufe des Jahres 2008 das 80. Lebensjahr vollendet hat und die Absetzung in 3 Raten vornehmen möchte, für welche er in der vorhergehenden Erklärung 5 Raten gewählt hat bzw. wenn der Steuerzahler im Jahr 2006 oder 2007 das 80. Lebensjahr vollendet hat und im selben Jahr die Absetzung in 3 Raten gewählt hat, die er in der vorhergehenden Erklärung in 5 Raten aufgeteilt hatte;

„3“ wenn der Steuerzahler von einem Subjekt eine Immobilie geerbt, gekauft oder geschenkt bekommen hat, das im Laufe des Jahres 2006 oder 2007 das 80. Lebensjahr vollendet hat und daher die Absetzung in 3 Raten gewählt hat, die er in der vorhergehenden Erklärung in 5 Raten aufgeteilt hatte;

• In **Spalte 5 (Jahr)** muss das Jahr angeführt werden, im Laufe dessen die Raten neu aufgeteilt wurden. Hat der Steuerzahler die Spalte 4 abgefasst und den Kode „2“ bzw. „3“ angeführt, befindet er sich in einem der beiden Fälle, für welche eine zweimalige Neuberechnung vorgesehen ist, und muss demzufolge in dieser Spalte das Jahr der ersten Neuberechnung angeführen;

• In **Spalte 6 (Neuberechnung der Raten)** muss die Anzahl der Raten (5 oder 10) angegeben werden, in welche die Absetzung des Jahres, in dem die Ausgaben getragen wurden, aufgeteilt worden sind. Das Kästchen in Spalte 6 kann nicht abgefasst werden, wenn die Anzahl der restlichen Raten niedriger bzw. gleich der Anzahl der Raten ist, die für die Neuberechnung (3 oder 5) vorgesehen sind;

In der **Spalte 7 (Anzahl der Raten)** die Anzahl der für 2008 verwendeten Raten in dem entsprechenden Kästchen für die Anzahl der gewählten Raten (3, 5 oder 10) angeben. Es wird daran erinnert, dass die mindestens 75 und 80 Jahre alten Steuerpflichtigen den Abzug auf 5 bzw. 3 gleich hohe Jahresanteile verteilen können.

In **Spalte 8 (Betrag der Raten)**, den Betrag jeder Rate der getragenen Ausgaben eintragen. Dieser Betrag wird berechnet, indem der Betrag der getragenen Ausgaben durch die Anzahl der gewählten Raten geteilt wird, die in Spalte 7 angeführt sind. Im Falle eines Kaufes oder einer Zuweisung von umgebauten Immobilien muss die Rate unter Bezugnahme auf 25 Prozent des Kaufpreises berechnet werden.

**Zeile RP42 Gesamtbetrag der Aufwendungen:** die Summe der in den Zeilen RP39 und RP40 angegebenen Beträge schreiben. In die Zeile RN17 36 Prozent des in dieser Zeile angegebenen Betrags übertragen.

**TEIL IV – Aufwendungen, für welche eine Steuerabsetzung von 20% anerkannt wird**

In diesem Teil sind die Ausgaben anzuführen, die im Laufe des Jahres 2008 getragen wurden und für welche der Steuerabsetzbetrag von 20 Prozent zusteht.

**Zeile RP43**

**Spalte 1 - Ausgaben für den Austausch von Kühlschränken und Tiefkühltruhen:** Es sind die Ausgaben des Jahres 2008 für den Austausch von Kühlschränken und Tiefkühltruhen mit einer Energieklasse nicht unter A+ anzuführen. Zu diesen Ausgaben können auch die Transportausgaben und eventuelle Ausgaben für die Entsorgung der Elektrogeräte dazugerechnet werden, vorausgesetzt sie sind gebührend belegt.

Wird im selben Jahr mehr als ein Gerät ausgetauscht und möchte man für jedes einzelne den vorgesehenen Absetzbetrag in Anspruch nehmen, ist für jeden gekauften Kühlschrank bzw. jede gekaufte Gefriertruhe eine andere Zeile abzufassen, wobei jeweils ein neuer Vordruck zu verwenden ist. Der Betrag kann nicht über 1.000,00 Euro liegen, da der zustehende Höchstbetrag der Absetzung für jedes Gerät 200,00 Euro beträgt. Es müssen auch die Ausgaben enthalten sein, die in den Anmerkungen des CUD 2009 und/oder des CUD 2008 mit dem Kode 1 der Tabelle B in den entsprechenden Anleitungen angegeben sind. In Zeile RN18 sind 20 Prozent des Betrages anzuführen, der in dieser Spalte eingetragen ist.

**Spalte 2 - Ausgaben für den Kauf und Einbau von Motoren mit hoher Leistungskraft:** Es sind die Ausgaben des Jahres 2008 für den Kauf und den Einbau von Motoren mit hoher Leistungskraft und einer elektrischen Leistung zwischen 5 und 90 KW sowie die Angaben für den Austausch von bereits vorhandenen Motoren anzugeben. Wird im selben Jahr mehr als einer dieser Motoren ausgetauscht und möchte man für jeden einzelnen den vorgesehenen Absetzbetrag in Anspruch nehmen, ist für jeden gekauften Motor eine andere Zeile abzufassen, wobei jeweils ein neuer Vordruck zu verwenden ist. Damit der Absetzbetrag in Anspruch genommen werden kann, muss der Steuerzahler die Rechnung aufbewahren, auf der die Leistung und der Identifizierungskode des einzelnen Motors angeführt sein müssen. Der Betrag, der in dieser Zeile anzuführen ist, kann nicht über 7.500,00 Euro liegen, da der zustehende Höchstbetrag der Absetzung für jedes Gerät 200,00 Euro beträgt. Es müssen auch die Ausgaben enthalten sein, die in den Anmerkungen des CUD 2009 mit dem Kode 2 und/oder des CUD 2008 mit dem Kode 3 der Tabelle B in den entsprechenden Anleitungen angegeben sind. In Zeile RN18 sind 20 Prozent des Betrages anzuführen, der in dieser Spalte eingetragen ist.

**Spalte 3 - Ausgaben für den Kauf und Einbau von Geschwindigkeitsreglern:** Es sind die Ausgaben des Jahres 2008 für den Kauf von Geschwindigkeitsreglern bzw. von Geräten anzuführen, die an Elektromotoren mit Wechselstrom angeschlossen werden, die auf dem Prinzip der Variation der Frequenz und der Versorgungsspannung (Inverter) basieren. Wenn der Steuerpflichtige im selben Jahr mehr als einen Motor ersetzt hat und für jeden den vorgesehenen Abzug vornehmen möchte, muss er für jeden erworbenen Motor eine getrennte Zeile ausfüllen und einen neuen Vordruck verwenden. Der Betrag, der in dieser Zeile anzuführen ist, kann nicht über 7.500,00 Euro liegen, da der zustehende Höchstbetrag der Absetzung für jedes Gerät 1.500,00 Euro beträgt. Es müssen auch die Ausgaben enthalten sein, die in den Anmerkungen des CUD 2009 mit dem Kode 3 und/oder des CUD 2008 mit dem Kode 4 der Tabelle B in den entsprechenden Anleitungen angegeben sind. In Zeile RN18 sind 20 Prozent des Betrages anzuführen, der in dieser Spalte eingetragen ist.

**TEIL V – Ausgaben für Eingriffe mit dem Ziel der Energieersparnis, für die der Steuerabzug von 55% zusteht**

In diesem Abschnitt müssen die im Jahre 2008 oder in den vorangegangenen Jahren für Eingriffe mit dem Ziel der Energieersparnis an bestehenden Gebäuden aller Katasterklassen (einschließlich der ländlichen Gebäude) getragenen Ausgaben angegeben werden. Für diese Ausgaben steht ein Absetzbetrag von 55 Prozent zu, der aufzuteilen ist:

• für die ab dem 01. Januar 2008 getragenen Ausgaben: in eine Anzahl von gleich hohen Jahresanteilen von mindestens drei bis höchstens zehn, was vom Steuerpflichtigen unwiderruflich beim ersten Abzug festzulegen ist;

• für die bis zum 31. Dezember 2007 getragenen Ausgaben: in drei gleich hohe Jahresraten.

Der Abzug steht innerhalb der für jede Art des ausgeführten Eingriffs vorgesehenen **Höchstgrenze** zu.

Die vorgesehenen **Arten von Eingriffen** sind: Die Energieumstellung in bereits bestehenden Gebäuden; Isolierung der Außenwände von bereits bestehenden Gebäuden; Einbau von Sonnenkollektoren; Austausch von Heizanlagen.

Die Absetzung können jene **Subjekte** in Anspruch nehmen, die aufgrund einer geeigneten Berechtigung (zum Beispiel Eigentum, sonstiges dingliches Recht, staatliche Konzession, Miete bzw. Gebrauchslleihe) die Immobilie, in welcher die Arbeiten zur Energieeinsparung durchgeführt wurden, besitzen bzw. innehaben. Die Absetzung können auch Mitbesitzer von Mehrfamilienhäusern in Anspruch nehmen, wenn die Arbeiten an Gemeinschaftsteilen des Mehrfamilienhauses durchgeführt wurden.

Die Absetzung von 55 Prozent kann nicht zusammen mit anderen steuerlichen Begünstigungen, die für dieselben Eingriffe, wie zum Beispiel die Absetzung von 36 Prozent für die Wiedergewinnung des Bauvermögens, in Anspruch genommen werden. Sie ist hingegen mit anderen Begünstigungen nicht finanzieller Natur wie den Beiträgen oder den Finanzierungen vereinbar. Die **Ausgaben** müssen durch eine Bank- bzw. Postüberweisung bezahlt werden.

Il limite massimo di detrazione spettante va riferito all'unità immobiliare e pertanto va suddiviso tra i soggetti detentori o possessori dell'immobile che partecipano alla spesa, in ragione dell'importo effettivamente sostenuto. **Entro 90 giorni dalla fine dei lavori**, devono essere **trasmessi all'ENEA** telematicamente ([www.acs.enea.it](http://www.acs.enea.it)), i dati contenuti nell'attestato di certificazione (o qualificazione) energetica, nonché la scheda informativa relativa agli interventi realizzati. Per fruire dell'agevolazione fiscale è necessario conservare ed esibire, su richiesta, all'amministrazione finanziaria l'asseverazione, la ricevuta dell'invio della documentazione all'ENEA, le fatture o le ricevute fiscali relative alle spese effettuate e le ricevute del bonifico attestante il pagamento.

#### Righi RP44 e RP45

Nella **colonna 1 (Tipo intervento)** indicare il codice relativo alla tipologia di intervento da effettuare:

- "1" Interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti:** sono tali gli interventi che permettono il raggiungimento di un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 20% rispetto ai valori riportati in apposite tabelle.
- "2" Interventi sull'involucro degli edifici esistenti:** sono tali gli interventi su edifici esistenti o parti di essi relativi a strutture opache verticali (pareti), strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti), fornitura e posa in opera di materiale coibente, di materiale ordinario, di nuove finestre comprensive di infissi, miglioramento termico di componenti vetrati esistenti, demolizione e ricostruzione dell'elemento costruttivo, nel rispetto dei requisiti richiesti in apposita tabella.
- "3" Installazione di pannelli solari:** sono tali gli interventi per l'installazione di pannelli solari, anche realizzati in autocostruzione, bollitori, accessori e componenti elettrici ed elettronici utilizzati per la produzione di acqua calda ad uso domestico.
- "4" Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale:** sono tali gli interventi concernenti la sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione. Dal 1° gennaio 2008 rientra in tale tipologia anche la sostituzione, anche solo parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di pompa di calore ad alta efficienza ovvero con impianti geotermici a bassa entalpia.

Nella **colonna 2 (Anno)** indicare l'anno in cui sono state sostenute le spese.

Nella **colonna 3 (Continuazione)** barrare la casella nel caso di spese sostenute per lavori iniziati nel 2007 e ancora in corso nel 2008.

Nella **colonna 4 (Rateazione)** indicare il numero di rate in cui si è scelto di ripartire la detrazione. Si ricorda che per le spese sostenute a partire dall'anno 2008 la detrazione può essere ripartita in un numero di quote annuali di pari importo non inferiore a tre e non superiore a dieci. La scelta del numero di rate è irrevocabile.

Nella **colonna 5 (Numero rata)** indicare il numero della rata che il contribuente utilizza per il 2008.

Nella **colonna 6 (Spesa totale)** indicare l'ammontare della spesa sostenuta entro i **limiti** sottodescritti in relazione alla tipologia dell'intervento:

- Interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti (codice "1") L'importo da indicare non può essere superiore a euro 181.818,18 in quanto la detrazione massima consentita è di euro 100.000,00;
- Interventi sull'involucro degli edifici esistenti (codice "2") e Installazione di pannelli solari (codice "3") L'importo da indicare non può essere superiore a euro 109.090,90 in quanto la detrazione massima consentita è di euro 60.000,00;
- Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale (codice "4") L'importo da indicare non può essere superiore a euro 54.545,45 in quanto la detrazione massima consentita è di euro 30.000,00.

Nella **colonna 7 (Importo rata)** indicare l'importo di ciascuna rata delle spese sostenute. Tale importo si ottiene dividendo l'ammontare della spesa sostenuta (colonna 6), per il numero delle rate scelte indicato nella colonna 4.

**Rigo RP48 (Totale)** in questo rigo scrivere la somma degli importi indicati nella colonna 7 dei righi RP44 e RP45. Su questa somma si determina la detrazione del 55 per cento che va riportata nel rigo RN19.

#### SEZIONE VII – Altre detrazioni

##### Rigo RP51 Altre detrazioni

Nella **colonna 1** indicare il codice e nella **colonna 2** il relativo importo:

- **codice 1 - Detrazione per le borse di studio assegnate dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano:** possono fruire di questo beneficio, previsto a sostegno delle famiglie per le spese di istruzione, i soggetti che al momento della richiesta hanno inteso avvalersi della detrazione fiscale, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. n. 106 del 14 febbraio 2001, pubblicato in G.U. n. 84 del 10 aprile 2001. Riportare l'importo della detrazione nel rigo RN20;
- **codice 2 - Detrazione per le donazioni all'ente ospedaliero "Ospedali Galliera di Genova":** la detrazione spetta per le donazioni effettuate all'ente ospedaliero "Ospedali Galliera di Genova" finalizzate all'attività del Registro nazionale dei donatori di midollo osseo. La detrazione compete nei limiti del 30 per cento dell'imposta lorda. Pertanto, nella colonna 2 deve essere indicato l'intero ammontare della donazione effettuata, mentre nel rigo RN20 deve essere indicato l'ammontare della donazione entro i limiti del 30 per cento dell'imposta lorda dovuta.

Nella **colonna 3 Detrazione per le spese di mantenimento dei cani guida** barrare la casella per fruire della detrazione forfetaria di **euro 516,46**. La detrazione spetta esclusivamente al soggetto non vedente (e non anche alle persone delle quali risulti fiscalmente a carico) a prescindere dalla documentazione della spesa effettivamente sostenuta. La detrazione deve essere indicata nel rigo RN20.

## 8. QUADRO RN - CALCOLO DELL'IRPEF

*Deve essere utilizzato il Modello UNICO ordinario se si intende fruire di crediti d'imposta*

Questo quadro riassume tutti i dati utili per determinare l'imposta dovuta per l'anno d'imposta 2008 tenendo conto delle detrazioni previste, degli acconti versati e delle ritenute d'acconto.

**Rigo RN1 Reddito complessivo:** indicare la somma dei redditi risultante dalla seguente operazione:

$$RA11 \text{ col. 9} + RA11 \text{ col.10} + RB11 + RC5 + RC7 + RL19$$

**Rigo RN2 Deduzione per l'abitazione principale:** per l'abitazione principale è prevista una deduzione dal reddito complessivo di un importo fino all'ammontare della rendita catastale dell'unità immobiliare stessa e delle relative pertinenze. Indicare nel presente rigo la somma dei redditi dei fabbricati utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze contraddistinti dai codici 1 o 5 nella colonna 2 del quadro RB.

**Rigo RN3 Oneri deducibili:** riportare la somma degli oneri deducibili, indicata nel rigo RP34.

**Rigo RN4 Reddito imponibile:** indicare il reddito imponibile risultante dalla seguente operazione:  $RN1 - RN2 - RN3$ .

Se il risultato è negativo, scrivere "0" (zero) nel presente rigo e nei righi RN5 (imposta lorda) e RN26 (imposta netta).

**Rigo RN5 Imposta lorda:** indicare l'imposta lorda corrispondente al reddito imponibile di rigo RN4. Per determinare l'imposta utilizzate la seguente tabella.

#### CALCOLO DELL'IRPEF

| REDDITO<br>(per scaglioni)                   | Aliquota<br>(per scaglioni) | Imposta dovuta sui redditi intermedi<br>compresi negli scaglioni |           |
|--|-----------------------------|--|-----------|
| fino a euro 15.000,00                        | 23                          | 23% sull'intero importo  |           |
| oltre euro 15.000,00 e fino a euro 28.000,00 | 27                          | 3.450,00 + 27% parte eccedente                                   | 15.000,00 |
| oltre euro 28.000,00 e fino a euro 55.000,00 | 38                          | 6.960,00 + 38% parte eccedente                                   | 28.000,00 |
| oltre euro 55.000,00 e fino a euro 75.000,00 | 41                          | 17.220,00 + 41% parte eccedente                                  | 55.000,00 |
| oltre euro 75.000,00                         | 43                          | 25.420,00 + 43% parte eccedente                                  | 75.000,00 |



Der zustehende Höchstbetrag bezieht sich auf die Immobilieneinheit und muss deshalb unter den Inhabern bzw. Besitzern der Immobilie, die an den Ausgaben beteiligt sind und im Verhältnis zu den tatsächlich getragenen Ausgaben aufgeteilt werden. **Innerhalb von 90 Tagen nach Beendigung** der Arbeiten müssen die im Energieausweis bzw. in der Bestätigung zur Energiequalifizierung enthaltenen Daten sowie das Informationsblatt zu den durchgeführten Arbeiten auf telematischem Wege an die **ENEA** ([www.acs.enea.it](http://www.acs.enea.it)) übermittelt werden. Wer die Steuerbegünstigung in Anspruch nimmt, muss das beeidete Gutachten, die Übermittlungsbestätigung der Unterlagen an die ENEA, die Rechnungen oder die Steuerquittungen der getragenen Ausgaben und die Bestätigungen der Zahlungsgutschrift aufbewahren und auf Verlangen der Finanzverwaltung vorlegen.

#### Zeilen RP44 und RP45

In der **Spalte 1 (Eingriffsart)** den Kode bezüglich der vorzunehmenden Eingriffsart angeben:

- “1” Arbeiten für die Energieumstellung von bestehenden Gebäuden:** Eingriffe, die das Erreichen eines Energieleistungsindex für Heizungen ermöglichen, der mindestens 20% unterhalb der in den entsprechenden Tabellen angegebenen Werte liegt.
- “2” Isolierung der Außenwände der bestehenden Gebäude:** Eingriffe an bestehenden Gebäuden oder Teilen in Bezug auf die opaken vertikalen Strukturen (Wände), die opaken horizontalen Strukturen (Abdeckungen und Fußböden), die Lieferung und Verlegung von Isoliermaterial, die üblichen Materialien, neue Fenstern einschließlich Rahmen, die thermische Verbesserung von bestehenden Glasteilen, den Abbruch und Wiederaufbau von Bauelementen unter Beachtung vorgeschriebenen Bedingungen.
- “3” Einbau von Sonnenkollektoren:** Unter die Ausgaben für Sonnenkollektoren fällt auch der selbst durchgeführte Einbau von Wasserkesseln, von elektrischen und elektronischen Zubehöerteilen und Bestandteilen, die für die Produktion von Warmwasser für den Hausgebrauch verwendet werden.
- “4” Austausch der Heizanlagen:** Eingriffe zum vollständigen oder teilweisen Austausch von bestehenden Heizanlagen mit Anlagen, die mit Kondensationskesseln ausgestattet sind, sowie zur Überprüfung des Verteilungssystems. Ab 1. Januar 2008 fällt auch der teilweise oder vollständige Austausch der Heizanlagen mit Wärmepumpen von hoher Leistungskraft bzw. mit geothermischen Anlagen mit niedriger Enthalpie unter diese Arbeiten.

In **Spalte 2 (Jahr)** ist das Jahr anzuführen, in dem die Ausgaben getragen wurden.

In **Spalte 3 (Kontinuität)** ist das Kästchen ankreuzen, falls für die im Jahr 2007 begonnenen und im Jahr 2008 noch nicht beendeten Arbeiten Ausgaben getragen wurden;

In **Spalte 4 (Rateneinteilung)** ist die Anzahl der Raten, in welche man den Absetzbetrag aufteilen möchte, anzugeben. Es wird darauf hingewiesen, dass der Absetzbetrag für die ab dem Jahr 2008 getragenen Ausgaben in gleichbleibende Jahresraten aufgeteilt werden kann; die Anzahl der Jahresraten darf nicht niedriger als drei und nicht höher als zehn sein. Die Anzahl der Raten, für die man sich entschieden hat, ist unwiderruflich.

In **Spalte 5 (Anzahl der Raten)** ist die Anzahl der Raten anzuführen, die der Steuerzahler im Jahr 2008 beanspruchen möchte.

In **Spalte 6 (Gesamtbetrag)** ist der Gesamtbetrag der getragenen Ausgaben anzugeben, der bis zur unten angeführten **Grenze** mit Bezug auf die Art der durchgeführten Arbeiten getragen wurde:

- Arbeiten für die Energieumstellung in bereits bestehenden Gebäuden (Kode „1“): der Betrag, der hier einzutragen ist, kann nicht über 181.818,18 Euro liegen, da der Höchstbetrag der anerkannten Absetzung 100.000,00 Euro beträgt;
- Isolierung der Außenwände von bereits bestehenden Gebäuden (Kode „2“) und Einbau von Sonnenkollektoren (Kode „3“); der Betrag, der hier einzutragen ist, kann nicht über 109.090,90 Euro liegen, da der Höchstbetrag der anerkannten Absetzung 60.000,00 Euro beträgt;
- Austausch von Heizanlagen (Kode „4“); der Betrag, der hier einzutragen ist, kann nicht über 54.545,45 Euro liegen, da der Höchstbetrag der anerkannten Absetzung 30.000,00 Euro beträgt

In der **Spalte 7 (Ratenbetrag)** den Betrag jeder Rate der getragenen Ausgaben angeben. Dieser Betrag wird durch Dividieren des Betrags der getragenen Kosten (Spalte 6) durch die Anzahl der in der Spalte 4 gewählten Raten erzielt.

**Zeile RP48 (Gesamtbetrag)** in diese Zeile die Summe der in der Spalte 7 der Zeilen RP44 und RP45 angegeben Beträge schreiben. Anhand dieser Summe wird der Abzug von 55 Prozent festgesetzt, der in die Zeile RN19 übertragen wird.

#### TEIL VII – Sonstige Absetzungen

##### Zeile RP51 Sonstige Absetzungen

In der **Spalte 1** den Kode und in der **Spalte 2** den entsprechenden Betrag angeben:

- **Kode “1” Abzug für die von den Regionen oder den Autonomen Provinzen Trient und Bozen zugewiesene Studienbeihilfen:** Diese Begünstigung, die zur Unterstützung der Familien für die Ausbildung gewährt wurde, können Subjekte in Anspruch nehmen, die zum Zeitpunkt des Antrages den Steuerabsetzbetrag gemäß DPMR Nr. 106 vom 14. Februar 2001, veröffentlicht im GA Nr. 84 vom 10. April 2001 in Anspruch nehmen möchten. Den Betrag in der Zeile RN20 angegebenen Abzugs übertragen.
- **Kode “2” Abzug für die Schenkungen an die Krankenhauseinrichtung “Ospedali Galliera di Genova”:** Der Abzug steht für die an die Krankenhauseinrichtung “Ospedali Galliera di Genova” geleisteten Schenkungen für die Arbeit des Nationalen Registers der Rückenmarkspender zu. Der Abzug für die geleisteten Schenkungen steht im Rahmen von 30 Prozent der Bruttosteuer zu. In der Spalte 2 muss also der gesamte Betrag der geleisteten Schenkung angegeben werden, während in der Zeile RN20 der Betrag der Schenkung in den Grenzen von 30 Prozent der fälligen Bruttosteuer angegeben werden muss.

In der **Spalte 3 Abzug der Unterhaltskosten der Führhunde** das Kästchen ankreuzen, um den Pauschalabzug von **516,46 Euro** zu nutzen. Die Absetzung steht ausschließlich blinden Personen (und nicht auch den Personen, zu deren steuerlichen Lasten sie leben) zu, abgesehen von den Belegunterlagen der tatsächlich getragenen Ausgaben. Die Absetzung muss in Zeile RN 20 übertragen werden.

## 8. ÜBERSICHT RN - BERECHNUNG DER IRPEF

Der ordentliche Vordruck UNICO muss verwendet werden, wenn Sie beabsichtigen, Steuerguthaben zu nutzen

Diese Übersicht fasst alle für die Bestimmung der fälligen Steuer für die Steuerperiode 2008 nützlichen Angaben zusammen und berücksichtigt die vorgesehenen Abzüge, die vorgenommenen Anzahlungen und die Steuervorauszahlungen.

**Zeile RN1 Gesamteinkommen:** die aus der folgenden Rechnung resultierende Summe der Einkommen angeben:

$$RA11 \text{ Spalte } 9 + RA11 \text{ Spalte } 10 + RB11 + RC5 + RC7 + RL19$$

**Zeile RN2 Abzug für die Hauptwohnung:** für die Hauptwohnung ist der Abzug eines Betrags bis zur Höhe des Katasterertrags der Immobilieneinheit und der entsprechenden Nebenräume vom Gesamteinkommen vorgesehen. In dieser Zeile die Summe der Einkommen der als Hauptwohnung und für die entsprechenden Nebenräumen verwendeten Gebäude angeben, die in der Spalte 2 der Übersicht RB mit den Kodes 1 oder 5 gekennzeichnet sind.

**Zeile RN3 Abzugsfähige Aufwendungen:** die in der Zeile RP34 angegebene Summe der absetzbaren Belastungen übertragen.

**Zeile RN4 Steuerpflichtiges Einkommen:** Das aus der folgenden Berechnung resultierende steuerpflichtige Einkommen angeben:  $RN1 - RN2 - RN3$ . Ist das Ergebnis negativ, in diese Zeile und in die Zeilen RN5 (Burtsteuer) und RN26 (Nettosteuer) eine “0” (Null) schreiben.

**Zeile RN5 Bruttosteuer:** die dem steuerpflichtigen Einkommen der Zeile RN4 entsprechende Bruttosteuer angeben. Zur Festsetzung der Steuer verwenden Sie die folgende Tabelle.

#### BERECHNUNG DER IRPEF

| EINKOMMEN<br>(nach Einkommensstufe) |                    | Steuersatz<br>(nach Einkommensstufe) | Geschuldete Steuer auf das Durchschnittseinkommen<br>innerhalb der Einkommensstufen |           |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------------------------|---|-----------|
| bis 15.000,00 Euro                  |                    | 23                                   | 23% auf den vollen Betrag   |           |
| über 15.000,00 Euro                 | bis 28.000,00 Euro | 27                                   | 3.450,00 + 27% Überschussbetrag   | 15.000,00 |
| über 28.000,00 Euro                 | bis 55.000,00 Euro | 38                                   | 6.960,00 + 38% Überschussbetrag   | 28.000,00 |
| über 55.000,00 Euro                 | bis 75.000,00 Euro | 41                                   | 17.220,00 + 41% Überschussbetrag  | 55.000,00 |
| über 75.000,00 Euro                 |                    | 43                                   | 25.420,00 + 43% Überschussbetrag  | 75.000,00 |

**• Contribuenti con redditi di pensione non superiori ad euro 7.500**

L'imposta non è dovuta se il vostro reddito complessivo (RN1) è costituito soltanto da redditi di pensione non superiori a 7.500,00 euro, ed eventualmente dai redditi derivanti da abitazione principale e relative pertinenze e dai redditi dei terreni per un importo non superiore ad euro 185,92. In questo caso l'imposta lorda è pari a zero e non dovete compilare questo rigo. Si precisa che i redditi di pensione devono essere goduti per l'intero anno (RC6 col. 2 pari a 365). Se invece, non avete goduto per l'intero anno di tali redditi di pensione, per verificare se l'imposta lorda è pari a zero dovete commisurare il reddito di pensione percepito all'intero anno operando come di seguito descritto:

Totale Reddito di pensione = somma degli importi indicati dei rigi RC1 e RC2 per i quali è indicato il codice "1" nella colonna 1;

$$\text{Reddito Pensione Annuale} = \frac{365}{\text{giorni di pensione (RC6 col. 2)}} \times \text{Totale Reddito di pensione}$$

Non è dovuta imposta se l'importo del **Reddito Pensione Annuale** non è superiore a euro 7.500,00.

**• Contribuenti con solo redditi di terreni e fabbricati non superiori ad euro 500**

Se alla formazione del reddito complessivo concorrono soltanto redditi di terreni e fabbricati di importo complessivo non superiore a 500,00 euro, l'imposta non è dovuta e pertanto tale rigo non deve essere compilato.

**Rigo RN6 Detrazione per coniuge a carico**

Per il coniuge a carico è prevista una detrazione fino a euro 800 decrescente all'aumentare del reddito, che si azzerava se il reddito supera euro 80.000. Tale detrazione si determina secondo tre diverse modalità di calcolo corrispondenti a tre distinte fasce di reddito. La singola fascia di reddito è costituita dal reddito complessivo diminuito dal reddito derivante dall'abitazione principale e delle relative pertinenze.

$$\text{Reddito Netto} = \text{rigo RN1} - \text{rigo RN2}$$

La detrazione deve essere rapportata al numero di mesi per i quali il coniuge è risultato a carico.

Determinare l'importo della detrazione spettante attenendosi alle istruzioni che seguono:

**A) Reddito netto non superiore ad euro 15.000**

$$\text{Calcolare: Quoziente} = \frac{\text{Reddito Netto}}{15.000}$$

Si precisa che per il Quoziente devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

Se il quoziente è pari a zero la detrazione non compete. Se il quoziente è diverso da zero effettuare il seguente calcolo:

$$\text{Detrazione spettante} = [800 - (110 \times \text{Quoziente})] \times \frac{\text{mesi a carico}}{12}$$

Riportare nel rigo RN6 l'importo della detrazione come sopra determinata.

**B) Reddito netto superiore ad euro 15.000 ma inferiore o uguale ad euro 40.000**

La detrazione spetta nella misura fissa di euro 690 da rapportare al numero di mesi a carico ed aumentata eventualmente degli incrementi previsti per alcune fasce di reddito così come indicato nella tabella di seguito riportata. Si precisa che l'importo della maggiorazione spetta per intero non dovendo essere rapportato al numero di mesi a carico. Individuare l'eventuale Maggiorazione in relazione alle diverse fasce di "Reddito Netto":

| Reddito Netto superiore ad euro | Reddito Netto fino a euro | Maggiorazione spettante |
|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|
| 15.000                          | 29.000                    | zero                    |
| 29.000                          | 29.200                    | 10                      |
| 29.200                          | 34.700                    | 20                      |
| 34.700                          | 35.000                    | 30                      |
| 35.000                          | 35.100                    | 20                      |
| 35.100                          | 35.200                    | 10                      |
| 35.200                          | 40.000                    | zero                    |

$$\text{Detrazione spettante} = 690 \times \frac{\text{mesi a carico}}{12} + \text{Maggiorazione (come sopra determinata)}$$

Riportare nel rigo RN6 l'importo della detrazione come sopra determinata.

**C) Reddito netto superiore ad euro 40.000 ma inferiore o uguale ad euro 80.000**

$$\text{Calcolare: Quoziente} = \frac{80.000 - \text{Reddito netto}}{40.000}$$

Si precisa che per il Quoziente devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$\text{Detrazione spettante} = 690 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{mesi a carico}}{12}$$

Riportare nel rigo RN6 l'importo della detrazione come sopra determinata.

Infine, se il Reddito Netto è superiore ad euro 80.000 la detrazione per coniuge a carico è pari a zero.

**Rigo RN7 Detrazione per figli a carico**

Per ciascun figlio a carico è prevista una Detrazione Teorica pari a:

– 800 euro per ciascun figlio di età superiore o uguale a tre anni;

– 900 euro per ciascun figlio di età inferiore a tre anni (colonna 6 "minore di tre anni" del prospetto dei familiari a carico compilata);

La Detrazione Teorica è aumentata di un importo pari a:

– 220 euro per ciascun figlio portatore di handicap (casella D barrata nel prospetto dei "Familiari a carico")

– 200 euro per ciascun figlio a partire dal primo, per i contribuenti con più di tre figli a carico;

La detrazione teorica deve essere rapportata al numero di mesi a carico (casella "mesi a carico" presente nel prospetto dei familiari a carico) ed alla percentuale di spettanza (casella "percentuale" presente nel prospetto dei familiari a carico) che può essere esclusivamente pari a 100, 50 o zero. Si ricorda, come chiarito nelle istruzioni per la compilazione del prospetto dei familiari a carico, che la detrazione deve essere ripartita nella misura del 50% tra i coniugi. Tuttavia, i coniugi possono decidere di comune accordo di attribuire l'intera detrazione al genitore con il reddito complessivo più alto.

Ad esempio, se avete un solo figlio a carico per l'intero anno nella misura del 50% e lo stesso ha avuto una età inferiore ai tre anni per 8 mesi la detrazione teorica è pari a:

$$(900 \times 8/12 + 800 \times 4/12) \times 50/100 = (600 + 266,66) \times 50/100 = 433,00$$

• **Steuerzahler mit Einkünften aus Rente von nicht mehr als 7.500 Euro**

Wenn das Gesamteinkommen (RN1) nur aus der Rente von nicht mehr als 7.500,00 Euro sowie eventuell aus den Einkünften aus der Hauptwohnung und den entsprechenden Nebenräumen und aus Einkünften aus Grundbesitz für einen Betrag von nicht mehr als 185,92 Euro besteht, wird keine Steuer geschuldet. In diesem Fall ist die Bruttosteuer gleich Null und diese Zeile ist nicht abzufassen. Es wird darauf hingewiesen, dass die Einkünfte aus Rente das ganze Jahr über bezogen werden mussten (RC6 Sp. 2 in Höhe von 365). Ist diese Rente hingegen nicht das ganze Jahr über bezogen worden, muss zur Feststellung, ob die Bruttosteuer gleich Null ist, und zur Berechnung des Jahreseinkommens aus Rente die unten angeführte Berechnung vorgenommen werden: Gesamtbetrag des Einkommens aus Rente = Summe der in den Zeilen RC1 und RC2 angegebenen Beträge, für die der Kode "1" in der Spalte 1 angegeben wurde;

$$\text{Jahreseinkommen aus Rente} = \frac{365}{\text{Tage der Rente (RC6, Sp. 2)}} \times \text{Gesamtbetrag der Rente}$$

Keine Steuer wird geschuldet, wenn der Betrag der **Jahreseinkommen aus Rente** (wie oben ermittelt) nicht über 7.500,00 Euro liegt.

• **Steuerzahler mit Einkünften aus Grund- und Gebäudebesitz von nicht mehr als 500,00 Euro**

Tragen zur Bildung des Gesamteinkommens nur Einkünfte aus Grund- und Gebäudebesitz mit einem Gesamtbetrag von nicht mehr als 500,00 Euro bei, wird keine Steuer geschuldet und die Zeile muss nicht abgefasst werden.

**Zeile RN6 Absetzung für den Ehepartner zu Lasten**

Für den unterhaltsberechtigten Ehegatten ist eine Absetzung bis zu 800 Euro vorgesehen, die mit zunehmendem Einkommen abnimmt und bei einem Einkommen über 80.000 Euro gleich Null ist. Dieser Abzug wird anhand drei verschiedener Berechnungsmodalitäten festgelegt, die drei unterschiedlichen Einkommensstufen entsprechen. Die einzelne Einkommensstufe besteht aus dem Gesamteinkommen nach Abzug des Einkommens aus der Hauptwohnung und deren Nebenräumen.

$$\text{Nettoeinkommen} = \text{Zeile RN1} - \text{Zeile RN2}$$

Die Absetzung muss der Anzahl der Monate für den Ehepartner zu Lasten angepasst werden.

Berechnen Sie nun den zustehenden Betrag der Absetzung, indem Sie sich an folgenden Anleitungen halten:

**A) Nettoeinkommen von nicht mehr als 15.000 Euro**

Berechnung:  $\text{Quotient} = \frac{\text{Nettoeinkommen}}{15.000}$

Es wird darauf hingewiesen, dass für den Quotienten die ersten vier Dezimalzahlen zu verwenden sind.

Ist der Quotient gleich Null steht keine Absetzung zu. Ist der Quotient verschieden von Null, ist folgende Berechnung vorzunehmen:

$$\text{Zustehender Absetzbetrag} = [ 800 - (110 \times \text{Quotient}) ] \times \frac{\text{Monate zu Lasten}}{12}$$

Sie müssen den wie oben ermittelten Betrag in dieser Zeile RN6 eintragen.

**B) Nettoeinkommen über 15.000 Euro aber unter bzw. gleich 40.000 Euro**

Die Absetzung steht im festgesetzten Ausmaß von 690,00 Euro zu, die der Anzahl der Monate zu Lasten anzugleichen und um die eventuellen Steigerungen zu erhöhen ist, die für einige Einkommensstufen vorgesehen sind, wie in untenstehender Tabelle angeführt. Es wird darauf hingewiesen, dass der Betrag der Erhöhung zur Gänze zusteht, da er nicht der Anzahl der Monate zu Lasten angepasst werden muss. Ermitteln Sie die eventuelle Erhöhung im Zusammenhang mit den verschiedenen Stufen des „Nettoeinkommens“:

| Nettoeinkommen über Euro | Nettoeinkommen bis Euro | Zustehende Erhöhung |
|--------------------------|-------------------------|---------------------|
| 15.000                   | 29.000                  | zero                |
| 29.000                   | 29.200                  | 10                  |
| 29.200                   | 34.700                  | 20                  |
| 34.700                   | 35.000                  | 30                  |
| 35.000                   | 35.100                  | 20                  |
| 35.100                   | 35.200                  | 10                  |
| 35.200                   | 40.000                  | zero                |

Zustehender Absetzbetrag =  $690 \times \frac{\text{Monate zu Lasten}}{12} + \text{Erhöhung (wie oben ermittelt)}$

Sie müssen den wie oben ermittelten Betrag in dieser Zeile RN6 eintragen.

**C) Nettoeinkommen über 40.000 Euro aber unter bzw. gleich 80.000 Euro**

Berechnung:  $\text{Quotient} = \frac{80.000 - \text{Nettoeinkommen}}{40.000}$

Es wird darauf hingewiesen, dass für den Quotienten die ersten vier Dezimalzahlen zu verwenden sind.

Zustehender Absetzbetrag =  $690 \times \text{Quotient} \times \frac{\text{Monate zu Lasten}}{12}$

Sie müssen den wie oben ermittelten Betrag in dieser Zeile RN6 eintragen.

Wenn das Nettoeinkommen schließlich über 80.000 Euro liegt, ist die Absetzung für den unterhaltsberechtigten Ehegatten gleich Null.

**Zeile RN7 Absetzung für Kinder zu Lasten**

Für jedes zu Lasten lebende Kind ist ein theoretischer Absetzbetrag vorgesehen und zwar:

- 800 Euro für jedes Kind im Alter von über drei oder gleich drei Jahren;
- 900 Euro für jedes Kind im Alter von unter drei Jahren (Spalte 6 „unter drei Jahre“ in der abgefassten Aufstellung der Familienangehörigen zu Lasten);

Der theoretische Absetzbetrag wird um folgenden Betrag erhöht:

- 220 Euro für jedes behinderter Kind (wenn das Kästchen D der Aufstellung der Familienangehörigen zu Lasten angekreuzt ist);
- 200 Euro für jedes weitere Kind nach dem ersten Kind für Steuerzahler mit mehr als drei Kindern zu Lasten.

Die theoretische Absetzung muss der Anzahl der Monate zu Lasten (Kästchen "Monate zu Lasten" in der Aufstellung der Familienangehörigen zu Lasten) und dem zustehenden Prozentanteil (Kästchen „Prozentanteil“ in der Aufstellung der Familienangehörigen zu Lasten) angepasst werden und kann ausschließlich 100, 50 oder gleich Null betragen. Es wird auch daran erinnert, dass die Absetzung unter den Ehepartnern zu 50% aufgeteilt werden muss, wie in den Anleitungen zum Ausfüllen der Übersicht über die unterhaltsberechtigten Familienangehörigen erläutert. Die Ehepartner können sich jedoch einigen und den vollen Absetzbetrag dem Ehepartner mit dem höheren Gesamteinkommen zuschreiben.

Zum Beispiel, wenn Sie für das ganze Jahr nur ein Kind im Ausmaß von 50% zu Lasten haben und ist dieses Kind noch nicht drei Jahre alt, ist der theoretische Absetzbetrag gleich:

$$(900 \times 8/12 + 800 \times 4/12) \times 50/100 = (600 + 266,66) \times 50/100 = 433,00$$

Si riporta di seguito un prospetto esemplificativo delle possibili situazioni:

| <b>Contribuente con un numero di figli inferiore o uguale a tre</b> | <b>Importo Detrazione Teorica</b><br>(da rapportare al numero di mesi ed alla percentuale) |
|---|--|
| Figlio di età inferiore a 3 anni                                    | 900,00   |
| Figlio di età superiore o uguale a 3 anni                           | 800,00   |
| Figlio di età inferiore a 3 anni portatore di handicap              | 1.120,00 (900,00 + 220,00)   |
| Figlio di età superiore o uguale a 3 anni portatore di handicap     | 1.020,00 (800,00 + 220,00)   |

| <b>Contribuente con un numero di figli superiore a tre</b>      | <b>Importo Detrazione Teorica</b><br>(da rapportare al numero di mesi ed alla percentuale) |
|---|--|
| Figlio di età inferiore a 3 anni                                | 1.100,00 (900,00 + 200,00)   |
| Figlio di età superiore o uguale a 3 anni                       | 1.000,00 (800,00 + 200,00)   |
| Figlio di età inferiore a 3 anni portatore di handicap          | 1.320,00 (900,00 + 220,00 + 200,00)  |
| Figlio di età superiore o uguale a 3 anni portatore di handicap | 1.220,00 (800,00 + 220,00 + 200,00)  |

Tali detrazioni sono solo teoriche in quanto l'importo della detrazione effettivamente spettante è in funzione del reddito complessivo del contribuente e del numero di figli a carico. Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

- 1) Reddito Netto = rigo RN1 – rigo RN2
- 2) Incremento = ( numero di figli a carico – 1 ) x 15.000
- 3) Quoziente =  $\frac{(95.000 + \text{Incremento}) - \text{Reddito Netto}}{(95.000 + \text{Incremento})}$

A) Se il Quoziente è minore di zero ovvero pari ad uno la detrazione per figli a carico non compete.

B) Se il Quoziente è maggiore di zero ma minore di uno effettuare il seguente calcolo:

$$\text{Detrazione spettante} = \text{Totale Detrazione Teorica} \times \text{Quoziente}$$

Il Totale Detrazione teorica è pari alla somma delle detrazioni teoriche calcolate con riferimento a ciascun figlio.

Per il Quoziente devono essere assunte le prime quattro cifre decimali.

Riportare nel rigo RN7 l'importo della detrazione come sopra determinata.

Con riferimento all'esempio precedente, ed ipotizzando che il contribuente abbia un reddito complessivo di euro 30.000,00 ed una deduzione per abitazione principale pari ad euro 1.000,00, la detrazione spettante sarà determinata nel modo seguente:

$$\begin{aligned} \text{Reddito Netto} &= 30.000,00 - 1.000,00 = 29.000,00 \\ \text{Incremento} &= (1 - 1) \times 15.000 = 0 \\ \text{Quoziente} &= \frac{(95.000 - 29.000) / 95.000 = 66.000 / 95.000 = 0,6947}{433,00 \times 0,6947 = 301,00} \end{aligned}$$

#### **Detrazione spettante nel caso di coniuge mancante**

Se nel prospetto dei familiari a carico avete indicato per il primo figlio il valore "C" nel campo percentuale, in quanto il coniuge manca ovvero non ha riconosciuto i figli naturali ovvero il contribuente non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente separato, per il primo figlio potete usufruire della detrazione prevista per il coniuge a carico se più favorevole.

#### **Rigo RN8 Ulteriore detrazione per figli a carico**

Per i contribuenti con un numero di figli superiore a tre, per i quali si applicano le detrazioni per figli a carico spetta un'ulteriore detrazione di euro 1.200.

Pertanto, se nel prospetto dei familiari a carico avete indicato un numero di figli superiore a tre ed avete potuto usufruire della detrazione per figli a carico di cui al rigo RN7, riportate in questo rigo l'ammontare dell'ulteriore detrazione di euro 1.200,00 rapportata alla percentuale indicata nel rigo 7 del citato prospetto. Si ricorda che la detrazione per figli a carico diminuisce all'aumentare del reddito fino ad annullarsi. Pertanto se avete quattro figli a carico ma il vostro reddito complessivo diminuito della deduzione per abitazione principale è pari o superiore ad euro 140.000,00, essendo pari a zero la detrazione spettante per figli a carico, non potete usufruire dell'ulteriore detrazione. Qualora l'ulteriore detrazione sia di ammontare superiore all'imposta lorda, diminuita di tutte le detrazioni, è riconosciuto un credito pari alla quota di detrazione che non ha trovato capienza nella predetta imposta. Tale credito va indicato nel rigo RN27 alle cui istruzioni si rimanda per la relativa determinazione.

#### **Rigo RN9 Detrazione per altri familiari a carico**

Per ogni altro familiare a carico (casella "A" barrata nel prospetto dei familiari a carico) è prevista una Detrazione teorica pari ad euro 750 da rapportare al numero di mesi a carico (casella "mesi a carico" compilata nel prospetto dei familiari a carico) ed alla percentuale di spettanza (casella "percentuale" compilata nel prospetto dei familiari a carico); tale detrazione è solo teorica in quanto l'importo di quella effettivamente spettante è in funzione del reddito complessivo del contribuente al netto della deduzione per abitazione principale. Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

- 1) Reddito Netto = rigo RN1 – rigo RN2
- 2) Quoziente =  $\frac{80.000 - \text{Reddito Netto}}{80.000}$

A) Se il Quoziente è minore di zero ovvero pari ad uno la detrazione per altri familiari a carico non compete.

B) Se il Quoziente è maggiore di zero ma minore di uno effettuare il seguente calcolo:

$$\text{Detrazione spettante} = \text{Totale Detrazione Teorica} \times \text{Quoziente}$$

Il Totale Detrazione teorica è pari alla somma delle detrazioni teoriche calcolate con riferimento a ciascun altro familiare a carico.

Per il Quoziente devono essere assunte le prime quattro cifre decimali.

Riportare nel rigo RN9 l'importo della detrazione come sopra determinata.

#### **Righi da RN10 a RN11 Detrazioni per redditi di lavoro dipendente e di pensione**

Le diverse tipologie di detrazioni non sono cumulabili tra loro. La non cumulabilità della detrazione di lavoro dipendente e di quella di pensione è riferita al periodo d'anno nel quale il contribuente ha percepito sia redditi di lavoro dipendente sia di pensione. Invece, se i redditi di lavoro dipendente e di pensione si riferiscono a periodi diversi dell'anno, spetteranno entrambe le relative detrazioni ciascuna delle quali rapportata al periodo di lavoro o di pensione considerato.

Je nach den Fällen, die sich ergeben können, wird nachstehend ein Beispiel für die möglichen Situationen wiedergegeben:

| <b>Steuerzahler mit weniger bzw. gleich drei Kindern</b> | <b>Betrag der theoretischen Absetzung</b><br>(in Bezug zu setzen zur Anzahl der Monate und zum Prozentanteil) |
|--|---|
| Kind unter 3 Jahre                                       | 900,00  |
| Kind über oder gleich 3 Jahre                            | 800,00  |
| Behindertes Kind unter 3 Jahre                           | 1.120,00 (900,00 + 220,00)  |
| Behindertes Kind mit mehr oder gleich 3 Jahren           | 1.020,00 (800,00 + 220,00)  |

| <b>Steuerzahler mit mehr als drei Kindern</b>  | <b>Betrag der theoretischen Absetzung</b><br>(in Bezug zu setzen zur Anzahl der Monate und zum Prozentanteil) |
|--|---|
| Kind unter 3 Jahre                             | 1.100,00 (900,00 + 200,00)  |
| Kind über oder gleich 3 Jahre                  | 1.000,00 (800,00 + 200,00)  |
| Behindertes Kind unter 3 Jahre                 | 1.320,00 (900,00 + 220,00 + 200,00)   |
| Behindertes Kind mit mehr oder gleich 3 Jahren | 1.220,00 (800,00 + 220,00 + 200,00)   |

Diese Absetzungen sind nur theoretisch, da der tatsächlich zustehende Absetzbetrag vom Gesamteinkommen des Steuerzahlers und von der Anzahl der Kinder abhängig ist. Für die Berechnung der tatsächlich zustehenden Absetzung ist wie folgt zu verfahren:

- 1) Nettoeinkommen = Zeile RN1 – Zeile RN2
- 2) Erhöhung = (Anzahl der Kinder zu Lasten – 1) x 15.000
- 3) Quotient =  $\frac{(95.000 + \text{Erhöhung}) - \text{Nettoeinkommen}}{(95.000 + \text{Erhöhung})}$

A) Wenn der Quotient kleiner als Null oder gleich eins ist, steht die Absetzung für unterhaltsberechtigte Kinder nicht zu.

B) Wenn der Quotient größer als Null aber kleiner als eins ist, folgende Berechnung durchführen:

Zustehende Absetzung = Gesamtbetrag der theoretischen Absetzung x Quotient

Der Gesamtbetrag der theoretischen Absetzung entspricht der Summe der theoretischen und mit Bezug auf jedes Kind berechneten Absetzungen.

Für den Quotienten müssen die ersten vier Dezimalstellen berücksichtigt werden.

In die Zeile RN7 den Betrag der wie oben festgesetzten Absetzung übertragen.

Mit Bezug auf das vorherige Beispiel und unter Annahme, dass der Steuerpflichtige ein Gesamteinkommen von 30.000,00 Euro und einen Abzug für die Hauptwohnung in Höhe von 1.000,00 Euro aufweist, wird die zustehende Absetzung wie folgt bestimmt:

Nettoeinkommen = 30.000,00 – 1.000,00 = 29.000,00  
 Erhöhung = (1 – 1) x 15.000 = 0  
 Quotient =  $\frac{(95.000 - 29.000) / 95.000 = 66.000 / 95.000 = 0,6947}$   
 Zustehende Absetzung = 433,00 x 0,6947 = 301,00

#### Zustehende Absetzung bei Fehlen des Ehepartners

Haben Sie in der Aufstellung der Familienangehörigen zu Lasten für das erste Kind im Prozentfeld ein „C“ angeführt, da der Ehepartner fehlt oder weil er die natürlichen Kinder nicht anerkennt bzw. der Steuerzahler nicht verheiratet ist oder in Trennung lebt, kann für das erste Kind die Absetzung, die für den zu Lasten lebenden Ehepartner vorgesehen ist, in Anspruch genommen werden, falls dies vorteilhafter ist.

#### Zeile RN8 Zusätzliche Absetzung für Kinder zu Lasten

Für die Steuerpflichtigen mit mehr als drei Kindern, für welche die Abzüge für unterhaltsberechtigte Kinder angewendet werden, steht ein zusätzlicher Abzug von 1.200 Euro zu.

Wenn Sie also in der Aufstellung der Familienangehörigen mehr als drei Kinder angegeben haben und den Abzug für unterhaltsberechtigte Kinder gemäß Zeile RN7 in Anspruch nehmen konnten, übertragen Sie in diese Zeile den Betrag des zusätzlichen Abzugs von 1.200,00 Euro, der mit dem in der Zeile 7 der genannten Aufstellung angegebenen Prozentsatz in Beziehung gesetzt wird. Es wird daran erinnert, dass sich die Absetzung für Kinder zu Lasten mit zunehmendem Einkommen solange verringert bis sie aufgehoben ist. Haben Sie vier Kinder zu Lasten und ist Ihr Gesamteinkommen nach dem Abzug für die Hauptwohnung gleich bzw. höher als 140.000,00 Euro, ist der zustehende Absetzbetrag für Kinder zu Lasten gleich Null und die zusätzliche Absetzung kann nicht in Anspruch genommen werden. Wenn der zusätzliche Abzug höher als die Bruttosteuer ist, wird nach Minderung von allen Abzügen ein Guthaben in Höhe des Abzugsanteils anerkannt, der nicht in die zuvor genannte Steuer eingegangen ist. Dieses Guthaben muss in der Zeile RN27 angegeben werden, auf deren Anleitung für die entsprechende Festsetzung verwiesen wird.

#### Zeile RN9 Absetzung für andere Familienangehörige zu Lasten

Für jeden weiteren unterhaltsberechtigten Familienangehörigen (angekreuztes Kästchen „A“ in der Aufstellung der unterhaltsberechtigten Familienangehörigen) ist ein theoretischer Abzug in Höhe von 750 Euro vorgesehen, der mit den unterhaltsberechtigten Monaten (ausgefülltes Kästchen „Unterhaltsberechtigte Monate“ in der Aufstellung der unterhaltsberechtigten Familienangehörigen) und dem zustehenden Prozentsatz (ausgefülltes Kästchen „Prozentsatz“ in der Aufstellung der unterhaltsberechtigten Familienangehörigen) in Beziehung gesetzt wird; diese Absetzung ist nur theoretisch, da der tatsächlich zustehende Betrag vom Gesamteinkommen des Steuerzahlers nach dem Abzug für die Hauptwohnung abhängig ist. Für die Berechnung der tatsächlich zustehenden Absetzung ist wie folgt zu verfahren:

- 1) Nettoeinkommen = Zeile RN1 – Zeile RN2
- 2) Quotient =  $\frac{80.000 - \text{Nettoeinkommen}}{80.000}$

A) Wenn der Quotient kleiner als Null oder gleich eins ist, steht der Abzug für andere Familienangehörigen nicht zu.

B) Wenn der Quotient größer als Null aber kleiner als eins ist, folgende Berechnung durchführen:

Zustehende Absetzung = Gesamtbetrag der theoretischen Absetzung x Quotient

Der Gesamtbetrag der theoretischen Absetzung entspricht der Summe der theoretischen und mit Bezug auf die für jeden unterhaltsberechtigten Familienangehörigen berechneten Absetzungen.

Für den Quotienten müssen die ersten vier Dezimalstellen berücksichtigt werden.

In die Zeile RN9 den Betrag der wie oben festgesetzten Absetzung übertragen.

#### Zeilen von RN10 bis RN11 Absetzung für Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und für Einkünfte aus Rente

Die verschiedenen Abzugsarten können nicht miteinander kumuliert werden. Die Nichtkumulierbarkeit des Abzugs für unselbstständige Arbeit und die für Rente wird auf die Steuerperiode bezogen, in der der Steuerpflichtige sowohl Einkommen aus unselbstständiger Arbeit als auch aus Rente bezogen hat. Wenn sich die Einkommen aus unselbstständiger Arbeit und aus Rente hingegen auf verschiedene Zeiträume des Jahres beziehen, stehen die beiden entsprechenden Abzüge zu, jeder von ihnen wird mit dem berücksichtigten Arbeits- oder Rentenzeitraum in Beziehung gesetzt.

**Rigo RN10 Detrazione per redditi di lavoro dipendente**

Compilare questo rigo se sono stati percepiti redditi di lavoro dipendente o redditi a questi assimilati indicati nei righi RC1 e RC2 per i quali è stato indicato nella colonna 1 il codice 2 (lavoro dipendente) ed è stata compilata la colonna 1 del rigo RC6 (giorni di lavoro dipendente).

Al fine della individuazione della detrazione spettante operare come di seguito descritto:

$$\text{Reddito Netto} = \text{rigo RN1} - \text{rigo RN2}$$

Determinare l'importo della detrazione spettante attenendosi alle istruzioni che seguono:

**A) Reddito Netto fino ad euro 8.000**

Se il reddito netto non è superiore ad euro 8.000 la detrazione spetta nella misura di euro 1.840 da rapportare al numero di giorni di lavoro dipendente. L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può comunque essere inferiore ad euro 690 per redditi di lavoro dipendente derivanti da contratti a tempo indeterminato, ovvero ad euro 1.380 per redditi di lavoro dipendente derivanti da contratti a tempo determinato. Pertanto, calcolare la detrazione come segue:

$$\text{Detrazione} = 1.840 \times \frac{\text{N. Giorni Lav. Dip (rigo RC6 col. 1)}}{365}$$

Se la detrazione così determinata è inferiore ad euro 690 e il reddito di lavoro dipendente deriva da un rapporto a tempo indeterminato (codice 1 nella col. 2 dei righi RC1 e RC2) la detrazione spettante è pari ad euro 690. Se la detrazione così determinata è inferiore ad euro 1.380 e il reddito di lavoro dipendente deriva da un rapporto a tempo determinato (codice 2 nella col. 2 dei righi RC1 e RC2) la detrazione spettante è pari ad euro 1.380. Qualora abbiate percepito sia redditi di lavoro dipendente derivanti da un rapporto a tempo indeterminato che redditi di lavoro dipendente derivanti da un rapporto a tempo determinato, potete usufruire come detrazione minima di quella più favorevole pari ad euro 1.380. Riportare nel rigo RN10 l'importo della detrazione come sopra determinata.

**B) Reddito netto superiore ad euro 8.000 e fino ad euro 15.000**

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{15.000 - \text{Reddito Netto}}{7.000}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$2) \text{ Detrazione spettante} = [1.338 + (502 \times \text{Quoziente})] \times \frac{\text{N. Giorni Lav. Dip (rigo RC6 col. 1)}}{365}$$

Riportare nel rigo RN10 l'importo della detrazione come sopra determinata.

**C) Reddito Netto superiore ad euro 15.000 e fino ad euro 55.000**

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{55.000 - \text{Reddito Netto}}{40.000}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$2) \text{ Detrazione spettante} = [1.338 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{N. Giorni Lav. Dip (rigo RC6 col. 1)}}{365}]$$

3) Per importi del Reddito Netto superiori ad euro 23.000 e non superiori ad euro 28.000 la detrazione come sopra determinata deve essere aumentata di un importo come descritto nella tabella che segue:

| Reddito Netto superiore ad euro | Reddito Netto fino a euro | Maggiorazione spettante |
|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|
|                                 | 23.000                    | zero                    |
| 23.000                          | 24.000                    | 10                      |
| 24.000                          | 25.000                    | 20                      |
| 25.000                          | 26.000                    | 30                      |
| 26.000                          | 27.700                    | 40                      |
| 27.700                          | 28.000                    | 25                      |
| 28.000                          |                           | zero                    |

L'importo della maggiorazione individuata con riferimento alla fascia di reddito non deve essere rapportata al numero di giorni di lavoro dipendente e quindi spetta per l'intero ammontare. Riportare nel rigo RN10 l'importo della detrazione come sopra determinata.

Infine se il Reddito Netto è superiore ad euro 55.000 la detrazione per lavoro dipendente e assimilati è pari a zero.

**Rigo RN11 Detrazione per redditi di pensione**

Compilare questo rigo se sono stati percepiti redditi di pensione indicati nei righi RC1 e RC2 per i quali è stato indicato nella colonna 1 il codice 1 (pensione) ed è stata compilata la colonna 2 del rigo RC6 (giorni di pensione). Sono previste diverse detrazioni per redditi di pensione in relazione all'età del contribuente.

**• Contribuente che alla data del 31 dicembre 2008 non ha compiuto 75 anni di età**

Al fine della individuazione della detrazione spettante operare come di seguito descritto.

$$\text{Reddito Netto} = \text{rigo RN1} - \text{rigo RN2}$$

**A) Reddito Netto fino ad euro 7.500**

Per importi del reddito netto non superiore ad euro 7.500 la detrazione spetta nella misura di euro 1.725 da rapportare al numero di giorni di pensione. L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può comunque essere inferiore ad euro 690.

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

$$\text{Detrazione} = 1.725 \times \frac{\text{N. Giorni Pensione (RC6 col. 2)}}{365}$$

Se la detrazione così determinata è inferiore ad euro 690 nel rigo RN11 riportare l'importo della detrazione minima prevista pari ad euro 690.

**B) Reddito Netto superiore ad euro 7.500 e fino ad euro 15.000**

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{15.000 - \text{Reddito Netto}}{7.500}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$2) \text{ Detrazione spettante} = [1.255 + (470 \times \text{Quoziente})] \times \frac{\text{N. Giorni Pensione (RC6 col. 2)}}{365}$$

**Zeile RN10 Absetzung für Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit**

Diese Zeile ausfüllen, wenn Einkommen aus unselbständiger Arbeit oder Einkommen, die diesen gleichgestellt wurden, bezogen und in den Zeilen RC1 und RC2 angegeben wurden, für die in der Spalte 1 der Kode 2 (unselbständige Arbeit) und die Spalte 1 der Zeile RC6 (Tage der unselbständigen Arbeit) ausgefüllt wurde. Für die Ermittlung der zustehenden Absetzung ist wie folgt vorzugehen:

$$\text{Nettoeinkommen} = \text{Zeile RN1} - \text{Zeile RN2}$$

Berechnen Sie nun den zustehenden Betrag der Absetzung, indem Sie sich an die folgenden Anleitungen halten:

**A) Nettoeinkommen bis 8.000 Euro**

Für das Nettoeinkommen mit einem Betrag von nicht mehr als 8.000,00 Euro steht die Absetzung im Ausmaß von 1.840,00 Euro zu, die mit der Anzahl der Arbeitstage der nicht selbständigen Arbeit in Verhältnis zu setzen ist. Der Betrag der tatsächlich zustehenden Absetzung kann für die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit mit Arbeitsvertrag auf unbestimmte Zeit nicht unter 690,00 Euro bzw. für Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit mit Arbeitsvertrag auf bestimmte Zeit nicht unter 1.380,00 liegen. Die Absetzung ist wie folgt zu berechnen:

$$\text{Absetzung} = 1.840 \times \frac{\text{Tage der nicht selbstständigen Arbeit (Zeile RC6 Sp. 1)}}{365}$$

Liegt die auf diese Art ermittelte Absetzung unter 690,00 Euro und stammt das Einkommen aus nicht selbständiger Arbeit mit Arbeitsvertrag auf bestimmte Zeit (Kode 1 in Sp. 2 der Zeilen RC1 und RC2), beträgt die zustehende Absetzung 690,00 Euro. Liegt die auf diese Art ermittelte Absetzung unter 1.380,00 Euro und stammt das Einkommen aus nicht selbständiger Arbeit mit Arbeitsvertrag auf unbestimmte Zeit (Kode 2 in Sp. 2 der Zeilen RC1 und RC2), beträgt die zustehende Absetzung 1.380,00 Euro. Haben Sie Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit mit Arbeitsvertrag auf unbestimmte Zeit wie auch Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit mit Arbeitsvertrag auf bestimmte Zeit bezogen, können Sie als Mindestbetrag der Absetzung den günstigeren Betrag von 1.380,00 Euro, in Anspruch nehmen. In die Zeile RN10 den Betrag der wie oben festgesetzten Absetzung übertragen.

**B) Nettoeinkommen von über 8.000 bis 15.000 Euro**

Für die Berechnung der tatsächlich zustehenden Absetzung ist wie folgt zu verfahren:

$$1) \text{ Quotient} = \frac{15.000 - \text{Nettoeinkommen}}{7.000}$$

Ist der Quotient höher als Null und niedriger als eins, müssen die ersten vier Dezimalzahlen verwendet werden.

$$2) \text{ Zustehende Absetzung} = [1.338 + (502 \times \text{Quotient})] \times \frac{\text{Tage der nicht selbstständigen Arbeit (Z. RC6 Sp. 1)}}{365}$$

In die Zeile RN10 den Betrag der wie oben festgesetzten Absetzung übertragen.

**C) Nettoeinkommen von über 15.000 Euro bis 55.000 Euro**

Für die Berechnung der tatsächlich zustehenden Absetzung ist wie folgt zu verfahren:

$$1) \text{ Quotient} = \frac{55.000 - \text{Nettoeinkommen}}{40.000}$$

Ist der Quotient höher als Null und niedriger als eins, müssen die ersten vier Dezimalzahlen verwendet werden.

$$2) \text{ Zustehende Absetzung} = [1.338 \times \text{Quotient} \times \frac{\text{Tage der nicht selbstständigen Arbeit (Zeile RC6 Sp. 1)}}{365}]$$

3) Für die Beträge des Nettoeinkommens über 23.000,00 Euro aber nicht über 28.000,00 Euro, muss die wie oben ermittelte Absetzung um den Betrag aus folgender Aufstellung erhöht werden:

| Nettoeinkommen über Euro | Nettoeinkommen bis Euro | Zustehende Erhöhung |
|--------------------------|-------------------------|---------------------|
|                          | 23.000                  | zero                |
| 23.000                   | 24.000                  | 10                  |
| 24.000                   | 25.000                  | 20                  |
| 25.000                   | 26.000                  | 30                  |
| 26.000                   | 27.700                  | 40                  |
| 27.700                   | 28.000                  | 25                  |
| 28.000                   |                         | zero                |

Der Betrag der in Bezug auf die Einkommensstufe ermittelten Erhöhung muss nicht mit der Anzahl der nicht selbständigen Arbeitstage ins Verhältnis gesetzt werden und steht deshalb im Ausmaß des vollen Betrages zu. In die Zeile RN10 den Betrag der wie oben festgesetzten Absetzung übertragen.

Wenn das Nettoeinkommen schließlich über 55.000 Euro liegt, ist die Absetzung für Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und oder Einkommen, die diesen gleichgestellt wurden, gleich Null.

**Zeile RN11 Absetzung für Einkünfte aus Rente**

Diese Zeile ausfüllen, wenn die in den Zeilen RC1 und RC2 angegebenen Renteneinkommen bezogen wurden, für die in der Spalte 1 der Kode 1 (Rente) angegeben wurde, und wenn die Spalte 2 der Zeile RC6 (Tage von Rente) ausgefüllt wurde. Mit Hinsicht auf das Alter des Steuerzahlers sind verschiedene Absetzungen für die Einkünfte aus Rente vorgesehen.

**• Steuerzahler, der am 31. Dezember 2008 das 75. Lebensjahr noch nicht vollendet hat**

Für die Ermittlung der zustehenden Absetzung ist wie folgt vorzugehen.

$$\text{Nettoeinkommen} = \text{Zeile RN1} - \text{Zeile RN2}$$

**A) Nettoeinkommen bis 7.500 Euro**

Für das Nettoeinkommen mit einem Betrag von nicht mehr als 7.500,00 Euro steht die Absetzung im Ausmaß von 1.725,00 Euro zu, die mit der Anzahl der Rententage in Verhältnis zu setzen ist. Der Betrag der tatsächlich zustehenden Absetzung kann in keinem Fall unter 690,00 Euro liegen.

Für die Berechnung der tatsächlich zustehenden Absetzung ist wie folgt zu verfahren:

$$\text{Absetzung} = 1.725 \times \frac{\text{Tage der Rente (RC6 Sp. 2)}}{365}$$

Liegt die auf diese Art ermittelte Absetzung unter 690,00 Euro, ist in Zeile RN11 der Mindestbetrag der Absetzung von 690,00 Euro einzutragen.

**B) Nettoeinkommen von über 7.500 bis 15.000 Euro**

Für die Berechnung der tatsächlich zustehenden Absetzung ist wie folgt zu verfahren:

$$1) \text{ Quotient} = \frac{15.000 - \text{Nettoeinkommen}}{7.500}$$

Ist der Quotient höher als Null und niedriger als eins, müssen die ersten vier Dezimalzahlen verwendet werden.

$$2) \text{ Zustehende Absetzung} = [1.255 + (470 \times \text{Quotient})] \times \frac{\text{Tage der Rente (RC6 Sp. 2)}}{365}$$

**C) Reddito Netto superiore ad euro 15.000 e fino ad euro 55.000**

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{55.000 - \text{Reddito Netto}}{40.000}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$2) \text{ Detrazione spettante} = \frac{1.255 \times \text{Quoziente} \times \text{N. Giorni Pensione (RC6 col. 2)}}{365}$$

Infine se il Reddito Netto è superiore ad euro 55.000,00 la detrazione per redditi da pensione è pari a zero.

**• Contribuente che alla data del 31 dicembre 2008 ha compiuto 75 anni di età**

Al fine della individuazione della detrazione spettante operare come di seguito descritto:

$$\text{Reddito Netto} = \text{rigo RN1} - \text{rigo RN2}$$

**A) Reddito Netto fino ad euro 7.750**

Per importi del reddito netto non superiore ad euro 7.750 la detrazione spetta nella misura di euro 1.783 da rapportare al numero di giorni di pensione. L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può comunque essere inferiore ad euro 713. Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

$$\text{Detrazione} = \frac{1.783 \times \text{N. Giorni Pensione (RC6 col. 2)}}{365}$$

Se la detrazione così determinata è inferiore ad euro 713,00 nel rigo RN11 riportare l'importo della detrazione minima prevista pari ad euro 713,00.

**B) Reddito Netto superiore ad euro 7.750 e fino ad euro 15.000**

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{15.000 - \text{Reddito Netto}}{7.250}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$2) \text{ Detrazione spettante} = [1.297 + (486 \times \text{Quoziente})] \times \frac{\text{N. Giorni Pensione (RC6 col. 2)}}{365}$$

Riportare nel rigo RN11 l'importo della detrazione come sopra determinata.

**C) Reddito Netto superiore ad euro 15.000 e fino ad euro 55.000**

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{55.000 - \text{Reddito Netto}}{40.000}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$2) \text{ Detrazione spettante} = 1.297 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{N. Giorni Pensione (RC6 col. 2)}}{365}$$

Riportare nel rigo RN11 l'importo della detrazione come sopra determinata.

Infine se il Reddito Netto è superiore ad euro 55.000,00 la detrazione per redditi da pensione è pari a zero.

**Rigo RN12 Detrazione per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ed altri redditi**

Compilare questo rigo se è stato percepito uno o più dei seguenti redditi:

- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente indicati nel rigo RC7;
- redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente e dall'assunzione di obblighi di fare, non fare e permettere (righe RL14, RL15 e RL16).

Per determinare la detrazione spettante, con riferimento ai redditi sopra indicati, con esclusione delle somme percepite per assegni periodici del coniuge, operare come di seguito descritto:

$$\text{Reddito Netto} = \text{rigo RN1} - \text{rigo RN2}$$

**A) Reddito Netto fino ad euro 4.800**

La detrazione, spetta nella misura fissa di euro 1.104. Pertanto riportare tale importo nel rigo RN12.

**B) Reddito Netto superiore ad euro 4.800 e fino a euro 55.000**

$$\text{Quoziente} = \frac{55.000 - \text{Reddito Netto}}{50.200}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$\text{Detrazione spettante} = 1.104 \times \text{Quoziente}$$

Riportare nel rigo RN12 l'importo della detrazione come sopra determinata.

Infine se il Reddito Netto è superiore ad euro 55.000,00 la detrazione per altri redditi è pari a zero.

**Detrazione per assegni periodici corrisposti dal coniuge**

Se nel rigo RC7 è presente un importo per il quale la relativa casella di colonna 1 risulta barrata (assegno periodico corrisposto dal coniuge) spetta una detrazione d'imposta con le modalità di seguito descritte.

$$\text{Reddito Netto} = \text{rigo RN1} - \text{rigo RN2}$$

**A) Reddito Netto fino ad euro 7.500**

Se il reddito netto non è superiore ad euro 7.500 la detrazione spetta nella misura di euro 1.725. Riportare tale importo nella colonna 2 del rigo RN12 e barrare l'apposita casella presente nella colonna 1.

**B) Reddito Netto superiore ad euro 7.500 e fino ad euro 15.000**

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{15.000 - \text{Reddito Netto}}{7.500}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$2) \text{ Detrazione spettante} = 1.255 + (470 \times \text{Quoziente})$$

Riportare nella colonna 2 del rigo RN12 l'importo della detrazione come sopra determinata e barrare l'apposita casella presente nella colonna 1.



**C) Nettoeinkommen von über 15.000 Euro bis 55.000 Euro**

Für die Berechnung der tatsächlich zustehenden Absetzung ist wie folgt zu verfahren:

$$1) \text{ Quotient} = \frac{55.000 - \text{Nettoeinkommen}}{40.000}$$

Ist der Quotient höher als Null und niedriger als eins, müssen die ersten vier Dezimalzahlen verwendet werden.

$$2) \text{ Zustehende Absetzung} = \frac{1.255 \times \text{Quotient} \times \text{Tage der Rente (RC6 Sp. 2)}}{365}$$

Wenn das Nettoeinkommen schließlich über 55.000 Euro liegt, ist die Absetzung für Einkünfte aus Rente gleich Null.

**• Steuerpflichtiger, der am 31. Dezember 2008 75 Jahre alt ist**

Für die Ermittlung der zustehenden Absetzung ist wie folgt vorzugehen:

$$\text{Nettoeinkommen} = \text{Zeile RN1} - \text{Zeile RN2}$$

**A) Nettoeinkommen bis 7.750 Euro**

Für das Nettoeinkommen mit einem Betrag von nicht mehr als 7.750,00 Euro steht die Absetzung im Ausmaß von 1.783,00 Euro zu, die mit der Anzahl der Rententage in Verhältnis zu setzen ist. Der Betrag der tatsächlich zustehenden Absetzung kann in keinem Fall unter 713,00 Euro liegen. Für die Berechnung der tatsächlich zustehenden Absetzung ist wie folgt zu verfahren:

$$\text{Absetzung} = \frac{1.783 \times \text{Tage der Rente (RC6 Sp. 2)}}{365}$$

Liegt die auf diese Art ermittelte Absetzung unter 713,00 Euro ist in Zeile RN11 der Mindestbetrag der Absetzung von 713,00 Euro einzutragen.

**B) Nettoeinkommen von über 7.750 bis 15.000 Euro**

Für die Berechnung der tatsächlich zustehenden Absetzung ist wie folgt zu verfahren:

$$1) \text{ Quotient} = \frac{15.000 - \text{Nettoeinkommen}}{7.250}$$

Ist der Quotient höher als Null und niedriger als eins, müssen die ersten vier Dezimalzahlen verwendet werden.

$$2) \text{ Zustehende Absetzung} = [1.297 + (486 \times \text{Quotient})] \times \frac{\text{Tage der Rente (RC6 Sp. 2)}}{365}$$

In die Zeile RN11 den Betrag der wie oben festgesetzten Absetzung übertragen.

**C) Nettoeinkommen von über 15.000 Euro bis 55.000 Euro**

Für die Berechnung der tatsächlich zustehenden Absetzung ist wie folgt zu verfahren:

$$1) \text{ Quotient} = \frac{55.000 - \text{Nettoeinkommen}}{40.000}$$

Ist der Quotient höher als Null und niedriger als eins, müssen die ersten vier Dezimalzahlen verwendet werden.

$$2) \text{ Zustehende Absetzung} = 1.297 \times \text{Quotient} \times \frac{\text{Tage der Rente (RC6 Sp. 2)}}{365}$$

In die Zeile RN11 den Betrag der wie oben festgesetzten Absetzung übertragen.

Wenn das Nettoeinkommen schließlich über 55.000 Euro liegt, ist die Absetzung für Einkünfte aus Rente gleich Null.

**Zeile RN12 Absetzung für Einkünfte, die den Einkünften aus nicht selbständiger Arbeit gleichgestellt sind und sonstige Einkünfte**

Diese Zeile ist abzufassen, wenn Sie eine oder mehrere der folgenden Einkünfte bezogen haben:

- Einkommen, die denen in der Zeile RC7 angegebenen aus unselbständiger Arbeit gleichgestellt sind;
- Einkünfte aus Handelstätigkeiten, aus nicht gewohnheitsmäßig ausgeübten Tätigkeiten selbständiger Arbeit und aus der Übernahme von Verpflichtungen des Handelns, Unterlassens und Duldens (Zeilen RL14, RL15 und RL16);

Zur Bestimmung des zustehenden Abzugs mit Bezug auf die oben angegebenen Einkommen ist unter Ausschluss der für regelmäßige Zuwendungen des Ehegatten bezogenen Summen wie folgt vorzugehen:

$$\text{Nettoeinkommen} = \text{Zeile RN1} - \text{Zeile RN2}$$

**A) Nettoeinkommen bis 4.800 Euro**

Die Absetzung steht im festen Ausmaß von 1.104,00 Euro zu. Dieser Betrag ist in Zeile RN12 zu übertragen.

**B) Nettoeinkommen von über 4.800 Euro bis 55.000 Euro**

$$\text{Quotient} = \frac{55.000 - \text{Nettoeinkommen}}{50.200}$$

Ist der Quotient höher als Null und niedriger als eins, müssen die ersten vier Dezimalzahlen verwendet werden.

$$\text{Zustehende Absetzung} = 1.104 \times \text{Quotient}$$

In die Zeile RN12 den Betrag der wie oben festgesetzten Absetzung übertragen.

Wenn das Nettoeinkommen schließlich über 55.000 Euro liegt, ist die Absetzung für sonstige Einkünfte gleich Null.

**Absetzung der vom Ehepartner periodisch bezahlten Zuwendung**

Wenn in der Zeile RC7 ein Betrag angegeben ist, für den das entsprechende Kästchen der Spalte 1 angekreuzt ist (dem Ehegatten regelmäßig gezahlte Zuwendung), steht ein Steuerabzug mit den nachstehend beschriebenen Modalitäten zu.

$$\text{Nettoeinkommen} = \text{Zeile RN1} - \text{Zeile RN2}$$

**A) Nettoeinkommen bis 7.500 Euro**

Wenn das Nettoeinkommen 7.500 Euro nicht übersteigt, steht der Abzug in Höhe von 1.725 Euro zu. Deshalb ist dieser Betrag in Spalte 2 der Zeile RN12 zu übertragen und das entsprechende Kästchen in Spalte 1 anzukreuzen.

**B) Nettoeinkommen von über 7.500 bis 15.000 Euro**

$$1) \text{ Quotient} = \frac{15.000 - \text{Nettoeinkommen}}{7.500}$$

Ist der Quotient höher als Null und niedriger als eins, müssen die ersten vier Dezimalzahlen verwendet werden.

$$2) \text{ Zustehende Absetzung} = 1.255 + (470 \times \text{Quotient})$$

In Spalte 2 dieser Zeile RN12 ist der wie oben ermittelte Betrag der Absetzung einzutragen und das entsprechende Kästchen in Spalte 1 anzukreuzen.

**C) Reddito Netto superiore ad euro 15.000 e fino ad euro 55.000**

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{55.000 - \text{Reddito Netto}}{40.000}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$2) \text{ Detrazione spettante} = 1.255 \times \text{Quoziente}$$

Riportare nella colonna 2 del rigo RN12 l'importo della detrazione come sopra determinata e barrare l'apposita casella presente nella colonna 1. Infine se il Reddito Netto è superiore ad euro 55.000,00 la detrazione è pari a zero.

**Rigo RN13 Totale detrazioni per carichi di famiglia e lavoro:** indicare la somma dei rigi da RN6 a RN12.

**Rigo RN15 Detrazione per oneri indicati nella Sezione I del Quadro RP:** indicare il 19 per cento dell'importo indicato nel rigo RP22, relativo agli oneri detraibili.

**Rigo RN16 Detrazione del 41% delle spese indicate nella sezione III del quadro RP:** indicare il 41 per cento dell'importo indicato nel rigo RP38, relativo alle spese per il recupero del patrimonio edilizio

**Rigo RN17 Detrazione del 36% delle spese indicate nella sezione III del quadro RP:** indicare il 36 per cento dell'importo indicato nel rigo RP42, relativo alle spese per il recupero del patrimonio edilizio

**Rigo RN18 Detrazione per oneri indicati nella Sezione IV del Quadro RP:** indicare il 20 per cento della somma degli importi indicati nelle colonne 1, 2 e 3 del rigo RP43.

**Rigo RN19 Detrazione per spese indicate nella Sezione V del Quadro RP:** indicare il 55 per cento dell'importo indicato nel rigo RP48, relativo alle spese per interventi finalizzati al risparmio energetico.

**Rigo RN20 Detrazione per oneri indicati nella Sezione VII del Quadro RP:** riportare l'importo indicato nella colonna 2 del rigo RP51. Se è stata barrata la casella di colonna 3 del rigo RP51, relativa alla detrazione forfetaria per le spese di mantenimento dei cani guida, indicare euro 516,46 in questo rigo.

**Rigo RN21 Totale detrazioni d'imposta:** indicare la somma risultante dalla seguente operazione: RN13 + somma dei rigi da RN15 a RN20.

**Rigo RN26 Imposta netta:** per compilare il presente rigo effettuare il seguente calcolo: RN5 – RN21.

Se il risultato è maggiore di zero, riportate l'importo così ottenuto. Se il risultato è negativo scrivere zero.

**Rigo RN27 Crediti residui per detrazioni incipienti:** in questo rigo deve essere indicato l'ammontare dell'ulteriore detrazione per figli a carico (rigo RN8) che non ha trovato capienza nell'imposta lorda e che costituisce un credito da utilizzare nella presente dichiarazione. A tal fine calcolare: RN21 – RN5.

Se il risultato è maggiore di zero, tale importo deve essere indicato in questo rigo nei limiti di quanto indicato nel rigo RN8.

Se il risultato è minore o uguale a zero, l'ulteriore detrazione per figli a carico trova per intero capienza nell'imposta lorda (RN5) e pertanto questo rigo non deve essere compilato.

**Rigo RN30 Ritenute totali:** indicare la somma degli importi dei rigi RC10 e RL20.

**Rigo RN31 DIFFERENZA:** indicare l'importo che risulta dalla seguente operazione: RN26 – RN27 – RN30.

Se il risultato è negativo, indicare l'importo preceduto dal segno meno.

**Rigo RN33 Eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione:** se lo scorso anno è stato presentato il modello 730/2008 ed è stato chiesto di utilizzare il credito scaturente dalla dichiarazione per il pagamento con il Mod. F24 dell'Ici ma tale credito non è stato utilizzato tutto o in parte, riportare nella **colonna 1**, anche l'eventuale importo del credito IRPEF indicato nel rigo 67 del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2008 (colonna 2 per il dichiarante, colonna 4 per il coniuge) e nel rigo RN34 riportare l'eventuale credito IRPEF utilizzato in compensazione con il Mod. F24. L'importo indicato nella colonna 1 deve essere sommato agli altri importi da indicare nella colonna 2 di questo rigo.

Nella **colonna 2** riportare l'importo di colonna 4 del rigo RX1 del Modello UNICO 2008, relativo all'eccedenza d'imposta per la quale non è stato chiesto il rimborso nella precedente dichiarazione. Se nel 2008 avete fruito dell'assistenza fiscale ed il sostituto d'imposta non ha rimborsato in tutto o in parte il credito risultante dal Modello 730-3 indicare in questo rigo il credito non rimborsato risultante al punto 26 del CUD 2009 o del CUD 2008. In questa colonna deve essere compreso anche l'importo eventualmente indicato nella colonna 1. Indicare, inoltre, nella presente colonna, l'eccedenza dell'IRPEF risultante dalle dichiarazioni degli anni precedenti e non richiesta a rimborso, nei casi in cui, ricorrendone le condizioni di esonero, non sia stata presentata la dichiarazione nell'anno successivo.

**Rigo RN34 Eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione compensata nel modello F24:** indicare la parte dell'eccedenza dell'imposta risultante dalla precedente dichiarazione, già riportata nel rigo RN33, che avete utilizzato in compensazione nel mod. F24. Nel presente rigo deve essere compreso anche l'eventuale maggior credito riconosciuto con comunicazione dell'Agenzia delle entrate ed ugualmente utilizzato in compensazione.

**Rigo RN35 Acconti:** indicare la somma degli acconti versati (considerando eventuali versamenti integrativi), ricavabili dalla colonna "Importi a debito versati" della sezione "Erario" del mod. F24 (codici tributo "4033" e "4034", anno di riferimento "2008"). Se avete pagato gli acconti usufruendo del differimento dei termini o siete ricorsi alla rateazione, non considerate le maggiorazioni dell'importo o gli interessi versati. Se per l'anno precedente avete fruito dell'assistenza fiscale e avete versato gli acconti tramite il datore di lavoro dovete indicare gli importi trattenuti da quest'ultimo, pari alla somma dei punti 21 e 22 del CUD 2009 o del CUD 2008. Anche in questo caso l'importo deve essere indicato senza tenere conto degli interessi dovuti per la rateazione della prima rata dell'acconto.

**Rigo RN36 Restituzione bonus**

**Colonna 1 (Bonus incipienti):** I contribuenti che hanno percepito il Bonus fiscale previsto dall'articolo 44 del Decreto Legge del 1° ottobre 2007 n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, consistente in un rimborso forfetario per soggetti a basso reddito, devono indicare in questa colonna l'importo non spettante. La restituzione delle somme non spettanti deve essere effettuata da tutti i soggetti che per errore hanno richiesto il bonus non spettante o spettante in misura inferiore nonché dai soggetti che hanno ricevuto il bonus dal sostituto d'imposta (che lo ha erogato in via automatica o su richiesta) e che non hanno comunicato al sostituto d'imposta, per qualsiasi motivo, di non avervi diritto in tutto o in parte (ad esempio, perché è fallito il sostituto d'imposta o per cessazione del rapporto di lavoro).

**Colonna 2 (Bonus straordinario per famiglie):** i contribuenti che hanno percepito il bonus straordinario per famiglie, lavoratori, pensionati e non autosufficienza previsto dall'art. 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185, devono indicare in questa colonna l'importo non spettante. I soggetti che hanno percepito il beneficio non spettante, in tutto o in parte, sono tenuti infatti ad effettuare la restituzione entro il termine di presentazione della prima dichiarazione dei redditi successivo alla erogazione.

I contribuenti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi effettuano la restituzione del beneficio tributario percepito mediante versamento con il modello F24 entro i termini previsti per il versamento del saldo dell'IRPEF (Bonus incipienti) o per la presentazione della dichiarazione successiva all'erogazione (Bonus famiglie).

**Rigo RN37 Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incipienti:** tale rigo è riservato all'esposizione degli importi eventualmente rimborsati dal sostituto d'imposta in sede di operazione di conguaglio relativi alla parte dell'ulteriore detrazione per figli a carico che non ha trovato capienza nell'imposta lorda.

In questo rigo va riportato l'importo indicato nel punto 32 del CUD 2009 relativo all'ammontare del credito riconosciuto dal sostituto d'imposta pari alla quota dell'ulteriore detrazione per figli a carico che non ha trovato capienza nell'imposta lorda.

**Rigo RN39 Bonus straordinario per famiglie:** indicare l'ammontare del bonus straordinario, di cui all'art. 1 del D.L. n. 185/2008, in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, degli eventuali componenti portatori di handicap e del reddito complessivo familiare riferiti al periodo d'imposta 2008, ricavandolo dall'elenco presente nelle istruzioni al riquadro "Bonus straordinario", paragrafo "Misura del beneficio".

**C) Nettoeinkommen von über 15.000 Euro bis 55.000 Euro**

$$1) \text{ Quotient} = \frac{55.000 - \text{Nettoeinkommen}}{40.000}$$

Ist der Quotient höher als Null und niedriger als eins, müssen die ersten vier Dezimalzahlen verwendet werden.

$$2) \text{ Zustehende Absetzung} = 1.255 \times \text{Quotient}$$

In Spalte 2 dieser Zeile RN12 ist der wie oben ermittelte Betrag der Absetzung einzutragen und das entsprechende Kästchen in Spalte 1 anzukreuzen. Wenn das Nettoeinkommen schließlich über 55.000 Euro liegt, ist die Absetzung gleich Null.

**Zeile RN13 Gesamtabzüge für familiäre Belastungen und Arbeit:** die Summe der Zeilen RN6 bis RN12 angeben.

**Zeile RN15 Absetzung für Aufwendungen aus Teil I der Übersicht RP:** 19 Prozent des in der Zeile RP22, Spalte 4, angegebenen Betrags bezüglich der absetzbaren Belastungen angeben.

**Zeile RN16 Abzug von 41% der in dem Abschnitt III der Übersicht RP angegebenen Ausgaben:** 41 Prozent des in der Zeile RP38 angegebenen Betrags bezüglich der Ausgaben für die Sanierung des Baubestands angeben.

**Zeile RN17 Abzug von 36% der in dem Abschnitt III der Übersicht RP angegebenen Ausgaben:** 36 Prozent des in der Zeile RP42 angegebenen Betrags bezüglich der Ausgaben für die Sanierung des Baubestands angeben.

**Zeile RN18 Absetzung für Aufwendungen aus Teil IV der Übersicht RP:** 20 Prozent der Summe der in den Spalten 1, 2 und 3 der Zeile RP43 angegebenen Beträge angeben.

**Zeile RN19 Absetzung für Ausgaben aus Teil V der Übersicht RP:** 55 Prozent des in der Zeile RP48 angegebenen Betrags bezüglich der Ausgaben für Energiespareingriffe angeben.

**Zeile RN20 Absetzung für Aufwendungen aus Teil VII der Übersicht RP:** Den in der Spalte 2 der Zeile RP51 angegebenen Beitrag übertragen. Wenn das Kästchen der Spalte 3 in der Zeile RP51 bezüglich des Pauschalabzugs für die Unterhaltskosten für Führhunde angekreuzt wurde, in dieser Zeile 516,46 Euro angeben.

**Zeile RN21 Gesamtbetrag der Steuerabsetzungen:** die aus der folgenden Rechnung resultierende Summe angeben: RN13 + Summe der Zeilen RN15 bis RN20.

**Zeile RN26 Nettosteuer:** Zum Ausfüllen dieser Zeile die folgende Berechnung durchführen: RN5 – RN21

Falls das Ergebnis höher als Null ist, muss der auf diese Art berechnete Betrag eingetragen werden. Ist das Ergebnis hingegen negativ, ist eine Null einzutragen.

**Zeile RN27 Restguthaben für nicht aufgenommene Abzüge:** in dieser Zeile muss der Betrag des zusätzlichen Abzugs für unterhaltsberechtigte Kinder (Zeile RN8) angegeben werden, der nicht in die Bruttosteuer eingegangen ist und der ein in dieser Erklärung zu verwendendes Guthaben bildet. Dazu berechnen: RN21 – RN5. Wenn das Ergebnis größer als Null ist, muss dieser Betrag in dieser Zeile in den Grenzen der in Zeile RN8 gemachten Angaben eingetragen werden.

Wenn das Ergebnis kleiner oder gleich Null ist, geht der zusätzliche Abzug für unterhaltsberechtigte Kinder voll in die Bruttosteuer (RN5) ein und somit braucht diese Zeile nicht ausgefüllt werden.

**Zeile RN30 Gesamtbetrag der Einbehalte:** die Summe der Beträge der Zeilen RC10 und RL20 angeben.

**Zeile RN31 DIFFERENZBETRAG:** Den Betrag angeben, der aus der folgenden Berechnung resultiert: RN26 – RN27 – RN30

Wenn das Ergebnis negativ ist, den Betrag mit vorangestelltem Minuszeichen angeben.

**Zeile RN33 Steuerüberschuss aus der Erklärung des Vorjahres:** Wenn im vergangenen Jahr der Vordruck 730/2008 vorgelegt und beantragt wurde, das aus der Erklärung hervorgehende Guthaben für die Zahlung der Kommunalen Immobiliensteuer mit dem Vordruck F24 zu verwenden, aber dieses Guthaben nicht ganz oder nur zum Teil verwendet wurde, in der **Spalte 1** auch den eventuellen Betrag des in der Zeile 67 der Verrechnungsübersicht des Vordrucks 730-3/2008 angegebenen IRPEF-Guthabens angeben (Spalte 2 für den Erklärer, Spalte 4 für den Ehepartner) und in Zeile RN34 das eventuelle IPEF-Guthaben eintragen, das für den Ausgleich mit dem Vordr. F24 verwendet wurde. Der in der Spalte 1 angegebene Betrag muss zu den anderen in der Spalte 2 dieser Zeile anzugebenden Beträgen summiert werden.

In die **Spalte 2** den Betrag der Spalte 4 der Zeile RX1 des Vordrucks UNICO 2008 bezüglich des Steuerüberschusses übertragen, für den in der vorangegangenen Erklärung die Rückzahlung nicht beantragt wurde. Wenn Sie 2008 die Steuerunterstützung genossen haben und das Steuersubstitut das aus dem Vordruck 730-3 resultierende Guthaben nicht ganz oder teilweise zurückgezahlt hat, in dieser Zeile das nicht zurückgezahlte, unter Punkt 26 des CUD 2009 oder des CUD 2008 resultierende Guthaben angeben. In dieser Spalte muss auch der eventuell in der Spalte 1 angegebene Betrag enthalten sein. Darüber hinaus in dieser Spalte den aus den Erklärungen der vorangegangenen Jahre resultierenden und nicht als Rückzahlung beantragten Überschuss der Steuer auf das Einkommen natürlicher Personen angeben, wenn im darauf folgenden Jahr keine Erklärung vorgelegt wurde, da die Bedingungen für eine Befreiung zuträfen.

**Zeile RN34 Steuerüberschuss aus der Erklärung des Vorjahres mit Vordr. F24 verrechnet:** Die Angabe des überschüssigen Guthabens aus der vorhergehenden Erklärung angeben, das bereits in Zeile RN33 angeführt ist und für den Ausgleich im Vordr. F24 in Anspruch genommen wurde. In dieser Zeile muss auch das eventuelle höhere, durch die Mitteilung der Agentur der Einnahmen anerkannte und gleichfalls im Ausgleich verwendete Guthaben enthalten sein.

**Zeile RN35 Akontozahlungen:** die Summe der gezahlten Anzahlungen (unter Berücksichtigung eventueller Ergänzungszahlungen) angeben, die der Spalte "Gezahlte Debetbeträge" des Abschnitts "Staatskasse" des Vordrucks F24 (Steuerkodes "4033" und "4034", Bezugsjahr "2008") zu entnehmen sind. Falls Sie die Akontozahlungen mit Inanspruchnahme einer Fristenaufschubung bzw. einer Ratenzahlung vorgenommen haben, sind weder die Erhöhungen des Betrages noch die nicht eingezahlten Zinsen zu berücksichtigen. Steuerzahler, welche für das vorhergehende Jahr den Steuerbestand in Anspruch genommen haben, und die entsprechenden Akontozahlungen durch den Arbeitgeber vorgenommen wurden, müssen die vom letzteren einbehaltenen Beträge angeben. Diese Beträge gehen aus der Summe der Beträge, die in Punkt 21 und 22 des CUD 2009 bzw. des CUD 2008 angeführt sind, hervor. Auch in diesem Fall ist der Betrag ohne Berücksichtigung der Zinsen anzugeben, die für die erste Rate geschuldet werden.

**Zeile RN36 Rückzahlung Bonus**

**Spalte 1 (Bonus Bedürftige):** Die Steuerpflichtigen, die den vom Artikel 44 des Gesetzesdekrets Nr. 159 vom 1. Oktober 2007, mit Änderungen umgewandelt in das Gesetz Nr. 222 vom 29. November 2007, vorgesehenen und in einer Pauschalrückzahlung für Personen mit niedrigem Einkommen bestehenden Steuerbonus bezogen haben, müssen den nicht zustehenden Betrag in dieser Zeile angeben. Die Rückzahlung der nicht zustehenden Summen muss von denjenigen geleistet werden, die aus Versehen den nicht oder in geringerem Umfang zustehenden Bonus beantragt haben sowie von denjenigen, die den Bonus vom Steuersubstitut (das ihn automatisch oder auf Antrag gezahlt hat) erhalten haben und dies dem Steuersubstitut aus irgendeinem Grund nicht mitgeteilt haben, dass sie darauf keinen oder nur teilweise einen Anspruch haben (zum Beispiel, weil das Steuersubstitut Konkurs gemacht oder aufgrund der Beendigung des Arbeitsverhältnisses).

**Spalte 2 (Außergewöhnlicher Bonus für Familien):** Die Steuerpflichtigen, die den außergewöhnlichen, vom Art. 1 des Gesetzesdekrets Nr. 185 vom 29. November 2008 vorgesehenen Bonus für Familien, Rentner und hilfsbedürftige Personen bezogen haben, müssen in dieser Zeile den nicht zustehenden Betrag angeben. Die Personen, die den ganz oder teilweise nicht zustehenden Vorteil bezogen haben, sind verpflichtet, die Rückzahlung binnen der Vorlagefrist der ersten auf die Auszahlung folgenden Steuererklärung vorzunehmen.

Die von der Vorlage der Steuererklärung befreiten Steuerpflichtigen leisten die Rückzahlung des bezogenen Steuervorteils durch Zahlung mit dem Vordruck F24, und zwar innerhalb der Frist, die für die Zahlung des Saldos der Steuer auf das Einkommen natürlicher Personen (Bonus Bedürftige) oder für die Vorlage der auf die Auszahlung folgende Erklärung (Bonus Familien) vorgesehen ist.

**Zeile RN37 Vom Steuersubstitut für Bedürftigenabzüge zurückgezahlte Beträge:** Diese Zeile ist der Erklärung eventueller vom Steuersubstitut im Zuge des Ausgleichs zurückgezahlter Beträge vorbehalten, die sich auf den Teil des zusätzlichen Abzugs für unterhaltsberechtigte Kinder beziehen, die nicht in die Bruttosteuer aufgenommen wurden. In dieser Zeile muss der unter Punkt 32 des CUD 2009 genannte Betrag eingetragen werden, der sich auf den Betrag des vom Steuersubstitut anerkannten Guthabens bezieht und dem Anteil des zusätzlichen Abzugs für unterhaltsberechtigte Kinder entspricht, der nicht in die Bruttosteuer aufgenommen wurde.

**Zeile RN39 Außergewöhnlicher Bonus für Familien:** Den außergewöhnlichen Bonus gemäß Art. 1 des Gesetzesdekrets Nr. 185/2008 in Bezug auf die Anzahl der Mitglieder des Haushalts, der eventuell Behinderten Mitglieder und das familiäre Gesamteinkommen für die Steuerperiode 2008 angeben, indem er aus der in der Anleitung zur Übersicht "Außergewöhnlicher Bonus", Abschnitt "Umfang des Vorteils" enthaltenen Liste entnommen wird.

**DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA****Righi RN40 e RN41 Imposta a debito o a credito**

Per determinare l'imposta a debito o a credito effettuare la seguente operazione:

$$RN31 - RN33 \text{ col. 2} + RN34 - RN35 + RN36 \text{ col. 1} + RN36 \text{ col. 2} + RN37 - RN39$$

**Imposta a debito**

Se il risultato di tale operazione è positivo (DEBITO) riportare l'importo così ottenuto nel rigo RN40.

**Imposta a credito**

Se il risultato di tale operazione è negativo (CREDITO) e **non è stato compilato il rigo RN39** (Bonus straordinario per famiglie) riportare l'importo ottenuto, non prelevato dal segno meno, nel **rigo RN41 colonna 2**. In tal caso non va indicato alcun importo nella colonna 1 del rigo RN41. L'importo indicato nella colonna 2 del rigo RN41 va riportato nella colonna 1 del rigo RX1.

Se invece è **stato compilato il rigo RN39** (Bonus straordinario per famiglie), si deve procedere come di seguito descritto:

- se l'importo indicato nel rigo RN39 è maggiore o uguale all'importo di "CREDITO", riportare tale risultato nella colonna 1 del rigo RN41. In tal caso riportare l'importo della colonna 1 del rigo RN41 nella colonna 1 del rigo RX5. La colonna 1 del rigo RX1 non deve essere compilata;
- se l'importo indicato nel rigo RN39 è minore dell'importo di "CREDITO", riportare l'importo indicato nel rigo RN39 nella colonna 1 del rigo RN41 e nella colonna 2 dello stesso rigo indicare il risultato della seguente operazione: "CREDITO" - RN39.

In tal caso riportare l'importo della colonna 1 del rigo RN41 nella colonna 1 del rigo RX5 e l'importo della colonna 2 del rigo RN41 nella colonna 1 del rigo RX1.

**ATTENZIONE:** l'imposta non è dovuta oppure non è rimborsata né può essere utilizzata in compensazione se non supera euro 12,00.

**9. QUADRO RV – ADDIZIONALI REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF**

Le addizionali regionale e comunale all'IRPEF sono dovute dai contribuenti per i quali, con riferimento all'anno 2008, risulti dovuta l'IRPEF dopo aver sottratto le detrazioni d'imposta spettanti. Non siete obbligati al pagamento dell'addizionale regionale e comunale all'IRPEF se avete un'imposta lorda (rigo RN5) che, al netto delle detrazioni riportate nei righi RN21 non supera euro 10,33. L'addizionale regionale si applica ai contribuenti in relazione al domicilio fiscale al 31 dicembre 2008. Inoltre è dovuta l'addizionale comunale all'IRPEF a saldo per il 2008, con riferimento al domicilio fiscale al 1° gennaio 2008, e in acconto per il 2009, con riferimento al domicilio fiscale al 1° gennaio 2009, sempreché il comune abbia deliberato l'aliquota dell'addizionale comunale.

**ATTENZIONE:** Il modello UNICO MINI 2009 può essere compilato solo da coloro che non hanno variato il domicilio fiscale a partire dal 1° novembre 2007 fino alla data di presentazione della dichiarazione.

Le addizionali regionale e comunale si calcolano applicando un'aliquota al reddito complessivo determinato, ai fini dell'IRPEF, al netto degli oneri deducibili.

In deroga alle disposizioni generali, che stabiliscono per tutto il territorio nazionale l'aliquota dell'addizionale regionale nella misura dello 0,90 per cento, alcune regioni hanno deliberato una maggiorazione dell'aliquota dell'addizionale regionale in vigore. Inoltre, sono state previste differenti condizioni soggettive per l'applicazione delle varie aliquote ed aliquote agevolate per alcuni soggetti.

L'addizionale comunale all'IRPEF è dovuta soltanto se avete il domicilio fiscale nei comuni che l'hanno deliberata. Consultare l'apposita tabella dei comuni che hanno deliberato l'addizionale comunale, presente nella parte finale delle istruzioni al Modello Unico ordinario.

Le addizionali regionale e comunale non sono deducibili ai fini di alcuna imposta, tassa o contributo e devono essere versate con le modalità e nei termini previsti per il versamento del saldo dell'IRPEF.

Per l'addizionale comunale all'IRPEF è dovuto l'acconto per l'anno di imposta 2009 nella misura del 30%, determinato applicando al reddito imponibile relativo all'anno di imposta 2008 l'aliquota deliberata dal comune nel quale il contribuente ha la residenza alla data del 1° gennaio 2009.

**SEZIONE I – Addizionale regionale all'IRPEF**

**Rigo RV1 Reddito imponibile:** riportare l'importo del rigo RN4.

**Rigo RV2 Addizionale regionale all'IRPEF dovuta**

Coloro che hanno il domicilio fiscale nella regione Veneto e che si trovano in determinate condizioni di seguito descritte, per usufruire dell'aliquota agevolata dello 0,90 per cento, devono compilare la casella "**Casi particolari addizionale regionale**" di **colonna 1**.

La **Regione Veneto** ha previsto l'applicazione di un'aliquota agevolata dello 0,90% a favore di:

- a) soggetti disabili ai sensi dell'art. 3, legge 5/2/92, n. 104, con un reddito imponibile per l'anno 2008 non superiore ad euro 45.000,00;
- b) contribuenti con un familiare disabile ai sensi della citata legge 104, fiscalmente a carico con un reddito imponibile non superiore ad euro 45.000,00. In questo caso qualora il disabile sia fiscalmente a carico di più soggetti l'aliquota dello 0,90% si applica a condizione che la somma dei redditi delle persone cui è a carico, non sia superiore ad euro 45.000,00;
- c) contribuenti aventi un reddito imponibile, ai fini dell'addizionale regionale, non superiore ad euro 50.000,00 e con tre figli fiscalmente a carico. Qualora i figli siano a carico di più soggetti, l'aliquota dello 0,90% si applica solo nel caso in cui la somma dei redditi imponibili ai fini dell'addizionale regionale, non sia superiore ad euro 50.000,00. La soglia di reddito imponibile è innalzata di euro 10.000,00 per ogni figlio a carico oltre il terzo. Ad esempio con quattro figli a carico la soglia è pari ad euro 60.000,00.

Per usufruire dell'aliquota agevolata dello 0,90% dovete indicare nella casella di colonna 1 "Casi particolari addizionale regionale" il **codice 1** se vi trovate nei casi descritti nei punti a) e/o b) ovvero il **codice 2** se vi trovate nel caso descritto nel punto c).

Nella **colonna 2** indicare l'importo dell'addizionale regionale all'IRPEF dovuta in relazione al domicilio fiscale al 31 dicembre 2008 e determinata applicando le aliquote previste dalle singole regioni all'importo indicato nel **rigo RV1** (reddito imponibile) con le modalità dalle stesse stabilite come riportato nella **tabella** posta alla fine delle presenti istruzioni.

**Addizionale regionale**

**Rigo RV3 Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta e versata:** indicare l'importo del rigo RC11, relativo all'ammontare dell'addizionale regionale trattenuta o da trattenere dal sostituto d'imposta se nel 2008 avete percepito reddito da lavoro dipendente o da lavoro a questo assimilato.

**Rigo RV4 Eccedenza di addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione**

Nella **colonna 1** indicare il codice regione relativo al domicilio fiscale al 31 dicembre 2007, che trovate nella "Tabella Addizionali regionali all'IRPEF 2008" presente nelle istruzioni di questo quadro RV.

Se lo scorso anno è stato presentato il modello 730/2008 ed è stato chiesto di utilizzare il credito scaturente dalla dichiarazione per il pagamento con il Mod. F24 dell'Ici ma tale credito non è stato utilizzato tutto o in parte, riportare nella **colonna 2**, anche l'eventuale importo del credito per addizionale regionale indicato nel rigo 61 del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2008 (colonna 2 per il dichiarante, colonna 4 per il coniuge) e nel rigo RV5 riportare l'eventuale credito per addizionale regionale utilizzato in compensazione con il Mod. F24. L'importo indicato nella colonna 2 deve essere sommato agli altri importi da indicare nella colonna 3 di questo rigo.

Nella **colonna 3** riportare l'importo di colonna 4 del rigo RX2 del Modello UNICO 2008 relativo all'eccedenza d'imposta per la quale non è stato chiesto il rimborso nella precedente dichiarazione. Se avete fruito dell'assistenza fiscale e il sostituto non ha rimborsato in tutto o in parte il credito risultante dal Modello 730-3, indicare in questo rigo il credito non rimborsato di cui al punto 27 del CUD 2009 o del CUD 2008. In tale colonna deve essere compreso anche l'importo eventualmente indicato nella colonna 2.

**ERMITTLUNG DER STEUER****Zeile RN40 und RN41 Geschuldete Steuer bzw. Steuerguthaben**

Zur Bestimmung der Steuer auf der Soll- oder Habenseite die folgende Rechnung durchführen:

$$\text{RN31} - \text{RN33 Sp. 2} + \text{RN34} - \text{RN35} + \text{RN36 Sp. 1} + \text{RN36 Sp. 2} + \text{RN37} - \text{RN39}$$

**Geschuldete Steuer**

Falls das Ergebnis dieser Berechnung positiv ist (Schulden), ist der auf diese Art und Weise berechnete Betrag in Zeile RN40 zu übertragen.

**Steuerguthaben**

Wenn das Ergebnis dieser Rechnung negativ ist (Guthaben) und die **Zeile RN39 (Außergewöhnlicher Bonus für Familien) nicht ausgefüllt wurde**, diesen erhaltenen Betrag ohne Minuszeichen in die **Zeile RN41 Spalte 2** übertragen. In diesem Fall muss kein Betrag in der Spalte 1 der Zeile RN41 angegeben werden. Der in der Spalte 2 der Zeile RN41 angegebene Betrag muss in die Spalte 1 der Zeile RX1 übertragen werden.

Wenn hingegen die **Zeile RN39 (Außergewöhnlicher Bonus für Familien) ausgefüllt wurde**, muss wie folgt vorgegangen werden:

- wenn der in der Zeile RN39 angegebene Betrag größer oder gleich des Betrags "Guthaben" ist, dieses Ergebnis in die Spalte 1 der Zeile RN41 übertragen. In diesem Fall den Betrag der Spalte 1 der Zeile RN41 in die Spalte 1 der Zeile RX5 übertragen. Die Spalte 1 der Zeile RX1 muss nicht ausgefüllt werden;
- wenn der in der Zeile RN39 angegebene Betrag kleiner als der Betrag "Guthaben" ist, den in der Zeile RN39 angegebenen Betrag in die Spalte 1 der Zeile RN41 übertragen und in der Spalte 2 derselben Zeile das Ergebnis der folgenden Rechnung angeben: "GUTHABEN" – RN39

In diesem Fall den Betrag der Spalte 1 der Zeile RN41 in die Spalte 1 der Zeile RX5 und den Betrag der Spalte 2 der Zeile RN41 in die Spalte 1 der Zeile RX1 übertragen.

**ZUR BEACHTUNG:** Die Steuer ist nicht fällig bzw. wird weder zurückgezahlt noch kann sie im Ausgleich verwendet werden, wenn sie unter 12,00 Euro liegt.

**9. ÜBERSICHT RV – REGIONALER UND KOMMUNALER IRPEF-ZUSCHLAG**

Die kommunalen und regionalen IRPEF-Zuschläge sind Steuerpflichtigen zu zahlen, für die mit Bezug auf das Jahr 2008 die Einkommensteuer nach Abzug der zustehenden Steuerabzüge. Nicht zur Zahlung des regionalen und kommunalen IRPEF-Zuschlags verpflichtet sind Steuerzahler, die eine Bruttosteuer aufweisen (Zeile RN5), die abzüglich der in den Zeilen RN21 angeführten Absetzungen, den Betrag von Euro 10,33 nicht überschreitet. Der regionale Zuschlag wird auf die Steuerpflichtigen in Bezug auf den Steuerwohnsitz am 31. Dezember 2008 angewendet. Darüber hinaus wird der kommunale IRPEF-Zuschlag als Saldozahlung für 2008 mit Bezug auf den Steuerwohnsitz am 1. Januar 2008 und als Anzahlung für 2009 mit Bezug auf den Steuerwohnsitz am 1. Januar 2009 fällig, vorausgesetzt dass die Gemeinde den Prozentsatz des kommunalen Zuschlags beschlossen hat.

**ZUR BEACHTUNG:** Der Vordruck UNICO MINI 2009 darf nur von denjenigen ausgefüllt werden, die den Steuerwohnsitz ab dem 1. November 2007 bis zur Vorlage der Erklärung nicht geändert haben.

Die regionalen und kommunalen Zuschläge wird durch die Anwendung eines Steuersatzes auf das ermittelte Gesamteinkommen nach Abzug der zu IRPEF-Zwecken absetzbaren Aufwendungen berechnet. In Abweichung zu den allgemeinen Bestimmungen, in denen auf dem gesamten Staatsgebiet ein Prozentsatz von 0,90 festgesetzt ist, haben einige Regionen eine Erhöhung des Prozentsatzes des geltenden regionalen IRPEF-Zuschlags vorgesehen. Zudem wurden unterschiedliche subjektive Bedingungen für die Anwendung der verschiedenen festgesetzten Prozentsätze und der vergünstigten Prozentsätze für einige Subjekte vorgesehen.

Der kommunale IRPEF-Zuschlag ist nur von den Steuerzahlern zu entrichten, die den Steuerwohnsitz in einer Gemeinde haben, die einen solchen Zuschlag beschlossen hat. Vgl. die entsprechende Tabelle der Gemeinden, die die kommunale Zuschläge verabschiedet haben, die am Ende der Anleitung zum ordentlichen Vordruck Unico zu finden ist.

Die regionalen und kommunalen Zuschläge können nicht von Steuern, Abgaben oder Gebühren abgesetzt werden und müssen mit den für die Zahlung des IRPEF-Saldos vorgesehenen Modalitäten und Fristen gezahlt werden.

Für den kommunalen Zuschlag ist die Anzahlung für die Steuerperiode 2009 in Höhe von 30% fällig, die durch Anwendung des von der Gemeinde, in dem der Steuerpflichtige am 1. Januar 2009 seinen Wohnsitz hat, verabschiedeten Prozentsatzes auf das steuerpflichtige Einkommen bezüglich der Steuerperiode 2008 ermittelt wird.

**TEIL I – REGIONALER IRPEF-ZUSCHLAG**

**Zeile RV1 Steuerpflichtiges Einkommen:** den Betrag der Zeile RN4 übertragen.

**Zeile RV2 Geschuldeter, regionaler IRPEF Zuschlag**

Diejenigen, die den Steuerwohnsitz in der Region Venetien haben und bestimmte, nachstehend beschriebene Voraussetzungen erfüllen, müssen das Kästchen "Sonderfälle für den regionalen Zuschlag" der Spalte 1 ausfüllen um den begünstigten Steuersatz von 0,90 Prozent zu beanspruchen.

Die **Region Venetien** hat die Anwendung eines begünstigten Satzes von 0,90% vorgesehen zugunsten von:

- Personen, die im Sinne des Art. 3, Gesetz Nr. 104 vom 05.02.1992 als behindert anerkannt sind und im Jahr 2008 ein steuerpflichtiges Einkommen bis 45.000,00 Euro bezogen haben;
- Steuerzahlern mit einem behinderten Familienangehörigen zu Lasten, die ein steuerpflichtiges Einkommen bis 45.000,00 Euro beziehen. Falls die behinderte Person zu Lasten mehrerer Familienmitglieder lebt, wird der Prozentsatz von 0,9% unter der Bedingung angewandt, dass die Summe der Einkünfte der Personen, zu deren Lasten der Behinderte lebt, nicht höher als Euro 45.000,00 ist;
- Steuerzahlern mit einem in Bezug auf den Regionalzuschlag steuerpflichtigen Einkommen von nicht über 50.000,00 Euro und drei steuerlich zu Lasten lebenden Kindern. Gehen die Kinder zu Lasten mehrerer Personen, kann der Steuersatz von 0,9% nur dann angewandt werden, wenn die Summe in Bezug auf den Regionalzuschlag steuerpflichtigen Einkünfte den Betrag von 50.000,00 Euro nicht überschreitet. Die Grenze des steuerpflichtigen Einkommens wird um 10.000,00 Euro für jedes weitere Kind erhöht, das auf das dritte zu Lasten lebende Kind folgt. Bei beispielsweise vier Kindern zu Lasten beträgt die Grenze 60.000,00 Euro.

Damit der begünstigte Steuersatz von 0,90% in Anspruch genommen werden kann, muss im Kästchen der Spalte 1 „Sonderfälle des regionalen Zuschlages“ der **Kode 1** eingetragen werden, wenn der Fall gemäß Buchst. a) und/oder b) gegeben ist, bzw. der **Kode 2** für den Fall gemäß Punkt c).

In der **Spalte 2** den Betrag des bezüglich des Steuerwohnsitzes am 31. Dezember 2008 fälligen regionalen Zuschlags auf die Einkommensteuer angeben, die durch Anwendung der von den einzelnen Regionen vorgesehenen Prozentsätze auf den in der **Zeile RV1** (steuerpflichtiges Einkommen) angegebenen Betrag bestimmt wird, entsprechend den Modalitäten, die in der **Tabelle** am Ende dieser Anleitung wiedergegeben sind.

**Regionaler Zuschlag**

**Zeile RV3 Einbehaltener bzw. entrichteter regionaler IRPEF-Zuschlag:** den Betrag der Zeile RC11 bezüglich des Betrags des einbehaltenen oder vom Steuersubstitut einzubehaltenden regionalen Zuschlags angeben, wenn Sie 2008 Einkommen aus unselbstständiger oder gleichgestellter Arbeit bezogen haben.

**Zeile RV4 Überschuss des regionalen IRPEF-Zuschlags aus der Erklärung des Vorjahres**

In **Spalte 1** ist der Kode der Region des Steuerwohnsitzes anzugeben, in welcher Sie am 31. Dezember 2007 den Wohnsitz hatten. Der Kode kann der Tabelle „Regionaler IRPEF-Zuschlag 2008“ in den Anleitungen zu dieser Übersicht RV entnommen werden.

Wurde im Vorjahr der Vordr. 730/2008 eingereicht und ist die Verwendung des daraus hervorgehenden Guthabens für die Zahlung der ICI mit Vordr. F24 beantragt worden und wurde dieses Guthaben nicht oder nur zum Teil in Anspruch genommen, ist in **Spalte 2** auch der eventuelle Betrag des Guthabens des regionalen Zuschlags aus Zeile 61 der Abrechnungsübersicht des Vordr. 730-3 2008 anzuführen (Spalte 2 für den Erklärer und Spalte 4 für den Ehepartner). In Zeile RV5 ist das eventuelle Guthaben des regionalen Zuschlags einzutragen, das für den Ausgleich mit Vordr. F24 in Anspruch genommen wurde. Der in Spalte 2 angeführte Betrag muss mit den anderen Beträgen zusammengezählt und in Spalte 3 dieser Zeile eingetragen werden.

In die **Spalte 3** den Betrag der Spalte 4 der Zeile RX2 des Vordrucks UNICO 2008 bezüglich des Steuerüberschusses übertragen, für den in der vorherigen Erklärung nicht die Rückerstattung beantragt wurde. Wenn Sie steuerliche Unterstützung genossen haben und das Substitut das aus dem Vordruck 730-3 resultierende Guthaben nicht ganz oder zum Teil zurückgezahlt hat, in dieser Zeile das gemäß dem Punkt 27 des CUD 2009 oder des CUD 2008 nicht zurückgezahlte Guthaben angeben. In dieser Spalte muss auch der eventuell in der Spalte 2 angegebene Betrag enthalten sein.

**Rigo RV5 Eccedenza di addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione compensata nel modello F24:** indicare la parte dell'eccedenza dell'imposta risultante dalla precedente dichiarazione, già riportata nel rigo RV4, che è stata utilizzata in compensazione nel mod. F24.

**Righi RV7 e RV8 Addizionale regionale all'IRPEF a debito o a credito:** per determinare l'imposta a debito o a credito effettuare la seguente operazione:

$$RV2 \text{ colonna } 2 - RV3 - RV4 \text{ colonna } 3 + RV5$$

- se il risultato di tale operazione è positivo riportate l'importo così ottenuto nel rigo RV7;
- se il risultato di tale operazione è negativo riportate l'importo ottenuto, non preceduto dal segno meno, nel rigo RV8.

Riportare l'eventuale credito nel rigo RX2 colonna 1.

#### SEZIONE II-A – Addizionale comunale all'IRPEF

**Rigo RV9 Aliquota dell'addizionale comunale deliberata dal Comune:** indicare l'aliquota deliberata per l'anno 2008 dal Comune nel quale avete il vostro domicilio fiscale alla data del 1 gennaio 2008. Tale aliquota è rilevabile nella colonna "Saldo 2008 - Aliquota" della tabella "Codici catastali comunali e aliquote dell'addizionale comunale per gli anni 2008 e 2009" posta alla fine dell'appendice alle istruzioni del Modello UNICO ordinario.

**Rigo RV10 Addizionale comunale all'IRPEF dovuta:** indicare nella **colonna 2** l'importo dell'addizionale comunale all'IRPEF determinato applicando all'importo riportato al rigo RV1, l'aliquota indicata al rigo RV9, tenendo conto dell'eventuale soglia di esenzione deliberata dal comune. Se l'importo del rigo RV1 è minore o uguale all'importo indicato nella colonna "2008 - Esenzione" della tabella "Codici catastali comunali e aliquote dell'addizionale comunale per gli anni 2008 e 2009" posta alla fine dell'appendice alle istruzioni del Modello UNICO ordinario, l'addizionale comunale per il 2008 (Saldo) non è dovuta e la colonna 2 di questo rigo non va compilata; se invece, l'importo del rigo RV1 è maggiore all'importo indicato nella colonna esenzione, l'addizionale comunale è dovuta e l'aliquota indicata nel rigo RV9 va applicata sull'intero importo del rigo RV1. Se nella colonna esenzione è riportato un asterisco "\*" il comune ha deliberato una soglia di esenzione con riferimento a particolari condizioni reddituali.

Per verificare se siete in possesso dei requisiti previsti per fruire dell'esenzione, dovete consultare il sito internet [www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addIRPEF/index.htm](http://www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addIRPEF/index.htm). Se siete in possesso dei requisiti previsti per fruire dell'esenzione e gli stessi sono riferiti a condizioni soggettive non desumibili dai dati presenti nella dichiarazione (ad esempio l'importo ISEE ovvero una particolare composizione del nucleo familiare) per attestare il possesso di tali requisiti dovete barrare la casella di **colonna 1 ("Esenzione")** del presente rigo e non compilare la colonna 2.

**Rigo RV11 Addizionale comunale all'IRPEF trattenuta o versata,** indicare:

- nella **colonna 1** la somma degli importi indicati nei righi RC12 e RC13;
- nella **colonna 2** l'importo dell'addizionale comunale trattenuta in sede di assistenza fiscale se lo scorso anno è stato presentato il modello 730/2008. Tale importo è quello riportato nel punto 24 del CUD 2009;
- nella **colonna 3** l'importo dell'addizionale comunale versata con il modello F24 qualora lo scorso anno sia stato presentato il modello Unico 2008;
- nella **colonna 6** la somma degli importi indicati nelle colonne 1, 2 e 3 di questo rigo.

**Rigo RV12 Eccedenza di addizionale comunale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione**

Nella **colonna 1** indicare il codice comune relativo al domicilio fiscale al 31 dicembre 2007, rilevabile dall'elenco "Codici catastali comunali e aliquote dell'addizionale comunale per gli anni 2008 e 2009" posta alla fine dell'appendice alle istruzioni del Modello Unico ordinario. Se lo scorso anno è stato presentato il modello 730/2008 ed è stato chiesto di utilizzare il credito scaturente dalla dichiarazione per il pagamento con il Mod. F24 dell'Ici, ma tale credito non è stato utilizzato tutto o in parte, riportare nella **colonna 2** di questo rigo anche l'eventuale importo del credito per addizionale comunale indicato nel rigo 62 del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2008 (colonna 2 per il dichiarante, colonna 4 per il coniuge) e nel rigo RV13 riportare l'eventuale credito per addizionale comunale utilizzato in compensazione con il Mod. F24. L'importo indicato nella colonna 2 deve essere sommato agli altri importi da indicare nella colonna 3 di questo rigo.

Nella **colonna 3** riportare l'importo di colonna 4 del rigo RX3 del Modello UNICO 2008 relativo all'eccedenza d'imposta per la quale non è stato chiesto il rimborso nella precedente dichiarazione. Se avete fruito dell'assistenza fiscale e il sostituto non ha rimborsato, in tutto o in parte, il credito risultante dal Modello 730-3 indicare in questo rigo il credito non rimborsato di cui al punto 28 del CUD 2009 o del CUD 2008. In questa colonna deve essere compreso anche l'importo eventualmente indicato nella colonna 2.

**Rigo RV13 Eccedenza di addizionale comunale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione compensata nel modello F24:** indicare la parte dell'eccedenza dell'imposta risultante dalla precedente dichiarazione, già riportata nel rigo RV12, che è stata utilizzata in compensazione nel mod. F24.

**Righi RV15 e RV16 Addizionale comunale all'IRPEF a debito o a credito**

Per determinare l'imposta a debito o a credito effettuare la seguente operazione: RV10 col. 2 – RV11 col. 6 – RV12 col. 3 + RV13

- se il risultato di tale operazione è positivo riportate l'importo così ottenuto nel rigo RV15;
- se il risultato di tale operazione è negativo riportate l'importo ottenuto, non preceduto dal segno meno, nel rigo RV16.

Riportare l'eventuale credito nel rigo RX3, colonna 1.

#### SEZIONE II-B – Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2009

**Rigo RV17:** per determinare l'acconto per l'addizionale comunale all'IRPEF per il 2009 effettuare le seguenti operazioni:

- applicare al reddito imponibile relativo all'anno di imposta 2008 (rigo RV17 col. 2) l'aliquota deliberata dal comune nel quale il contribuente ha la residenza alla data del 1° gennaio 2009;
- calcolare il 30% dell'importo così determinato (acconto per il 2009);
- detrarre dal risultato ottenuto l'acconto per l'addizionale comunale 2009 trattenuto dal datore di lavoro (rigo RC14).

L'aliquota da applicare è quella deliberata per l'anno 2009, qualora la pubblicazione della delibera sia avvenuta entro il 31 dicembre 2008 ovvero quella vigente per l'anno di imposta 2008 nel caso di pubblicazione successiva a tale data. Se il contribuente prevede (ad esempio, per effetto di oneri deducibili sostenuti nel 2009 o di minori redditi percepiti nello stesso anno) una minore imposta da dichiarare nella successiva dichiarazione, può versare un acconto per il 2009, di importo inferiore a quello determinato utilizzando le istruzioni che seguono e non il minore importo versato o che si intende versare.

La rata di acconto dell'addizionale comunale può essere versata ratealmente.

Prima della determinazione dell'acconto dovuto per addizionale comunale 2009, dovete tenere conto dell'eventuale soglia di esenzione deliberata dal comune e riportata nella colonna "Acconto 2009 - Esenzione" della tabella "Codici catastali comunali e aliquote dell'addizionale comunale per gli anni 2008 e 2009" posta alla fine dell'appendice alle istruzioni del Modello Unico ordinario. Se l'importo di colonna 2 di questo rigo è minore o uguale all'importo indicato nella colonna "Esenzione" della citata tabella, l'acconto per addizionale comunale 2009 non è dovuto e la colonna 2 di questo rigo non va compilata; se invece, l'importo di colonna 2 è maggiore dell'importo indicato nella colonna "Esenzione" della citata tabella, è dovuto l'acconto per l'addizionale comunale 2009 e l'aliquota indicata nella colonna 3 di questo rigo va applicata sull'intero importo di colonna 2.

Se nella colonna "Esenzione" della citata tabella è riportato un asterisco "\*" il Comune ha deliberato una soglia di esenzione con riferimento a particolari condizioni reddituali. Per verificare se siete in possesso dei requisiti previsti per fruire dell'esenzione, dovete consultare il sito internet [www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addIRPEF/index.htm](http://www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addIRPEF/index.htm). Se siete in possesso dei requisiti previsti per fruire dell'esenzione e gli stessi sono riferiti a condizioni soggettive non desumibili dai dati presenti nella dichiarazione (ad esempio l'ISEE ovvero una particolare composizione del nucleo familiare) per attestare il possesso di tali requisiti dovete barrare la casella di **colonna 1 ("Esenzione")** del presente rigo e non compilare la colonna 4.

**Colonna 1 (Esenzione):** barrare la casella esclusivamente se si usufruisce dell'esenzione per il possesso di requisiti non desumibili dai dati presenti nella dichiarazione (ad esempio l'ISEE ovvero una particolare composizione del nucleo familiare).

**Zeile RV5 Mit Vordr. F24 verrechneter Überschuss des regionalen IRPEF-Zuschlags aus der Erklärung des Vorjahres:** Den aus der vorherigen Erklärung resultierenden und schon in der Zeile RV4 angegebenen Teil angeben, der zum Ausgleich im Vordruck F24 verwendet wurde.

**Zeilen RV7 und RV8 Regionaler Zuschlag zur Steuer auf das Einkommen natürlicher Personen auf der Soll- oder Habenseite:** Zur Bestimmung der Debet- oder Guthabensteuer die folgende Rechnung durchführen:

$$RV2 \text{ Spalte } 2 - RV3 - RV4 \text{ Spalte } 3 + RV5$$

- falls das Ergebnis aus dieser Berechnung positiv ist, ist der entsprechende Betrag in Zeile RV7 zu übertragen;
  - falls das Ergebnis aus dieser Berechnung negativ ist, ist der entsprechende Betrag ohne Vorzeichen (-) in Zeile RV8 zu übertragen.
- Das eventuelle Guthaben in die Zeile RX2 Spalte 1 übertragen.

#### TEIL II-A – Kommunalen IRPEF-Zuschlag

**Zeile RV9 Satz des von der Gemeinde beschlossenen kommunalen IRPEF-Zuschlags:** Den für das Jahr 2008 von der Gemeinde, in der Sie am 01. Januar 2008 Ihren Steuerwohnsitz haben, beschlossenen Satz angeben. Dieser Satz kann der Spalte "Saldozahlung 2008 - Steuersatz" der Tabelle "Kommunale Katasternummern und Prozentsätze des kommunalen Zuschlags für die Jahre 2008 und 2009" entnommen werden, die im Anhang zur Anleitung für den ordentlichen UNICO-Vordruck am Ende wiedergegeben ist.

**Zeile RV10 Fällige kommunale IRPEF-Zuschlag:** In der **Spalte 2** den Betrag des fälligen kommunalen IRPEF-Zuschlags angeben, der durch Anwendung des in Zeile RV9 angegebenen Prozentsatzes auf den in Zeile RV1 übertragenen Betrag bestimmt wird, wobei die eventuelle von der Gemeinde beschlossene Befreiungsgrenze zu berücksichtigen ist. Wenn der Betrag der Zeile RV1 kleiner oder gleich dem in der Spalte "2008 – Befreiung" der Tabelle "Katasterkode der Gemeinde und Steuersätze des kommunalen Zuschlags für die Jahre 2008 und 2009" (am Ende des Anhangs zur Anleitung für den ordentlichen UNICO-Vordruck für die Jahre 2008 und 2009) angegebenen Betrag ist, ist der kommunale Zuschlag für 2008 (Saldozahlung) nicht fällig und die Spalte 2 dieser Zeile muss nicht ausgefüllt werden; ist der Betrag in Zeile RV1 hingegen höher als der Betrag in der Spalte „Befreiung“, ist die Gemeindezusatzsteuer fällig und der Steuersatz aus Zeile RV9 ist auf den vollen Betrag in Zeile RV1 anzuwenden. Ist in der Spalte der Befreiung ein Sternchen (\*) angeführt, hat die Gemeinde mit Hinsicht auf bestimmte Einkommensverhältnisse eine Grenze für die Befreiung beschlossen. Damit festgestellt werden kann, ob Voraussetzungen für die Inanspruchnahme der Befreiung gegeben sind, ist die Internet- Seite [www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addirpef/index.htm](http://www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addirpef/index.htm) zu konsultieren. Sind die Voraussetzungen für die Befreiung gegeben und beziehen sich diese auf subjektive Bedingungen, die den Daten in der Erklärung nicht entnommen werden können (zum Beispiel der ISEE-Betrag bzw. eine besondere Familienzusammensetzung), muss zur Bestätigung dieser Voraussetzungen das Kästchen in **Spalte 1 („Befreiung“)** dieser Zeile angekreuzt und die Spalte 2 nicht abgefasst werden.

**Zeile RV11 Einbehaltener bzw. entrichteter kommunaler IRPEF-Zuschlag,** folgendes angeben:

- in der **Spalte 1** die Summe der in den Zeilen RC12 und RC13 angegebenen Beträge;
- in **Spalte 2** ist der Betrag des kommunalen Zuschlags anzuführen, der im Zuge des Steuerbeistandes einbehalten wurde, falls im Vorjahr der Vordruck 730/2008 eingereicht wurde. Das ist jener Betrag, der in Punkt 24 des CUD 2009 übertragen wurde.
- in **Spalte 3** ist der Betrag des kommunalen Zuschlags einzutragen, der mit dem Vordruck F24 entrichtet wurde, wenn im Vorjahr der Vordruck Unico 2008 eingereicht worden ist;
- in **Spalte 6** ist die Summe der Beträge aus den Spalten 1, 2, und 3 dieser Zeile einzutragen.

**Zeile RV12 Überschuss des kommunalen IRPEF-Zuschlags aus der Erklärung des Vorjahres**

In der **Spalte 1** die Gemeinenummer bezüglich des Steuerwohnsitzes am 31. Dezember 2007 angeben, die der Liste "Katasterkode der Gemeinde und Steuersätze des kommunalen Zuschlags für die Jahre 2008 und 2009" am Ende des Anhangs zur Anleitung für den ordentlichen UNICO-Vordruck zu entnehmen ist. Wurde im Vorjahr der Vordruck 730/2008 eingereicht und die Verwendung des Guthabens aus der Erklärung für die Zahlung der ICI mit Vordr. F24 beantragt und wurde dieses Guthaben aber nicht zur Gänze bzw. nur zum Teil beansprucht, ist in **Spalte 2** dieser Zeile auch der eventuelle Betrag des Guthabens aus dem kommunalen Zuschlag anzuführen, der in Zeile 62 der Abrechnungsaufstellung Vordr. 730-3/2008 (Spalte 2 für den Erklärer, Spalte 4 für den Ehepartner) angeführt ist. In Zeile RV13 ist das eventuelle Guthaben der Gemeindezusatzsteuer einzutragen, das für die Verrechnung im Vordr. F24 verwendet wurde. Der Betrag aus Spalte 2 ist mit den anderen Beträgen zusammenzuzählen und in Spalte 3 dieser Zeile einzutragen.

In die **Spalte 3** den Betrag der Spalte 4 der Zeile RX3 des Vordrucks UNICO 2008 bezüglich des Steuerüberschusses übertragen, für den in der vorherigen Erklärung nicht die Rückerstattung beantragt wurde. Wenn Sie steuerliche Unterstützung genossen haben und das Substitut das aus dem Vordruck 730-3 resultierende Guthaben nicht ganz oder zum Teil zurückgezahlt hat, ist in dieser Zeile das gemäß dem Punkt 28 des CUD 2009 oder des CUD 2008 nicht zurückgezahlte Guthaben anzugeben. In dieser Spalte muss auch der eventuell in der Spalte 2 angegebene Betrag enthalten sein.

**Zeile RV13 Mit Vordr. F24 verrechneter Überschuss des kommunalen IRPEF-Zuschlags aus der Erklärung des Vorjahres:** Den aus der vorherigen Erklärung resultierenden und schon in der Zeile RV4 aufgeführten Teil des Steuerüberschusses angeben, der zum Ausgleich im Vordruck F24 verwendet wurde.

**Zeilen RV15 und RV16 Regionaler IRPEF-Zuschlag auf der Soll- oder Habenseite**

Zur Bestimmung der Debet- oder Guthabensteuer die folgende Rechnung durchführen:  $RV10 \text{ Sp. } 2 - RV11 \text{ Sp. } 6 - RV12 \text{ Sp. } 3 + RV13$

- falls das Ergebnis aus dieser Berechnung positiv ist, ist der entsprechende Betrag in Zeile RV15 zu übertragen;
- falls das Ergebnis aus dieser Berechnung negativ ist, ist der entsprechende Betrag ohne Vorzeichen (-) in Zeile RV16 zu übertragen.

Das eventuelle Guthaben in die Zeile RX3 Spalte 1 übertragen.

#### TEIL II-B – Akontozahlung des kommunalen IRPEF-Zuschlags für das Jahr 2009

**Zeile RV17:** Zur Bestimmung der Anzahlung für den kommunalen IRPEF-Zuschlag für 2009 die folgenden Rechnungen durchführen:

- auf das steuerpflichtige Einkommen bezüglich der Steuerperiode 2008 (Zeile RV17 Sp. 2) den von der Gemeinde, in der der Steuerpflichtige am 1. Januar 2009 seinen Wohnsitz hat, beschlossenen Satz anwenden;
- 30% des so bestimmten Betrags errechnen (Anzahlung für 2009);
- vom erhaltenen Ergebnis die vom Arbeitgeber einbehaltene Anzahlung des kommunalen Zuschlags 2009 abziehen (Zeile RC14).

Anzuwenden ist der Steuersatz, der für das Jahr 2009 beschlossen wurde, wenn der Beschluss bis zum 31. Dezember 2008 veröffentlicht wurde bzw. der des Steuerjahres 2008, im Falle einer Veröffentlichung nach diesem Datum. Glaubt der Steuerzahler, dass in der nächsten Erklärung eine niedrigere Steuer zu erklären sein wird (zum Beispiel infolge von abzugsfähigen Aufwendungen, die er im Steuerjahr 2009 getragen hat bzw. durch niedrigere im selben Jahr bezogene Einkünfte), kann er für das Jahr 2009 als Akontozahlung einen geringeren Betrag zahlen als der, der mit Bezug auf das steuerpflichtige Einkommen aus dieser Erklärung ermittelt wurde. In diesem Fall muss jedoch der in der Spalte 7 dieser Zeile anzugebende Betrag derjenige sein, der unter Verwendung der nachfolgenden Anleitung bestimmt wird und nicht kleiner als der gezahlte ist, oder den man zu zahlen beabsichtigt.

Die Anzahlung des kommunalen Zuschlags kann in Raten gezahlt werden. Ehe Sie die geschuldete Akontozahlung des kommunalen Zuschlags 2009 berechnen, müssen Sie die eventuelle Steuerbefreiungsgrenze berücksichtigen, die von der Gemeinde beschlossen wurde und die in der Spalte „Akontozahlung 2009 – Steuerbefreiung“ der Tabelle „Katasterkode der Gemeinde und Steuersätze des kommunalen Zuschlags für die Jahre 2008 und 2009“ entnommen werden kann, die am Ende des Anhangs zur Anleitung für den ordentlichen UNICO-Vordruck angeführt ist. Wenn der Betrag der Spalte 2 dieser Zeile kleiner oder gleich dem in der Spalte "Befreiung" der genannten Tabelle angegebenen Betrag ist, ist die Anzahlung für den kommunalen Zuschlag 2009 nicht fällig und die Spalte 2 dieser Zeile muss nicht ausgefüllt werden; Ist der Betrag in Spalte 2 hingegen höher als der Betrag in Spalte „Befreiung“, ist die Akontozahlung für den kommunalen Zuschlag 2009 geschuldet und der Steuersatz aus Zeile Spalte 3 dieser Zeile ist auf den vollen Betrag in Spalte 2 anzuwenden.

Ist in der Spalte der Befreiung ein Sternchen (\*) angeführt, hat die Gemeinde mit Hinsicht auf bestimmte Einkommensverhältnisse eine Befreiungsgrenze beschlossen. Damit festgestellt werden kann, ob die Voraussetzungen für die Inanspruchnahme der Befreiung gegeben sind, ist die Internet- Seite [www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addirpef/index.htm](http://www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addirpef/index.htm) zu konsultieren. Sind die Voraussetzungen für die Befreiung gegeben und beziehen sich diese auf subjektive Bedingungen, die den Daten in der Erklärung nicht entnommen werden können (zum Beispiel der ISEE- Betrag bzw. eine besondere Familienzusammensetzung), muss zur Bestätigung dieser Voraussetzungen das Kästchen in **Spalte 1 („Befreiung“)** dieser Zeile angekreuzt und die Spalte 4 nicht abgefasst werden.

**Spalte 1 (Befreiung):** Das Kästchen nur ankreuzen, wenn die Befreiung aufgrund von Voraussetzungen in Anspruch genommen wird, die nicht von den in der Erklärung vorliegenden Angaben abgeleitet werden können (zum Beispiel ISEE oder eine besondere Zusammensetzung des Haushalts).

**Colonna 2 (Imponibile):** indicare l'imponibile relativo all'anno di imposta 2008, corrispondente a quello del rigo RV1.

**Colonna 3 (Aliquota):** indicare l'aliquota da applicare per la determinazione dell'acconto; si ricorda che tale aliquota è quella deliberata per l'anno 2009, qualora la pubblicazione della delibera sia avvenuta entro il 31 dicembre 2008 ovvero quella vigente per l'anno di imposta 2008 nel caso di pubblicazione successiva a tale data. L'aliquota è quella relativa al comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1/1/2009 e che è indicata nella colonna "Acconto 2009 - Aliquota" della tabella "Codici catastali comunali e aliquote dell'addizionale comunale per gli anni 2008 e 2009" posta alla fine dell'appendice alle istruzioni del Modello Unico ordinario.

**Colonna 4 (Acconto dovuto):** riportare il risultato della seguente operazione:

$$RV17 \text{ col. 2} \times \frac{RV17 \text{ col. 3}}{100} \times 0,3$$

Se il comune ha deliberato una soglia di esenzione e siete nella condizione prevista per poterne fruire, non dovete compilare la presente colonna. Si rimanda a tal fine alle istruzioni precedentemente fornite.

**Colonna 5 (Addizionale comunale 2009 trattenuta dal datore di lavoro)** riportare l'importo indicato nel rigo RC14.

**Colonna 7 (Acconto da versare)** riportare il risultato della seguente operazione: Rigo RV17 col. 4 - Rigo RV17 col. 5.

Se il risultato è negativo questa colonna non deve essere compilata.

## 10. QUADRO RX - COMPENSAZIONE E RIMBORSI

Il quadro RX deve essere compilato per l'indicazione delle modalità di utilizzo dei crediti d'imposta e/o delle eccedenze di versamento a saldo.

I crediti d'imposta e/o le eccedenze di versamento a saldo possono essere richiesti a rimborso, utilizzati in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 241 del 1997 o in diminuzione delle imposte dovute per i periodi successivi a quello cui si riferisce la presente dichiarazione.

È consentito ripartire le somme a credito tra importi da chiedere a rimborso ed importi da portare in compensazione.

**ATTENZIONE:** i crediti relativi all'IRPEF, alle addizionali regionali e comunali di importo pari o inferiore a 12 euro non sono rimborsabili né utilizzabili in compensazione.

Con riferimento all'Irpef, all'addizionale regionale e comunale (righe da RX1 a RX3) si ricorda che l'importo di cui si richiede il rimborso e/o la compensazione non può essere inferiore ad euro 13,00 (art. 1 comma 137 Legge 23/12/2005 n. 266 e successive modificazioni). Pertanto, qualora la somma degli importi indicati nelle colonne 1 e 2 di ciascuno dei righe da RX1 a RX3 risulti inferiore ad euro 13,00 le colonne 3 e 4 dei medesimi righe non devono essere compilate. Si ricorda altresì, che l'importo da indicare in ciascuna delle colonne 3 e 4 non può essere inferiore ad euro 13.

Nel caso in cui si intenda chiedere a rimborso il credito risultante dalla presente dichiarazione e pertanto risulti compilata la colonna 3 di uno o più dei righe da RX1 a RX3, il contribuente, per ridurre i tempi di erogazione del rimborso, può comunicare direttamente all'Agenzia delle Entrate le proprie coordinate bancarie mediante i canali telematici dell'Agenzia delle Entrate ovvero presentare la richiesta di accreditamento ad un qualsiasi ufficio locale.

**ATTENZIONE:** il limite massimo dei crediti di imposta rimborsabili in conto fiscale e/o compensabili ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 241 del 1997 è di euro 516.456,90, per ciascun anno solare.

Nel presente quadro devono essere indicati i crediti d'imposta risultanti dalla presente dichiarazione e le eccedenze di versamento a saldo, nonché il relativo utilizzo. Nella **colonna 1**, va indicato l'importo a credito risultante dalla presente dichiarazione ed in particolare:

- al rigo **RX1 (IRPEF)** l'importo a credito di cui al rigo RN41, colonna 2;
- al rigo **RX2 (Addizionale regionale IRPEF)** l'importo a credito di cui al rigo RV8;
- al rigo **RX3 (Addizionale comunale IRPEF)** l'importo a credito di cui al rigo RV16;
- al rigo **RX5 (Bonus straordinario per famiglie)** l'importo risultante dalla colonna 1 del rigo RN41.

Nella **colonna 2 (Eccedenza di versamento a saldo)** va indicata, con riferimento alle diverse tipologie di imposte, l'eccedenza di versamento a saldo, ossia l'importo eventualmente versato in eccedenza rispetto alla somma dovuta a saldo per la presente dichiarazione. Per ciascun rigo la somma degli importi di colonna 1 e colonna 2 deve essere ripartita tra le colonne 3 e/o 4, salvo quanto evidenziato con le istruzioni riferite ai righe da RX1 a RX3.

Nella **colonna 3** va indicato il **credito di cui si chiede il rimborso**. Si ricorda che non può essere richiesta a rimborso la parte di credito già utilizzata in compensazione fino alla data di presentazione della presente dichiarazione.

Nella **colonna 4** va indicato il **credito da utilizzare in compensazione con il Mod. F24** ai sensi del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, ovvero, con riferimento all'IRPEF, in **diminuzione della medesima imposta** dovuta per i periodi successivi a quello cui si riferisce la presente dichiarazione.

Ad esempio, in caso di credito IRPEF, va indicata sia la parte di credito che il contribuente intende compensare utilizzando il Mod. F24, sia quella che vuole utilizzare in diminuzione dell'acconto IRPEF dovuto per l'anno 2008 senza esporre la compensazione sul Mod. F24.

Nella presente colonna gli importi a credito devono essere indicati al lordo dei relativi utilizzi già effettuati.

**ATTENZIONE:** se il contribuente non ha utilizzato il credito in compensazione in F24 e non fa valere il credito nella dichiarazione successiva o se questa non è presentata perché ricorrono le condizioni di esonero, può chiedere il rimborso presentando una apposita istanza agli Uffici dell'Agenzia delle Entrate competenti in base al domicilio fiscale. Se il contribuente nell'anno successivo, ricorrendo le condizioni di esonero, non presenta la dichiarazione, può comunque indicare il credito in questione nella prima dichiarazione successivamente presentata.

## 11. BONUS STRAORDINARIO PER FAMIGLIE

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

L'art. 1 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha previsto l'attribuzione di un bonus straordinario, per il solo anno 2009, ai soggetti residenti, componenti di un nucleo familiare a basso reddito. Ai fini dell'individuazione dei componenti il nucleo familiare si tiene conto del soggetto che richiede il beneficio, del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, anche se non fiscalmente a carico, dei figli e degli altri familiari a carico (art. 12 del TUIR, alle condizioni ivi previste). Nel computo del reddito complessivo familiare si assume il reddito complessivo di cui all'art. 8 del TUIR, con riferimento a ciascun componente il nucleo familiare.

La richiesta del bonus straordinario, nel caso in cui lo stesso non sia stato erogato dal sostituto d'imposta e dagli enti pensionistici, può essere presentata:

- con la presente dichiarazione o con il Mod. 730/2009, relativo al periodo d'imposta 2008;
- da parte dei soggetti esonerati dall'obbligo alla presentazione della dichiarazione entro il 30 giugno 2009, inviando telematicamente all'Agenzia delle Entrate l'apposito modello prelevabile dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it).

### SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del bonus straordinario per le famiglie a basso reddito devono essere residenti in Italia e aver conseguito, nell'anno 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del citato decreto, esclusivamente redditi appartenenti alle seguenti categorie:

- a) redditi di lavoro dipendente (art. 49, comma 1 del TUIR);
- b) redditi di pensione (art. 49, comma 2 del TUIR);
- c) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50, comma 1, lettere a), c-bis), d), l) ed i) limitatamente agli assegni periodici corrisposti al coniuge di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), del TUIR, tra i quali, ad esempio:
  - compensi percepiti dai lavoratori soci delle cooperative di produzione e lavoro;
  - redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
  - compensi percepiti da soggetti impegnati in lavori socialmente utili;



**Spalte 2 (Bemessungsgrundlage):** es ist die Bemessungsgrundlage des Steuerjahres 2008 anzuführen, die der Zeile RV1 entspricht.

**Spalte 3 (Steuersatz):** es ist der Steuersatz anzuführen, der für die Berechnung der Akontozahlung anzuwenden ist. Es wird daran erinnert, dass der Steuersatz anzuführen ist, der für das Jahr 2009 beschlossen wurde, wenn der Beschluss bis zum 31. Dezember 2008 veröffentlicht wurde, bzw. der des Steuerjahres 2008 im Falle einer Veröffentlichung nach diesem Datum. Es ist der Steuersatz einzutragen, den die Gemeinde, in welcher der Steuerzahler am 01.01.2009 seinen Wohnsitz hatte, beschlossen hat und der in der Spalte „Akontozahlung 2009 – Steuersatz“ der Tabelle „Katasterkode der Gemeinde und Steuersätze des kommunalen Zuschlags für die Jahre 2008 und 2009“ entnommen werden kann, die am Ende des Anhangs zur Anleitung für den ordentlichen UNICO-Vordruck angeführt ist;

**Spalte 4 (Geschuldete Akontozahlung):** es ist das Ergebnis der folgenden Berechnung einzutragen:

$$RV17 \text{ Sp. 2} \times \frac{RV17 \text{ Sp. 3}}{100} \times 0,3$$

Wenn die Gemeinde eine Befreiungsgrenze beschlossen hat und Sie die vorgesehene Bedingung für die Inanspruchnahme erfüllen, müssen Sie diese Spalte nicht ausfüllen;

**Spalte 5 (Vom Arbeitgeber einbehaltener kommunaler Zuschlag 2009):** es ist der Betrag aus Zeile RC14 zu übertragen.

**Spalte 7 (Geschuldete Akontozahlung):** es ist das Ergebnis folgender Berechnung anzuführen: Zeile RV17 Sp. 4 – Zeile RV17 Sp. 5.

Wenn das Ergebnis negativ ist, muss diese Spalte nicht ausgefüllt werden.

## 10. ÜBERSICHT RX – AUSGLEICH UND RÜCKERSTATTUNGEN

Die Übersicht RX ist für die Angabe der Modalitäten zur Verwendung der Steuerguthaben und/oder der vorgenommenen überschüssigen Saldozahlungen auszufüllen. Für Steuerguthaben und/oder für überschüssige Saldozahlungen kann die Rückerstattung beantragt werden, oder diese Beträge können im Sinne des Art. 17 des GvD Nr. 241/1997 für den Ausgleich oder die Verminderung der geschuldeten Steuer für die Steuerzeiträume in Anspruch genommen werden, die auf den Zeitraum folgen, auf den sich diese Erklärung bezieht. Es ist erlaubt, den Gesamtbetrag des Guthabens aufzuteilen, indem man für einen Teil eine Rückerstattung beantragt und einen anderen Teil als Ausgleich der Steuer verwendet.

**ZUR BEACHTUNG:** Die Guthaben bezüglich der Steuer auf das Einkommen natürlicher Personen, der regionalen und kommunalen Zuschläge in Höhe eines Betrages von weniger oder gleich 12,00 Euro sind weder rückzahlbar noch im Ausgleich verwendbar.

Mit Bezug auf die Steuer auf das Einkommen natürlicher Personen, auf den regionalen und kommunalen Zuschlag (Zeilen RX1 bis RX3) wird daran erinnert, dass der Betrag, für den die Rückzahlung und/oder der Ausgleich beantragt wird, nicht unter 13,00 Euro liegen darf (Art. 1 Absatz 137 Gesetz Nr. 266 vom 23.12.2005 und nachfolgende Änderungen). Somit dürfen, wenn die Summe der in den Spalten 1 und 2 einer jeden Zeile von RX1 bis RX3 angegebenen Beträge unter 13,00 Euro liegt, die Spalten 3 und 4 derselben Zeilen nicht ausgefüllt werden. Gleichfalls wird daran erinnert, dass der in jeder der Spalten 3 und 4 anzugebende Betrag nicht unter 13 Euro liegen darf.

Falls man die Rückerstattung des Guthabens aus dieser Erklärung beantragen möchte und die Spalte 3 in einer oder in mehreren der Zeilen von RX1 bis RX3 abgefasst ist, kann der Steuerzahler zur Verkürzung der Wartezeit auf die Rückerstattung der Agentur der Einnahmen seine Bankkoordinaten über die telematischen Kanäle der Agentur der Einnahmen direkt mitteilen oder den Antrag für die Gutschrift bei einer der lokalen Stellen einreichen.

**ZUR BEACHTUNG:** Der Höchstbetrag der Steuerguthaben, die auf dem Steuerkonto rückerstattet und/oder im Sinne des Art. 17 des GvD Nr. 241 von 1997 ausgeglichen werden können, beträgt für jedes Kalenderjahr Euro 516.456,90.

In dieser Übersicht müssen die aus dieser Erklärung resultierenden Steuerguthaben und die Zahlungsüberschüsse für die Saldozahlung sowie der entsprechende Gebrauch angegeben werden. In der **Spalte 1** muss der aus dieser **Erklärung resultierende Guthabenbetrag** angegeben werden und zwar:

- in **Zeile RX1 (IRPEF)**, der Betrag des Guthabens aus Zeile RN41, Spalten 2;
- in **Zeile RX2 (regionaler IRPEF-Zuschlag)** der Betrag des Guthabens aus Zeile RV8;
- in **Zeile RX3 (kommunaler IRPEF-Zuschlag)** der Betrag des Guthabens aus Zeile RV16;
- in der **Zeile RX5 (Außergewöhnlicher Bonus für Familien)** der aus der Spalte 1 der Zeile RN41 resultierende Betrag.

In der **Spalte 2 (Überschuss der Saldozahlung)** muss mit Bezug auf die verschiedenen Steuerarten der Überschuss der Saldozahlung angegeben werden, d.h. der eventuell über die fälligen Saldozahlung für diese Erklärung hinaus zuviel gezahlte Betrag. Für jede Zeile muss die Summe der Beträge der Spalte 1 und der Spalte 2 unter den Spalten 3 und/oder 4 aufgeteilt werden, vorbehaltlich der Hervorhebungen mit der auf die Zeilen RX1 bis RX3 bezogenen Anleitung.

In **Spalte 3** ist das **Guthaben, dessen Rückerstattung** beantragt wird, anzugeben.

Es wird darauf hingewiesen, dass jener Teil des Guthabens, der bis zum Einreichungsdatum dieser Erklärung bereits für den Ausgleich verwendet wurde, klarerweise nicht rückerstattet werden kann.

In **Spalte 4** ist das Guthaben anzugeben, das im Sinne des GvD Nr. 241 vom 9. Juli 1997 im **Vordr. F24 für den Ausgleich** und/oder in **Bezug auf die IRPEF** zur Verminderung der für die Zeiträume zu zahlenden Steuern, die auf den Zeitraum folgen, auf den sich diese Erklärung bezieht.

Zum Beispiel ist beim IRPEF-Guthaben sowohl der Teil des Guthabens, den der Steuerzahler im Sinne des GvD Nr. 241/1997 mit dem Vordruck F24 verrechnen möchte, als auch jener Teil des Guthabens anzugeben, den er zur Verminderung der für das Jahr 2008 geschuldeten IRPEF-Akontozahlungen benutzen möchte. Im Vordr. F24 ist der Ausgleich nicht anzugeben.

In dieser Spalte müssen die Beträge des Guthabens, einschließlich der bereits beanspruchten Beträge, angeführt werden.

**ZUR BEACHTUNG:** Wenn der Steuerpflichtige das Guthaben nicht zur Verrechnung im F24 verwendet hat und das Guthaben nicht in der nachfolgenden Erklärung geltend macht oder wenn diese nicht vorgelegt wird, weil die Bedingungen für die Befreiung zutreffen, kann er die Rückzahlung beantragen, indem er einen entsprechenden Antrag bei den Zweigstellen der Agentur der Einnahmen einreicht, die aufgrund des Steuerwohnsitzes zuständig sind. Wenn der Steuerpflichtige im darauf folgenden Jahr keine Erklärung vorlegt, da die Bedingungen für die Befreiung zutreffen, kann er auf jeden Fall das betreffende Guthaben in der ersten darauf folgenden Erklärung angeben.

## 11. AUSSERORDENTLICHER BONUS FÜR FAMILIEN

### Ersatzerklärung im Sinne des Art. 47 des DPR Nr. 445/2000

Der Art. 1 des Gesetzesdekrets Nr. 185 vom 29. November 2008, umgewandelt in das Gesetz Nr. 2 vom 28. Januar 2009, hat für das Jahr 2009 die einmalige Zuweisung eines außerordentlichen Bonus an wohnhafte und zu einem einkommensschwachen Haushalt gehörende Personen vorgesehen. Zur Ermittlung der zum Haushalt gehörenden Personen wird die den Bonus beantragende Person, der nicht rechtmäßig und tatsächlich getrennt lebende Ehegatte (auch wenn er steuerlich nicht unterhaltsberechtig ist), die Kinder und sonstige unterhaltsberechtigten Familienangehörige (Art. 12 des Einheitstexts der Einkommensteuer/TUIR, zu den darin vorgesehenen Bedingungen) berücksichtigt. Bei der Berechnung des gesamten Familieneinkommens wird das Gesamteinkommen gemäß Art. 8 des Einheitstexts der Einkommensteuer (TUIR) mit Bezugnahme auf jede im Haushalt lebende Person angesetzt.

Wenn der außerordentliche Bonus nicht vom Steuersubstitut und von den Rentenanstalten gezahlt wird, kann der entsprechende Antrag wie folgt gestellt werden:

- mit dieser Erklärung oder mit dem Vordruck 730/2009 bezüglich der Steuerperiode 2008;
- von den Personen, die von der Vorlagepflicht der Erklärung befreit sind, bis zum 30. Juni 2009, indem sie den von der Internetseite der Agentur der Einnahmen [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) herunterladbaren entsprechenden Vordruck der Agentur der Einnahmen telematisch zusenden.

### BERECHTIGTE SUBJEKTE

Diejenigen, die Anspruch auf den außerordentlichen Bonus für einkommensschwache Familien haben, müssen in Italien wohnhaft sein und im Jahre 2008 im Sinne des Art. 1, Absatz 1 des genannten Dekrets ausschließlich zu den folgenden Kategorien gehörende Einkommen erzielt haben:

- a) Einkommen aus nicht selbständiger Arbeit (Art. 49, Absatz 1 des Einheitstexts der Einkommensteuer/TUIR);
- b) Einkommen aus Rente (Art. 49, Absatz 2 des Einheitstexts der Einkommensteuer/TUIR);
- c) Ähnliche Einkommen wie die aus nicht selbständiger Arbeit gemäß Art. 50, Absatz 1, Buchstaben a), c-bis), d), l) und i), beschränkt auf die regelmäßigen Zuweisungen, die dem Ehegatten gemäß Artikel 10, Absatz 1, Buchstabe c) des Einheitstexts der Einkommensteuer (TUIR) gezahlt werden, darunter zum Beispiel:
  - von den arbeitenden Mitgliedern der Produktions- und Arbeitsgenossenschaften bezogenen Vergütungen;
  - Einkommen aus Arbeitsverhältnissen der geregelten und dauerhaften Mitarbeit;
  - Vergütungen von Personen, die für gemeinnützliche Arbeiten eingesetzt wurden;

- d) redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1 lettere i) e l) del TUIR, qualora percepiti dai soggetti a carico del richiedente, ovvero dal coniuge non a carico, ossia:
- redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente;
  - redditi derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente;
- e) redditi fondiari di cui all'art. 25 del TUIR, per un ammontare non superiore ad euro 2.500,00, solo se considerati cumulativamente con il reddito di lavoro dipendente e/o di pensione.

Il beneficio è attribuito in base al numero dei componenti del nucleo familiare, degli eventuali componenti portatori di handicap e del reddito complessivo familiare riferiti al periodo d'imposta 2008.

#### MISURA DEL BENEFICIO

Il beneficio è attribuito in base al numero dei componenti del nucleo familiare, degli eventuali componenti portatori di handicap e del reddito complessivo familiare riferiti al periodo d'imposta 2008, per i seguenti importi:

- **euro 200,00** nei confronti dei soggetti titolari di reddito di pensione ed unici componenti del nucleo familiare, qualora il reddito complessivo non sia superiore ad **euro 15.000,00**;
- **euro 300,00** per il nucleo familiare di due componenti, qualora il reddito complessivo familiare non sia superiore ad **euro 17.000,00**;
- **euro 450,00** per il nucleo familiare di tre componenti, qualora il reddito complessivo familiare non sia superiore ad **euro 17.000,00**;
- **euro 500,00** per il nucleo familiare di quattro componenti, qualora il reddito complessivo familiare non sia superiore ad **euro 20.000,00**;
- **euro 600,00** per il nucleo familiare di cinque componenti, qualora il reddito complessivo familiare non sia superiore ad **euro 20.000,00**;
- **euro 1.000,00** per il nucleo familiare di oltre cinque componenti, qualora il reddito complessivo familiare non sia superiore ad **euro 22.000,00**;
- **euro 1.000,00** per il nucleo familiare con componenti portatori di handicap per i quali ricorrono le condizioni di cui all'art. 12, comma 1, del TUIR con reddito complessivo familiare non superiore ad **euro 35.000,00**.

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Al fine di poter fruire del beneficio previsto, il richiedente è tenuto a sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui attesta:

- il possesso dei requisiti previsti al comma 1 dell'art. 1 del decreto legge del 29 novembre 2008 n. 185, descritti nel precedente paragrafo "Soggetti beneficiari";
- che il nucleo familiare è composto dal richiedente e dai familiari indicati nel "Prospetto dei familiari a carico";
- il reddito complessivo familiare, risultante dalla seguente operazione:

**Rigo 9** (Totale redditi dei familiari) del Prospetto familiari a carico + **Rigo RN1** (Reddito complessivo)

- di trovarsi in una delle condizioni individuate nelle lettere da a) a g) prestampate nel riquadro per la richiesta del bonus.
- che il beneficio è richiesto in dipendenza del numero dei componenti del nucleo familiare e del reddito complessivo familiare riferiti al periodo d'imposta 2008.

#### FIRMA DEL RICHIEDENTE

La dichiarazione deve essere sottoscritta a pena di nullità da parte del richiedente.

Si fa presente che il rilascio di dichiarazioni mendaci comporta per il firmatario responsabilità anche penali e la conseguente decadenza dai benefici concessi, ai sensi degli articoli 75 e 76 del nominato D.P.R. n. 445 del 2000.

**ATTENZIONE:** *il bonus straordinario non deve essere richiesto con la presente dichiarazione qualora sia già stato richiesto mediante istanza al sostituto d'imposta o agli enti pensionistici, ovvero mediante istanza presentata direttamente all'Agenzia delle entrate, con riferimento al periodo d'imposta 2007 o 2008.*

## 12. DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Potete destinare:

- l'otto per mille del gettito IRPEF allo Stato oppure ad una Istituzione religiosa;
- il cinque per mille dell'IRPEF a determinate finalità di interesse sociale.

Le scelte della destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF non sono in alcun modo alternative tra loro e possono, pertanto, essere entrambe espresse. Tali scelte, da effettuare negli appositi riquadri presenti nel frontespizio, non determinano maggiore imposta dovuta.

#### Destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF

Potete destinare una quota pari all'otto per mille del gettito IRPEF:

- allo Stato (a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario);
- alla Chiesa Cattolica (a scopi di carattere religioso o caritativo);
- all'Unione italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno (per interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero sia direttamente sia attraverso un ente all'uopo costituito);
- alle Assemblee di Dio in Italia (per interventi sociali e umanitari anche a favore dei Paesi del terzo mondo);
- alla Chiesa Valdese, Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi (a scopi di carattere sociale, assistenziale, umanitario o culturale);
- alla Chiesa Evangelica Luterana in Italia (per interventi sociali, assistenziali, umanitari o culturali in Italia e all'estero, direttamente o attraverso le Comunità ad essa collegate);
- all'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (per la tutela degli interessi religiosi degli Ebrei in Italia, per la promozione della conservazione delle tradizioni e dei beni culturali ebraici, con particolare riguardo alle attività culturali, alla salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché ad interventi sociali e umanitari in special modo volti alla tutela delle minoranze, contro il razzismo e l'antisemitismo).

Potete scegliere una sola Istituzione. Indicate la vostra scelta firmando solo all'interno di una delle caselle, rispettando i confini della casella scelta. La ripartizione dei fondi destinati alle diverse Istituzioni avviene in proporzione alle scelte espresse. Se non firmate, e quindi non indicate la vostra scelta, l'otto per mille dell'IRPEF viene comunque attribuito, sempre in maniera proporzionale alle scelte espresse, alle Istituzioni indicate in questo modello. Tuttavia, le quote che spetterebbero alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Valdese, Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi sono affidate alla gestione dello Stato italiano.

#### Destinazione del cinque per mille dell'IRPEF

Potete destinare una quota pari al cinque per mille della vostra imposta sul reddito alle seguenti finalità:

- sostegno di:
  - volontariato e altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modificazioni;
  - associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali, previsti dall'articolo 7, commi 1, 2, 3 e 4, della legge 7 dicembre 2000, n. 383;
  - associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'articolo 10, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;
- finanziamento della ricerca scientifica e dell'università;
- finanziamento della ricerca sanitaria;
- sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente;
- sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge.

Per esprimere la scelta dovete apporre la vostra firma nel riquadro corrispondente ad una soltanto delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF. Per alcune delle finalità avete la facoltà di indicare anche il codice fiscale dello specifico soggetto cui intendete destinare direttamente la quota del cinque per mille dell'IRPEF. Sul sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) sono disponibili gli elenchi dei soggetti destinatari della quota del cinque per mille dell'IRPEF.

d) andere Einkommen gemäß Art. 67, Absatz 1, Buchstaben i) und l) des Einheitstexts der Einkommensteuer (TUIR), wenn sie von den unterhaltspflichtigen Subjekten des Antragstellers bzw. vom nicht unterhaltspflichtigen Ehegatten bezogen werden, d.h.:

- Einkommen aus nicht gewöhnlich ausgeübten Handelstätigkeiten;
- Einkommen aus nicht gewöhnlich ausgeübter selbständiger Tätigkeit;

e) Grundrenten gemäß Art. 25 des Einheitstexts der Einkommensteuer (TUIR) für einen Höchstbetrag von Euro 2.500,00, nur wenn sie als kumulativ zusammen mit dem Einkommen aus nicht selbständiger Arbeit und/oder Rente angesehen werden.

Die Vergünstigung wird auf der Grundlage der Anzahl der im Haushalt lebenden Personen, der eventuellen Behinderten und des gesamten Familieneinkommens für die Veranlagungszeitraum 2008 zugewiesen.

#### UMFANG DER VERGÜNSTIGUNG

Die Vergünstigung wird auf der Grundlage der Anzahl der im Haushalt lebenden Personen, der eventuellen Behinderten und des gesamten Familieneinkommens für die Veranlagungszeitraum 2008 über die folgenden Beträge zugewiesen:

- **200,00 Euro** für Subjekte, die ein Renteneinkommen empfangen und Ein-Personen-Haushalte, wenn das Gesamteinkommen **15.000,00 Euro** nicht übersteigt;
- **300,00 Euro** für Zwei-Personen-Haushalte, wenn das Gesamteinkommen **17.000,00 Euro** nicht übersteigt;
- **450,00 Euro** für Drei-Personen-Haushalte, wenn das Gesamteinkommen **17.000,00 Euro** nicht übersteigt;
- **500,00 Euro** für die Vier-Personen-Haushalte, wenn das Gesamteinkommen **20.000,00 Euro** nicht übersteigt;
- **600,00 Euro** für die Fünf-Personen-Haushalte, wenn das Gesamteinkommen **20.000,00 Euro** nicht übersteigt;
- **1.000,00 Euro** für Haushalte mit mehr als fünf Personen, wenn das Gesamteinkommen **22.000,00 Euro** nicht übersteigt;
- **1.000,00 Euro** für den Haushalt mit behinderten Personen, auf die die vom Art. 12, Absatz 1 des Einheitstextes der Einkommensteuer (TUIR) vorgesehenen Bedingungen angewendet werden, wenn das gesamte Familieneinkommen **35.000,00 Euro** nicht übersteigt.

#### ERSATZERKLÄRUNG

Um die vorgesehene Vergünstigung beanspruchen zu können, ist der Antragsteller verpflichtet, im Sinne des Artikels 47 des D.P.R. Nr. 445 vom 28. Dezember 2000 eine Ersatzerklärung der Offenkundigkeitserklärung zu unterschreiben, mit der er Folgendes bescheinigt:

- das Vorliegen der vom Absatz 1 des Art. 1 des Gesetzesdekrets Nr. 185 vom 29. November 2008 vorgesehenen Voraussetzungen, wie im vorangegangenen Abschnitt "Bezugsberechtigte" beschrieben;
- dass der Haushalt aus dem Antragsteller und den in der Aufstellung der unterhaltsberechtigten Familienangehörigen angegebenen Angehörigen besteht;
- das familiäre Gesamteinkommen, das aus der folgenden Rechnung resultiert:

**Zeile 9** (Gesamteinkommen der Familienangehörigen) laut Aufstellung der unterhaltsberechtigten Familienangehörigen + **Zeile RN1** (Gesamteinkommen)

- dass er sich in einer der unter den Buchstaben a) bis g) im Vordruck für den Bonus-Antrag genannten Situationen befindet.
- dass der Bonus aufgrund der Anzahl der Mitglieder des Haushalts und des familiären Gesamteinkommens bezüglich der Steuerperiode 2008 beantragt wird.

#### UNTERSCHRIFT DES ANTRAGSTELLERS

Die Erklärung muss zur Vermeidung der Nichtigkeit unterschrieben werden.

Es wird darauf aufmerksam gemacht, dass die Abgabe von unwahren Erklärungen im Sinne der Artikel 75 und 76 des genannten D.P.R. Nr. 445 aus dem Jahre 2000 für den Unterzeichnenden auch zur strafrechtlichen Verantwortungen sowie zum daraus folgenden Verlust des gewährten Bonus führt.

**ZUR BEACHTUNG:** *Der außerordentliche Bonus muss nicht mit dieser Erklärung beantragt werden, wenn er schon beim Steuersubstitut oder bei der Rentenanstalten bzw. direkt bei der Agentur der Einnahmen mit Bezug auf die Steuerperiode 2007 oder 2008 beantragt wurde.*

## 12. ZWECKBESTIMMUNG VON ACHT PROMILLE UND FÜNF PROMILLE DER IRPEF

Sie können folgende Beträge zuweisen:

- acht Promille des Steueraufkommens der IRPEF an den Staat oder an eine religiöse Einrichtung;
- fünf Promille der IRPEF für bestimmte Zwecke.

Die Zweckbestimmungen von acht und fünf Promille der IRPEF schließen einander nicht aus, weshalb man sich sowohl für die eine als auch für die andere Zweckbestimmung entscheiden kann. Diese in den entsprechenden Zeilen, die sich auf der Vorderseite befinden, vorzunehmenden Optionen führen zu keiner Steuererhöhung.

#### Zuweisung von acht Promille der Einkommensteuer

Die Zuwendung von acht Promille der IRPEF kann für folgende Einrichtungen bestimmt werden:

- an den Staat (für soziale oder humanitäre Zwecke);
- an die katholische Kirche (für religiöse oder karitative Zwecke);
- an die italienische Gemeinschaft der Christlichen Kirchen der 7. Tags-Adventisten (für soziale, humanitäre und kulturelle Hilfsmaßnahmen sowie für die Betreuung im sozialen Bereich in Italien und im Ausland, die sowohl direkt als auch durch eigens dafür eingerichtete Körperschaften geleistet werden können);
- an die Versammlungen Gottes in Italien (für soziale und humanitäre Hilfsmaßnahmen, auch zugunsten der Dritte-Welt-Länder);
- an die Waldenserkirche, an die Gemeinschaft der Methodisten- und Waldenserkirchen (für soziale, humanitäre bzw. kulturelle Zwecke sowie für die Betreuung im sozialen Bereich);
- an die Evangelisch-Lutherische Kirche in Italien (für soziale, humanitäre oder kulturelle Hilfsmaßnahmen sowie für die Betreuung im sozialen Bereich in Italien und im Ausland, die sowohl direkt als auch durch die mit dieser Kirche verbundenen Vereinigungen geleistet werden können);
- an die Gemeinschaft der jüdischen Gemeinden in Italien (für den Schutz der religiösen Interessen des jüdischen Volkes in Italien, für die Förderung zur Erhaltung der jüdischen Traditionen und kulturellen Güter mit besonderer Wertlegung auf die kulturellen Tätigkeiten, auf die Wahrung der historischen, künstlerischen und kulturellen Güter, sowie auf soziale und humanitäre Hilfeleistungen mit dem besonderen Ziel, die Minderheiten vor Rassismus und Antisemitismus zu schützen).

Sie können sich nur eine Institution wählen. Die Option erfolgt durch Ihre Unterschrift innerhalb des dafür vorgesehenen Kästchens; dabei darf nicht über den Rand hinaus geschrieben werden. Die Aufteilung der für die verschiedenen Institutionen bestimmten Beträge erfolgt im Verhältnis zu den getroffenen Optionen. Falls Sie nicht unterschreiben und folglich keine Wahl treffen, werden die acht Promille der IRPEF im Verhältnis zu den Gesamtoptionen unter den in diesem Vordruck angeführten Einrichtungen aufgeteilt. Auf jeden Fall werden die Anteile, welche den Versammlungen Gottes in Italien und der Waldenserkirche sowie der Vereinigung der Methodisten- und Waldenserkirchen zustehen, dem italienischen Staat zur Verwaltung übergeben.

#### Zuweisung von fünf Promille der Einkommensteuer

Sie können einen Anteil von fünf Promille Ihrer Einkommenssteuer für folgende Zwecke bestimmen:

- Zur Unterstützung der unten angeführten Körperschaften:
  - zur Unterstützung der nichtgewinnbringenden Organisationen von sozialem Nutzen gemäß Art. 10 des GvD Nr. 460 vom 4. Dezember 1997 in geltender Fassung;
  - zur Unterstützung der Vereinigungen für die soziale Förderung, die in den staatlichen, regionalen und provinziellen Registern eingetragen sind, so wie vorgesehen von Art. 7, Absätze 1, 2, 3 und 4 des Gesetzes Nr. 383 vom 7. Dezember 2000;
  - zur Unterstützung der anerkannten Vereinigungen ohne Gewinnzwecke, die ihre Tätigkeit ausschließlich oder vorwiegend in den Bereichen gemäß Art. 10, Absatz 1, Buchst. a) der Gesetzesverordnung Nr. 460 vom 4. Dezember 1997, ausüben;
- zur Finanzierung der wissenschaftlichen Forschungsanstalten und der Universitäten;
- zur Finanzierung der Forschungsanstalten im Gesundheitswesen;
- Unterstützung der von der Wohnortgemeinde des Steuerpflichtigen ausgeübten Sozialtätigkeiten;
- zur Unterstützung der Amateursportvereine, die aufgrund der gesetzliche Bestimmung von der CONI anerkannt wurden.

Um die entsprechende Wahl zu treffen, müssen Sie im dafür vorgesehenen Feld unterschreiben; dabei müssen Sie sich für nur eine der vier vorgesehenen Zweckbestimmungen der fünf Promille der IRPEF entscheiden. Für einige Zwecke können Sie auch die Steuernummer des Subjekts angeben, dem Sie den Anteil von fünf Promille der Einkommensteuer direkt zuweisen möchten. Das Verzeichnis der Subjekte, denen Sie den Prozentsatz von fünf Promille der IRPEF zuwenden können, ist auf der Webseite [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) veröffentlicht.

### 13. FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

La dichiarazione deve essere sottoscritta dal contribuente a pena di nullità, che può essere sanata se il soggetto tenuto a sottoscriverla vi provvede entro 30 giorni dal ricevimento dell'invito da parte del competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

Il contribuente barrando la casella "**Invio avviso telematico all'intermediario**" inserita in questo riquadro esercita la facoltà di far recapitare l'avviso telematico all'intermediario.

L'intermediario, a sua volta, accetta di ricevere l'avviso telematico, barrando la casella "**Ricezione avviso telematico**" inserita nel riquadro "IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA".

Pertanto, qualora dal controllo delle dichiarazioni emerga un'imposta da versare o un minor rimborso, l'invito a fornire chiarimenti è inviato all'intermediario incaricato della trasmissione telematica della dichiarazione qualora il contribuente ne abbia fatto richiesta (avviso telematico).

Se il contribuente non effettua la scelta per l'avviso telematico, la richiesta di chiarimenti sarà inviata al suo domicilio fiscale con raccomandata con avviso di ricevimento (comunicazione di irregolarità).

### 14. IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA

Il riquadro deve essere compilato e sottoscritto dall'intermediario che presenta la dichiarazione in via telematica. L'intermediario deve riportare: il proprio codice fiscale, se si tratta di CAF, il proprio numero di iscrizione all'albo, la data (giorno, mese e anno) di assunzione dell'impegno a presentare la dichiarazione e la firma. Inoltre, nella casella "**Impegno a presentare in via telematica la dichiarazione**", deve essere indicato il **codice 1** se la dichiarazione è stata predisposta dal contribuente ovvero il **codice 2** se la dichiarazione è stata predisposta da chi effettua l'invio. Con riferimento alla casella "**Ricezione avviso telematico**" si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo precedente.

### 13. UNTERZEICHNUNG DER ERKLÄRUNG

Die Erklärung muss von den Steuerpflichtigen zur Vermeidung der Nichtigkeit unterschrieben werden, was nachgeholt werden kann, wenn die zeichnungspflichtige Person dies innerhalb von 30 Tagen ab dem Erhalt der Aufforderung durch die zuständige Agentur der Einnahmen vornimmt.

Durch Ankreuzen des Kästchens „**Telematischer Bescheid an den Vermittler**“ in der vorliegenden Übersicht macht der Steuerpflichtige von seinem Recht Gebrauch, dem Vermittler den telematischen Bescheid zukommen zu lassen.

Der Vermittler nimmt durch Ankreuzen des Kästchens „**Empfang des telematischen Bescheids**“ im Teil „Verpflichtung zur telematischen Einreichung der Erklärung“ den Empfang des telematischen Bescheids an.

Wenn aus der Kontrolle der Erklärungen eine zu zahlende Steuer oder eine geringere Rückzahlung hervorgeht, erhält dann der mit der telematischen Übermittlung beauftragte Vermittler die Aufforderung zur Bereitstellung von Erläuterungen, wenn der Steuerpflichtige dies beantragt hat (telematischer Bescheid).

Sollte sich der Steuerzahler nicht für die elektronische Mitteilung entschieden haben, wird die Aufforderung zur Bereitstellung von Klarstellungen per Einschreiben mit Empfangsbestätigung an seinen Steuerwohnsitz übermittelt (Mitteilung von Unregelmäßigkeiten).

### 14. VERPFLICHTUNG ZUR TELEMATISCHEN EINREICHUNG DER ERKLÄRUNG

Diese Übersicht ist vom Vermittler, der die Erklärung auf elektronischem Wege einreicht, auszufüllen und zu unterschreiben.

Der Vermittler muss Folgendes angeben: seine Steuernummer, falls es ein CAF ist, seine Eintragsnummer im Verzeichnis der Vermittler, das Datum (Tag, Monat und Jahr), an dem die Verpflichtung zur Einreichung der Erklärung übernommen wurde und die Unterschrift. Außerdem ist im Kästchen „**Verpflichtung zur telematischen Einreichung der Erklärung**“ der **Kode 1** anzuführen, wenn die Erklärung vom Steuerzahler abgefasst bzw. der **Kode 2**, wenn die Erklärung vom Vermittler, der die Übermittlung vornimmt, abgefasst wurde. Mit Bezugnahme auf das Kästchen „**Empfang des telematischen Bescheids**“ wird auf die im vorherigen Abschnitt gegebenen Informationen verwiesen.

TABELLA ADDIZIONALI REGIONALI ALL'IRPEF 2008

| REGIONE               | Cod. Reg. | Scaglioni di reddito                             |                                     | Aliquota                         | Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni   | NOTE   |
|-----------------------|-----------|--|-------------------------------------|----------------------------------|---|--|
|                       |           | oltre euro                                       | fino a euro                         |                                  |   |  |
| Abruzzo               | 01        | Per qualunque reddito                            |                                     | 1,40%                            |   |  |
| Basilicata            | 02        | Per qualunque reddito                            |                                     | 0,90%                            |   |  |
| Bolzano               | 03        | Per qualunque reddito                            |                                     | 0,90%                            |   |  |
| Calabria              | 04        | Per qualunque reddito                            |                                     | 1,40%                            |   |  |
| Campania              | 05        | Per qualunque reddito                            |                                     | 1,40%                            |   |  |
| Emilia Romagna        | 06        | 15.000,00<br>15.000,00<br>20.000,00<br>25.000,00 | 15.000,00<br>20.000,00<br>25.000,00 | 1,10%<br>1,20%<br>1,30%<br>1,40% | 1,10 % sull'intero importo<br>1,20 % sull'intero importo<br>1,30 % sull'intero importo<br>1,40 % sull'intero importo            |  |
| Friuli Venezia Giulia | 07        | Per qualunque reddito                            |                                     | 0,90%                            |   |  |
| Lazio                 | 08        | Per qualunque reddito                            |                                     | 1,40%                            |   |  |
| Liguria               | 09        | 25.000,00<br>25.000,00                           | 25.000,00                           | 0,90%<br>1,40%                   | 0,90% sull'intero importo<br>1,40% sull'intero importo  | Per i contribuenti aventi almeno 4 figli fiscalmente a carico l'aliquota prevista è del 0,90%.<br>Per i redditi compresi tra 25.000,01 euro e 25.126,77 euro l'imposta determinata con l'aliquota dell'1,40 % è ridotta di un importo pari al prodotto tra il coefficiente 0,986 e la differenza fra euro 25.126,77 ed il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale (Rigo RV1)<br><br>$\frac{RV1 \times 1,40}{100} - 0,986 \times (25.126,77 - RV1)$   |
| Lombardia             | 10        | 15.493,71<br>30.987,41                           | 15.493,71<br>30.987,41              | 0,90%<br>1,30%<br>1,40%          | 0,90% sull'intero importo<br>139,44 + 1,30% sulla parte che eccede 15.493,71<br>340,86 + 1,40% sulla parte che eccede 30.987,41 |  |
| Marche                | 11        | 15.500,00<br>31.000,00                           | 15.500,00<br>31.000,00              | 0,90%<br>1,20%<br>1,40%          | 0,90% sull'intero importo<br>139,50 + 1,20% sulla parte che eccede 15.500,00<br>325,50 + 1,40% sulla parte che eccede 31.000,00 |  |
| Molise                | 12        | Per qualunque reddito                            |                                     | 1,40%                            |   |  |
| Piemonte              | 13        | 15.000,00<br>22.000,00                           | 15.000,00<br>22.000,00              | 0,90%<br>1,20%<br>1,40%          | 0,90% sull'intero importo<br>1,20% sull'intero importo<br>1,40% sull'intero importo   |  |
| Puglia                | 14        | 28.000,00  | 28.000,00                           | 0,90%<br>1,40%                   | 0,90% sull'intero importo<br>1,40% sull'intero importo  |  |
| Sardegna              | 15        | Per qualunque reddito                            |                                     | 0,90%                            |   |  |
| Sicilia               | 16        | Per qualunque reddito                            |                                     | 1,40%                            |   |  |
| Toscana               | 17        | Per qualunque reddito                            |                                     | 0,90%                            |   |  |
| Trento                | 18        | Per qualunque reddito                            |                                     | 0,90%                            |   |  |
| Umbria                | 19        | 15.000,00  | 15.000,00                           | 0,90%<br>1,10%                   | 0,90% sull'intero importo<br>1,10% sull'intero importo  | Per i redditi superiori a euro 15.000,00 l'aliquota del 1,10 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 15.000,00.   |
| Valle d'Aosta         | 20        | Per qualunque reddito                            |                                     | 0,90%                            |   |  |
| Veneto                | 21        | 29.500,00  | 29.500,00                           | 0,90%<br>1,40%                   | 0,90% sull'intero importo<br>1,40% sull'intero importo  | Per i redditi superiori a euro 29.500,00 l'aliquota del 1,40 % si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede euro 29.500,00.<br>Per i contribuenti aventi un reddito imponibile ai fini dell'Addizionale regionale all'Irpef compreso tra euro 29.501,00 e 29.650,00 (rigo RV1), l'aliquota dell'addizionale regionale è determinata in termini percentuali sottraendo al coefficiente "1" il rapporto tra l'ammontare di euro 29.235,00 ed il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale.<br>Per i casi particolari si rinvia alle precisazioni contenute nel rigo RV2. |

## AUFSTELLUNG DES REGIONALEN IRPEF-ZUSCHLAGS 2008

| REGION                  | Cod. Reg. | Einkommensstaffeln                               |                                     | Prozent-satz                     | Auf das Durchschnittseinkommen innerhalb der Einkommensstaffeln geschuldete Steuer   | ANMERKUNGEN   |
|-------------------------|-----------|--|-------------------------------------|----------------------------------|--|---|
|                         |           | über Euro  | bis Euro                            |                                  |  |   |
| Abruzzen                | 01        | für jedes Einkommen                              |                                     | 1,40%                            |  |   |
| Basilikata              | 02        | für jedes Einkommen                              |                                     | 0,90%                            |  |   |
| Bozen                   | 03        | für jedes Einkommen                              |                                     | 0,90%                            |  |   |
| Kalabrien               | 04        | für jedes Einkommen                              |                                     | 1,40%                            |  |   |
| Kampanien               | 05        | für jedes Einkommen                              |                                     | 1,40%                            |  |   |
| Emilia Romagna          | 06        | 15.000,00<br>15.000,00<br>20.000,00<br>25.000,00 | 15.000,00<br>20.000,00<br>25.000,00 | 1,10%<br>1,20%<br>1,30%<br>1,40% | 1,10 % auf den gesamten Betrag<br>1,20 % auf den gesamten Betrag<br>1,30 % auf den gesamten Betrag<br>1,40 % auf den gesamten Betrag |   |
| Friaul-Julisch Venetien | 07        | für jedes Einkommen                              |                                     | 0,90%                            |  |   |
| Latium                  | 08        | für jedes Einkommen                              |                                     | 1,40%                            |  |   |
| Ligurien                | 09        | 25.000,00<br>25.000,00                           | 25.000,00                           | 0,90%<br>1,40%                   | 0,90% auf den gesamten Betrag<br>1,40% auf den gesamten Betrag   | Für die Steuerzahler mit mindestens 4 steuerlich unterhaltsberechtigten Kindern beträgt der vorgesehene Satz 0,90%.<br>Für Einkünfte zwischen 25.000,01 und 25.126,77 Euro wird die Steuer, die mit dem Steuersatz 1,40% berechnet wurde, um einen Betrag reduziert, der gleich dem Produkt zwischen dem Koeffizienten 0,986 und der Differenz zwischen 25.126,77 Euro und dem steuerpflichtigen Einkommen zum Zweck der regionalen Zusatzsteuer entspricht (Zeile RV1).<br>$\frac{RV1 \times 1,40}{100} - 0,986 \times (25.126,77 - RV1)$  |
| Lombardei               | 10        | 15.493,71<br>30.987,41                           | 15.493,71<br>30.987,41              | 0,90%<br>1,30%<br>1,40%          | 0,90% auf den gesamten Betrag<br>139,44 + 1,30% auf dem Betrag über 15.493,71<br>340,86 + 1,40% auf dem Betrag über 30.987,41        |   |
| Marken                  | 11        | 15.500,00<br>31.000,00                           | 15.500,00<br>31.000,00              | 0,90%<br>1,20%<br>1,40%          | 0,90% auf den gesamten Betrag<br>139,50 + 1,20% auf dem Betrag über 15.500,00<br>325,50 + 1,40% auf dem Betrag über 31.000,00        |   |
| Molise                  | 12        | für jedes Einkommen                              |                                     | 1,40%                            |  |   |
| Piemont                 | 13        | 15.000,00<br>22.000,00                           | 15.000,00<br>22.000,00              | 0,90%<br>1,20%<br>1,40%          | 0,90% auf den gesamten Betrag<br>1,20% auf den gesamten Betrag<br>1,40% auf den gesamten Betrag                                      |   |
| Apulien                 | 14        | 28.000,00  | 28.000,00                           | 0,90%<br>1,40%                   | 0,90% auf den gesamten Betrag<br>1,40% auf den gesamten Betrag   |   |
| Sardinien               | 15        | für jedes Einkommen                              |                                     | 0,90%                            |  |   |
| Sizilien                | 16        | für jedes Einkommen                              |                                     | 1,40%                            |  |   |
| Toskana                 | 17        | für jedes Einkommen                              |                                     | 0,90%                            |  |   |
| Trient                  | 18        | für jedes Einkommen                              |                                     | 0,90%                            |  |   |
| Umbrien                 | 19        | 15.000,00  | 15.000,00                           | 0,90%<br>1,10%                   | 0,90% auf den gesamten Betrag<br>1,10% auf den gesamten Betrag   | Auf Einkünfte, die den Betrag von Euro 15.000,00 übersteigen, wird der Steuersatz von 1,10 % auf das gesamte Einkommen und nicht nur auf den Teil angewandt, der Euro 15.000,00 überschreitet.  |
| Aosta                   | 20        | für jedes Einkommen                              |                                     | 0,90%                            |  |   |
| Venetien                | 21        | 29.500,00  | 29.500,00                           | 0,90%<br>1,40%                   | 0,90% auf den gesamten Betrag<br>1,40% auf den gesamten Betrag   | Auf Einkünfte, die den Betrag von Euro 29.500,00 überschreiten, wird der Steuersatz von 1,40% auf das gesamte Einkommen und nicht nur auf den Teil angewandt, der Euro 29.500,00 überschreitet.<br>Für Steuerzahler mit einem zum Zweck des regionalen IRPEF-Zuschlags steuerpflichtigen Einkommen (Zeile RV1) zwischen 29.501,00 und 29.650,00 Euro wird der regionale IRPEF-Zuschlag dadurch prozentuell ermittelt, dass vom Koeffizienten „1“ das Verhältnis zwischen dem Betrag von 29.235,00 und dem zum Zweck der regionalen Zusatzsteuer steuerpflichtigen Einkommen abgezogen wird.<br>Für die Sonderfälle wird auf die in der Zeile RV2 enthaltenen Erläuterungen verwiesen. |